

PROCESSO VERBALE

DELLA XVI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2008, il giorno 25 del mese di settembre, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 19.9.2008 P.G.N.50460, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Nisticò Francesca	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Pecori Massimo	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pigato Domenico	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Poletto Luigi	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Quaresimin Marino	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bressan Gianni	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Filippi Alberto	ass.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Formisano Federico	pres.	37-Vigneri Rosario	ass.
18-Franzina Maurizio	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Guaiti Alessandro	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Meridio Gerardo	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 23 - ASSENTI 18

Risultato essere i presenti 23 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Zanetti Filippo, Pigato Domenico e Colombara Raffaele.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Angelo Macchia.

Sono presenti gli assessori Cangini, Lago, Moretti, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano i cons.Balzi, Dal Lago, Franzina e Zoppello (consiglieri presenti 27).
Entrano gli assessori: Lazzari e Giuliari.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze entrano i cons.Abalti, Barbieri, Rucco, Sorrentino e Vigneri (consiglieri presenti 32).
Entra l'assessore Dalla Pozza.
- Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta di dibattito n.1 presentata ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale dai cons.Franzina, Abalti, Zoppello, Meridio, Rucco, Sorrentino e Zocca in merito alle dimissioni dell'assessore Giglioli e alla lettera con cui sono state motivate, entrano i cons.Vettori e Zocca (consiglieri presenti 34).
Escono gli assessori: Cangini, Dalla Pozza e Nicolai.
- Durante la trattazione della richiesta di dibattito n.1 e prima della votazione sulla richiesta presentata dal cons.Rucco ai sensi dell'art.12 del regolamento del Consiglio comunale entra il cons.Filippi; escono il Sindaco Variati e i cons.Cicero e Zanetti (che viene sostituito nella funzione di scrutatore dal cons.Soprana) (consiglieri presenti 32).
- Nel prosieguo della trattazione della richiesta di dibattito n.1, rientra il Sindaco Variati. Durante l'intervento della cons.Sala, esce e rientra il Presidente del Consiglio comunale Poletto; nel frattempo assume la presidenza del consiglio comunale il consigliere anziano Zocca.
- Prima della votazione sull'ordine del giorno n.1 presentato sulla richiesta di dibattito n.1 dal cons.Franzina entrano i cons.Borò e Meridio; rientrano Zanetti e Cicero; escono il Sindaco Variati e i cons.Bressan e Rucco (consiglieri presenti 34).
Escono gli assessori: Moretti, Lazzari e Ruggeri.
- Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno n.2 presentato sulla richiesta di dibattito n.1 dal cons.Franzina, rientra il Sindaco Variati (consiglieri presenti 35).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2 presentato sulla richiesta di dibattito n.1 dal cons.Franzina, rientrano i cons.Bressan e Rucco; esce il Sindaco Variati (consiglieri presenti 36).
Rientra l'assessore Moretti.
- Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno n.3 presentato sulla richiesta di dibattito n.1 dal cons.Franzina, rientra il Sindaco Variati (consiglieri presenti 37).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.3 presentato sulla richiesta di dibattito n.1 dal cons.Franzina, escono il Sindaco Variati e i cons.Abalti, Barbieri, Borò, Dal Lago, Filippi, Rucco, Sorrentino e Zocca (consiglieri presenti 28).
Rientra l'assessore Cangini.
- Dopo la votazione, rientra il Sindaco Variati.

- Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta di dibattito n.2 presentata ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale dal cons.Zocca in merito alla attivazione della procedura della consultazione popolare senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato, rientrano il Sindaco Variati e i cons.Abalti, Barbieri, Dal Lago, Rucco e Zocca; esce Rolando (consiglieri presenti 33).

Esce l'assessore Giuliani; rientrano Dalla Pozza, Nicolai, Tosetto e Ruggeri.

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.26 e prima della votazione sulla questione sospensiva presentata sullo stesso dal cons.Franzina, escono i cons.Abalti, Bressan, Cicero, Meridio, Rucco, e Zoppello (consiglieri presenti 28).

Esce l'assessore Dalla Pozza, rientra Giuliani.

- Durante la presentazione dell'oggetto da parte dell'assessore Lago, esce e rientra il Presidente del Consiglio comunale Poletto; nel frattempo assume la presidenza del consiglio comunale la consigliera anziana presente Sala.

Alle ore 20.10, la seduta viene brevemente sospesa su richiesta del Sindaco e riprende alle ore 20.28.

- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.26 rientra il cons.Bressan; escono Barbieri, Dal Lago, Franzina, Pecori, Pigato (che viene sostituito all'ufficio di scrutatore dal cons.Balzi) e Zocca (consiglieri presenti 23).

Rientra l'assessore Cangini, esce l'assessore Moretti.

- Durante l'illustrazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.27 rientrano i cons.Franzina e Zocca; (consiglieri presenti 25).

- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.27 escono i cons. Franzina e Zocca (consiglieri presenti 23).

Esce l'assessore Ruggeri.

- Durante l'illustrazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.15 rientra ed esce il cons.Franzina (consiglieri presenti 23).

- Durante l'illustrazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.29 rientrano i cons.Franzina, Zocca e Zoppello (consiglieri presenti 26).

- Prima della votazione dell'emendamento n.1 presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.29 escono i cons. Franzina, Zocca e Zoppello (consiglieri presenti 23).

Rientra l'assessore Ruggeri.

Alle ore 22.09 la seduta è sospesa per un incontro dei capigruppo consiliari.

Alle ore 22.11 la seduta riprende per la comunicazione da parte del Presidente del consiglio dell'annullamento delle sedute di consiglio comunale già convocate per i giorni 26 e 30 settembre 2008.

- PRESIDENTE: C'è il numero legale, dichiaro formalmente aperta la seduta. Nomino scrutatori Zanetti, Colombara e Pigato. Passiamo alle domande di attualità, la prima è stata presentata dai colleghi Rolando e Franzina. È una domanda di attualità ricevibile e risponde l'assessore Tosetto:

“DOMANDA D'ATTUALITÀ

PER IL CONSIGLIO DEL 25/09/2008 GIÀ CONVOCATO

BRETELLA PONTE ALTO ISOLA VICENTINA:
A QUANDO IL PROGETTO ESECUTIVO?
A QUANDO IL NULLAOSTA DEL GENIO CIVILE SULLA VALUTAZIONE DI
COMPATIBILITÀ IDRAULICA?
È O NON È NECESSARIA LA VINCA?

Davvero necessaria un'altra onerosa rilevazione del transito delle migliaia di tir al giorno dopo quella già avvenuta ed iniziata il 18 giugno 2008?

Premesso che:

- in data sabato 20 e domenica 21 settembre 2008 gli organi d'informazione televisivi e di stampa (TVA Videomedia - Il Giornale di Vicenza) riportavano notizia dell'avvenuta Assemblea popolare pubblica al Centro Parrocchiale S. Carlo indetta dal Comitato "Albera NO TIR - Sì BRETELLA" di Vicenza, per informare i cittadini sui risultati dell'avvenuta sperimentazione del dirottamento delle migliaia di mezzi pesanti che quotidianamente attraversano i quartieri popolosi in viale del Sole e strada Pasubio al nodo dell'Albera e dello stato dell'arte circa la realizzazione della Bretella Vicenza Ponte Alto-Isola Vicentina;
- tutti i cittadini presenti hanno evidenziato che il **numero dei tir non è diminuito** SIGNIFICATIVAMENTE rispetto al recente passato e che dunque la convenzione fra Autostrada Serenissima e autotrasportatori non dà i risultati sperati dalla popolazione;
- il progetto definitivo della bretella attuale è stato trasmesso all'Amministrazione comunale di Vicenza dalla Provincia il 30 giugno 2008, al fine dell'adozione, da parte del comune capoluogo, della necessaria **variante urbanistica**, ovvero l'inserimento dell'opera viaria in questione nel Piano Regolatore comunale; condizione questa indispensabile per poter procedere all'espropriazione delle aree interessate dal tracciato;
- la lettera della Provincia è stata trasmessa al Genio civile per ottenere il nulla osta circa la valutazione di compatibilità idraulica in data 30 giugno 2008;
- il progettista dell'opera viaria denominata Variante alla strada Pasubio Ponte Alto-Isola riterrebbe, con lettera protocollata ed asseverata (21 agosto 2008) che non è necessaria la valutazione VINCA (Valutazione d'Incidenza Ambientale);
- i Comuni di **Costabissara e Isola Vicentina** avrebbero già provveduto, secondo il responsabile del procedimento per la Provincia architetto Amadori, ad adottare le varianti urbanistiche per le piccole porzioni di territorio di loro competenza;
- il tratto della bretella da Vicenza Ponte Alto alla confluenza con la Pasubio (SP 46), circa 5 chilometri di lunghezza, potrebbe già essere assunto nei vari strumenti urbanistici del Comune capoluogo una volta approvata dal consiglio comunale la variante urbanistica ed esperita la successiva fase per le osservazioni e possibili controdeduzioni e il nuovo passaggio che si rendesse necessario in consiglio.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali interrogano la giunta e/o gli assessorati preposti per conoscere:

- a) in quale data è stata trasmessa alla competente commissione consiliare il progetto definitivo dell'opera viaria in questione e il parere favorevole della giunta recentemente espresso;
- b) entro quale data verrà espresso il parere necessario della commissione Territorio su tale progetto, essendo questo passaggio istituzionale indispensabile per il successivo inserimento all'odg del consiglio comunale;
- c) quali iniziative si siano intraprese, e in quali data, per ottenere una velocizzazione procedurale alla luce delle pesantissime ripercussioni negative che l'infernale traffico di migliaia di tir al giorno causano alla salute dei cittadini ed il gravissimo impatto ambientale che ne deriva nei popolosi quartieri cittadini di Vicenza ovest;
- d) se non ritenga la giunta, oggettivamente, alla luce delle risultanze già ottenute dalla sperimentazione della deviazione dei tir, iniziata dal 16 giugno 2008, delle testimonianze dei cittadini residenti e i rilievi sulla strada effettuati dal Comitato Albero del transito dei tir (34/35 in un quarto d'ora dalle ore 8.25 alle 8.40 del giorno 4 settembre 2008, per esempio), doversi emettere ordinanza che vieti il transito dei mezzi pesanti nel cuore dei quartieri di un traffico pesante non generato né destinato al nostro comune di Vicenza, per la salvaguardia del diritto alla salute sancito dalla Costituzione della Repubblica italiana (art. 32);
- e) se si ritiene attendibile la stima che "i lavori potrebbero quindi partire a fine 2009", fatta pubblicamente dall'architetto Amadori della Provincia di Vicenza."

- **TOSETTO:** Mi si chiede in quale data è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare il progetto definitivo. Ieri sera è stato discusso in Commissione Territorio questa variante al piano regolatore di Vicenza, c'erano anche i consiglieri, in particolare il consigliere Rolando, non c'era il consigliere Franzina. Entro quale data verrà espresso il parere necessario dalla Commissione? Ieri sera abbiamo discusso questa cosa ed è stato dato un parere di massima favorevole, di massima perché stiamo ancora aspettando alcune comunicazioni da parte del Genio civile e abbiamo bisogno di alcune certificazioni per poi passare all'approvazione in Consiglio comunale.

Quali iniziative siano intraprese, e in quale data, per ottenere velocizzazione procedurale alla luce delle pesantissime ripercussioni negative che l'infernale traffico di migliaia di Tir al giorno causano alla salute dei cittadini? Ovviamente noi abbiamo preso questa variante, l'abbiamo analizzata, assieme all'assessore Lazzari l'abbiamo trasferita all'interno della cartografia del piano, è stata portata in Giunta, poi è stata portata in Commissione Territorio e quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto nei tempi più veloci possibili. Ora il problema esecutivo passa alla competenza della Provincia e in questo senso ci sono stati anche una serie di incontri con l'assessore Toniolo per verificare in fase esecutiva che tipo di attenzioni avremo soprattutto per le questioni riguardanti l'impatto ambientale.

Comunico ai consiglieri che sono stati sentiti tutti i cittadini che in qualche modo hanno espresso la loro perplessità su questo tracciato, o meglio le loro controdeduzioni, in quanto il tracciato e la tipologia di intervento per alcuni aspetti è molto impattante con il territorio, abbiamo intenzione di costituire un gruppo di lavoro con loro affinché poi nella fase di progetto esecutivo possano essere superate tutte queste questioni. Nel frattempo andiamo avanti con la sperimentazione sulla strada Pasubio e quindi con il monitoraggio, come era stato previsto nelle precedenti fasi di luglio e di giugno.

Poi ci si domanda se si ritiene attendibile la stima che i lavori potrebbero quindi partire a fine 2009. Io dico che questa è una competenza parziale per quanto riguarda il Comune, perché poi la gestione del cantiere e la cantierizzazione riguarda la Provincia. Noi faremo di tutto perché questa data venga rispettata.

- ROLANDO: Dico subito, assessore ai lavori pubblici e alla mobilità, che il sottoscritto, non so il cofirmatario perché non è presente, ringrazia e si dice soltanto parzialmente soddisfatto dalla sua risposta. Guardi, il nostro atteggiamento è quello di rappresentare un'urgenza e dare una sollecitazione, perché vogliamo rendere la quotidianità di una parte significativa e numerosa, decine di migliaia di persone che abitano a Vicenza ovest, più vivibile e più umana ed assumere il valore della salute in tutte le sue accezioni sanitarie, della salubrità e della sicurezza delle persone e delle case che, a nostro avviso, si coniuga anche con una riduzione dei costi sociali ed economici. Questo è il senso di questa iniziativa ed offrire..., come dice lei, quando va in assemblea pubblica a tutti i cittadini, noi abbiamo avuto modo di apprezzare i suoi interventi anche venerdì scorso, vuole sapere sempre attraverso documentazione scritta tutte le tappe necessarie.

Ebbene, anche noi, in rappresentanza dei cittadini che ci hanno votato, crediamo di poter fare analoga richiesta. Ieri sera lei ha detto in commissione che il progetto lo condividiamo, di che progetto si tratta? Trattasi di un progetto della Provincia che è arrivato certamente il 30/06, ma questa Giunta, quest'Amministrazione aveva preso l'impegno di portare la delibera a metà settembre in Consiglio comunale.

Noi abbiamo fatto qualche verifica e a questa variante manca ancora il nulla osta del Genio civile. Il sottoscritto si è sentito rabbrivire ieri sera quando il tecnico del dipartimento urbanistica e territorio alla domanda "quanto tempo ci vuole perché questo nulla osta del Genio civile arrivi?", la risposta testuale è stata "da zero a sei mesi".

Costabissara non ha ancora fatto la variante dei suoi piccoli triangoli, quindi non vorrei che dopo noi dovessimo ancora aspettare.

Non c'è il parere del consorzio. Tutto questo va bene e sappiamo tutti altrettanto bene che si tratta di un progetto che ha valenza provinciale, quindi spetta alla Provincia; naturalmente tutte queste cose le sappiamo perché sono dieci anni se non di più che procediamo. Naturalmente il Comune capoluogo, almeno per quanto riguarda il primo stralcio, secondo noi ha il dovere di procedere celermente e io mi auguro che lei, assessore, voglia cortesemente darmi risposta scritta a domande precise con risposte precise.

- PRESIDENTE: Seconda domanda di attualità presentata dai consiglieri Zoppello, Abalti, Franzina, Meridio, Rucco, Sorrentino, Zocca "Consultazione Dal Molin, impossibilità di affissione dei manifesti":

“DOMANDA D'ATTUALITÀ
(ai sensi dell'art. 62 del Regolamento del Consiglio Comunale di Vicenza)

Oggetto: Consultazione sul DAL MOLIN - IMPOSSIBILITÀ DI AFFISSIONE DEI MANIFESTI

Ill.mo Sig. SINDACO

I sottoscritti consiglieri comunali de "IL POPOLO DELLA LIBERTÀ",

PREMESSO

- che diversi organi di stampa dell'edizione di ieri mercoledì 24 settembre (a pagina 3 de "IL GAZZETTINO edizione di Vicenza, a pagina 14 del "CORRIERE DEL VENETO" edizione di Vicenza e a pagina 17 de "IL GIORNALE Di VICENZA") hanno riportato in alcuni articoli dei passaggi che evidenziano l'impossibilità di un partito, IL POPOLO DELLA LIBERTÀ, di esprimere democraticamente la propria opinione sulla consultazione interessante l'area demaniale del DAL MOLIN attraverso l'affissione di manifesti a pagamento (70x100), evidenziando quindi una situazione antidemocratica di grave discriminazione

TUTTO CIÒ PREMESSO
CHIEDONO DI CONOSCERE

1. quanti spazi a pagamento sono stati messi a disposizione di Enti, partiti, gruppi politici, comitati, associazioni, ecc., aventi come riferimento la consultazione, sia in termini numerici che in percentuale sul totale disponibile;
2. se ritiene corretta e democratica la situazione che si è venuta a creare;
3. quali provvedimenti intende prendere per eliminare la grave discriminazione di fatto subita da un partito politico significativamente rappresentato in Consiglio Comunale;
4. se è a conoscenza che in diverse parti della città sono stati abusivamente affissi numerosi manifesti che riguardano la consultazione;
5. quali efficaci provvedimenti intende attuare per eliminare la situazione di illegalità ora evidenziata;
6. se gli episodi denunciati non inficiano la valenza della stessa consultazione.”

- LAGO: La consultazione promossa dall'Amministrazione comunale non è disciplinata dalle norme speciali in materia elettorale referendaria, per cui non sono stati previsti spazi riservati ai partiti e movimenti e quindi l'unico criterio seguito sull'assegnazione degli spazi è stato quello dell'ordine cronologico, criterio che deve essere seguito a norma di legge, cioè le pubbliche affissioni devono essere effettuate, dice il decreto legislativo 507/93, secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della Commissione.

Si rileva che numerose richieste di affissione sono pervenute già dall'inizio di gennaio di quest'anno, per cui noi abbiamo dovuto dare corso alle diverse richieste in ordine cronologico.

Per quanto riguarda le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, per vostra informazione vi dico che Vicenza capoluogo ha prenotato e ottenuto 250 fogli, il Partito Democratico e la lista Variati altrettanti, 250 complessivamente, per cui un totale di 500 per la maggioranza, la Lega Nord ha ottenuto 400 fogli, questo per quanto riguarda i partiti rappresentati in Consiglio comunale. Tra le forze politiche al di fuori del Consiglio comunale, il partito di rifondazione comunista regionale ha richiesto 300 fogli. L'Amministrazione comunale invece ha usufruito di 400 fogli complessivi.

Io ho cercato di vedere se erano disponibili degli altri fogli perché non solo il Popolo della libertà è rimasto fuori, ma anche, per esempio, il comitato No Dal Molin, tuttavia non ci sono spazi disponibili. Gli spazi, come dicevo prima, sono occupati dalle sigle che avete sentito prima insieme ad aziende private, sono distribuiti secondo la logica cronologica che funziona abitualmente. Gli unici spazi che sono disponibili sono quelli denominati "graffiti murali" ed è possibile affiggere senza permesso.

Per quanto riguarda invece i manifesti affissi abusivamente, noi abbiamo dato incarico alla polizia municipale, abbiamo fatto un fax proprio oggi, quindi vi ringraziamo anche della vostra segnalazione, invitandovi a rafforzare il controllo sull'eventuale affissione di manifesti abusivi proprio in prossimità della consultazione.

- ZOPPELLO: Grazie assessore, devo dire che sono contento della risposta che mi è stata data perché se prima avevo delle perplessità per quanto riguarda la valenza di questa consultazione, ora certamente questa convinzione per quanto riguarda la sua scarsa democraticità è confermata, tant'è vero che la possibilità che viene tolta ai rappresentanti di partiti politici di manifestare democraticamente il loro pensiero è sancita attraverso delle norme semplicemente di ragione commerciale.

Questo sicuramente non è accettabile, non dà sicuramente la possibilità di manifestare democraticamente il proprio pensiero e quindi, a tutte le critiche che abbiamo dovuto sottolineare nel corso di queste settimane, di questi mesi, per quanto riguarda la valenza di questa consultazione che qualcuno si ostina ancora a definire referendum, e il referendum invece è un'altra cosa, perché si differenzia per dei motivi molto validi, molto sostanziali che voi non avete voluto valutare, dal quorum, dalla forma di pubblicizzazione che si dà.

Per quanto riguarda i manifesti abusivi, spero già da domani di vedere efficacemente risolto il problema, perché non è possibile passare davanti a consigli di circoscrizione e vedere che gli spazi utilizzati dai consigli di circoscrizione venivano tappezzati di manifesti di una determinata forza politica, quella stessa forza politica che ha usato un incontro istituzionale come quello con il Presidente della Repubblica per consegnare una bandiera di partito e che, ancora una volta, determina una situazione che non è sicuramente sostenibile dove la legalità è messa sotto i tacchi di tutti quelli che ne vogliono profittare. Quindi spero ed auspico che già da domani questa situazione venga effettivamente eliminata.

- **PRESIDENTE**: Interrogazione n. 19 del consigliere Pecori in merito al parcheggio a pagamento di Corso Padova e di viale Trissino:

“INTERROGAZIONE

OGGETTO: interrogazione del consigliere comunale Massimo Pecori in materia di "strisce blu" per la sosta degli autoveicoli nelle zone di "particolare rilevanza urbanistica".

Il sottoscritto consigliere comunale

Premesso che

- il Comune di Vicenza con delibera di Giunta n. 170 del 4.06.2001 definiva "zone di particolare rilevanza urbanistica" le aree ricomprese fra Viale Mazzini e Via Cairoli e quelle fra Corso Padova e Viale Trissino (Stadio) a' sensi dell'art. 7 co. 8 del codice della strada (D. lgs. 30.04.1992, n. 285);
- tale scelta, con riguardo all'area di Viale Mazzini/Cairoli, è stata motivata dal fatto che nella zona gravitano numerosi uffici pubblici (Inps, Ufficio provinciale del lavoro), la stazione ferroviaria e quella delle ferotramvie vicentine, numerose attività commerciali ed istituti di credito, residenze private, ecc.. sì che il volume di traffico è notevole e continuo e la richiesta di parcheggi è in crescente aumento.

Ritenuto che

- la medesima motivazione non si rintraccia relativamente alla seconda zona definita di particolare rilevanza urbanistica (C.so Padova/Viale Trissino) in quanto la predetta delibera si limita ad indicare la presenza nell'area considerata di abitazioni private e attività commerciali;
- di conseguenza, la scelta di definire anche tale zona "di particolare rilevanza urbanistica" non appare motivata a sufficienza né supportata da idonea istruttoria, anche considerando la circostanza che la presenza dello stadio comunale incide marginalmente sulla circolazione, potendo influenzarla solamente una volta ogni quindici giorni circa, quando si svolgono le partite casalinghe del Vicenza calcio.

Considerato che

- il TAR del Lazio ha di recente statuito l'illegittimità della delibera di Giunta comunale di Roma per l'individuazione delle aree di particolare rilevanza urbanistica proprio per eccesso di potere per carenza di motivazione e insufficiente istruttoria;

Tutto ciò premesso

CHIEDE DI SAPERE

- quali iniziative intenda assumere l'Amministrazione comunale per **verificare la regolarità** dell'attuale assetto dei parcheggi a pagamento in città nelle aree sopra indicate di Corso Padova e Viale Trissino;
- se l'Amministrazione comunale intenda avviare una **nuova istruttoria** per valutare, assieme ai residenti e ai commercianti, le reali esigenze del quartiere;
- se l'Amministrazione comunale ritenga opportuno **ridurre i parcheggi a pagamento** onde ricavare **adeguate aree destinate alla sosta libera.**”

- TOSETTO: Questa interrogazione è datata, comunque leggo brevemente la risposta. Con riferimento all'interrogazione in oggetto informo che ho provveduto ad incontrare i rappresentanti dei residenti e a sottoporre alla loro attenzione la proposta di diversa regolamentazione della circolazione della sosta nella zona, con l'aumento delle aree a sosta libera.

Ho dato disposizione di costituire un gruppo di lavoro formato da tecnici del settore mobilità e trasporti e da rappresentanti dei cittadini interessati, al fine di giungere ad un progetto condiviso di interventi sulla circolazione e sulla sosta. Sono stati fatti un paio di incontri prima dell'estate, adesso verranno ripresi, alcune cose sono anche state decise in modo tale che questa situazione che si è creata per un'opposizione forte da parte della popolazione, ma anche da parte dei commercianti, possa trovare finalmente una soluzione, perché io condivido con lei che avere dei parcometri coperti da alcuni sacchi di plastica nera non è il massimo della rappresentazione per quanto riguarda la gestione dell'Amministrazione nel settore della mobilità. Questa è una cosa che ci siamo trovati, c'è stata una grande tensione, cerchiamo di mitigarla attraverso una discussione condivisa, sia con i commercianti, sia con gli abitanti che sono organizzati in comitato.

Abbiamo trovato alcune soluzioni, adesso le stiamo praticando e credo che entro ottobre riusciremo a trovare una soluzione.

- PECORI: Grazie assessore. Per il momento ritengo soddisfacente la risposta perché è evidente che quando l'Amministrazione va incontro alle richieste legittime dei cittadini non si può che condividere questa scelta. A questo punto se tra un mese effettivamente si troverà una soluzione, che è quella che anch'io caldeggiamo, di ricavare alcune aree per la sosta libera accanto a quelle blu, direi che a questo punto si possa tranquillamente intervenire sulla delibera che citavo, che mi pare sia la 170/2001, per eliminare dalla zona di rilevanza urbanistica quella di Corso Padova proprio perché a questo punto non ve n'è più alcuna esigenza.

- PRESIDENTE: C'è un'interpellanza pronta del consigliere Guaiti e dell'ex consigliere Cangini per proporre l'utilizzo di lampioni ad energia fotovoltaica, la n.76, risponde l'assessore Tosetto:

“INTERPELLANZA

Mancanza di illuminazione

L'AMMINISTRAZIONE ILLUMINI DI NOTTE LE PISTE CICLABILI
CON LAMPIONI AD ENERGIA FOTOVOLTAICA PER DARE PIÙ
SICUREZZA AI CITTADINI.

È una soluzione conveniente, affidabile e soprattutto rispettosa dell'ambiente
e funziona anche in caso black-out.

Premesso che:

in città ci sono diverse piste ciclabili e zone isolate che sono sprovviste di illuminazione pubblica (pista delle Maddalene - bosco urbano verso Costabissara - risorgive, strada delle Beregane ecc..) per le quali i cittadini hanno presentato da tempo istanze e sollecitazioni affinché tali luoghi siano dotati di un minimo di illuminazione per avere una maggiore sicurezza.

Il problema è già stato oggetto di odg presentato in data 18.07.2005 dagli allora consiglieri Guaiti, Cangini e Rolando e votato a larga maggioranza dal consiglio comunale. L'Assessore in carica in quella Legislatura promise un suo interessamento e/o intervento ma da allora non c'è alcun riscontro.

Ci permettiamo di suggerire nuovamente che la risposta al problema sopra citato potrebbe avvenire in via sperimentale con l'installazione di sistemi di impianto con lampioni fotovoltaici a energia solare, come valido e alternativo mezzo di illuminazione di piste ciclabili o altre zone, dove risulta difficile e/o oneroso avere l'allacciamento della rete elettrica (vedi esempio in foto);

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali
interpellano il sindaco e/o l'assessore preposto per sapere:

se l'amministrazione intende prendere in considerazione l'ipotesi di utilizzare tale tecnologia, presentando tramite gli uffici competenti, una proposta concreta con l'obiettivo di realizzare l'illuminazione delle piste ciclabili e/o strade a tutt'oggi sprovviste di illuminazione, installando lampioni fotovoltaici.”

- TOSETTO: Il problema della mancanza di illuminazione di alcune vie e piste è stato subito affrontato da questa Amministrazione con un progetto di 570.000 euro che abbiamo avuto modo di far conoscere anche attraverso i mezzi della stampa.

Alcuni interventi sono già stati eseguiti, altri sono in atto, come quello di fronte alla Rotonda, poi in via Marosticana e poi andremo anche al Villaggio Produttività. Ad esempio nell'illuminazione che faremo al Villaggio Produttività utilizzeremo le lampade a led che vanno nell'ottica che voi avete sottolineato nella vostra interpellanza. Quindi l'assessorato e l'Amministrazione sono particolarmente orientati ad installare e sperimentare per l'illuminazione pubblica nuove tecnologie, quindi valuteremo assieme ad AIM anche il tema dei pannelli fotovoltaici per l'illuminazione elettrica e questo lo faremo in occasione della realizzazione delle prossime piste ciclabili.

Abbiamo anche stabilito con AIM e gli uffici comunali di predisporre un piano generale per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, poi partendo dalle aree dove viene consumata più energia per dare illuminazione agli spazi pubblici abbiamo pensato di intervenire da lì con una nuova metodologia, con nuove tecnologie e con un nuovo sistema, quindi non tralasciando il fotovoltaico, ma anche l'illuminazione a led e quanto di più efficiente dal punto di vista della resa energetica oggi ci offre il mercato.

- GUAITI: Grazie assessore, sono soddisfatto della sua risposta, vedo che ha recepito il discorso e si sta muovendo celermente. Spero che anche alcune piste ciclabili non illuminate possano essere raggiunte attraverso questa nuova sperimentazione dei pannelli fotovoltaici, in particolar modo anche la pista ciclabile del Pasubio, Maddalene che arriva fino a Costabissara che alla sera è completamente al buio.

- PRESIDENTE: All'interrogazione 24 bis di Cicero e Pigato risponde l'assessore Ruggeri:

“INTERROGAZIONE

Al Sindaco del Comune di Vicenza SEDE

Oggetto: Emolumenti Amministratore Unico AIM.

Girano in città voci incontrollate secondo cui l'Amministratore unico di AIM, a fronte di un compenso personale assai basso, farebbe fatturare in favore del suo Studio professionale una parcella di 66.000 Euro mensili.

Onde evitare che tali notizie, probabilmente diffuse ad arte, discreditino il lavoro del dr.Zanguio, con danno di immagine per l'Azienda e per la civica Amministrazione, siamo a chiedere che la Giunta comunichi ufficialmente gli importi che AIM conferisce all'Amministratore unico e anche ai collaboratori da lui chiamati a coadiuvarlo al di fuori della struttura aziendale: dott. Cera, dott. Anfossi, dott. Bottio.

I sottoscritti consiglieri comunali, ritengono inoltre che una esatta puntualizzazione delle questioni serva a fare chiarezza e che possa facilitare Consiglio comunale, Giunta e Sindaco nelle scelte che a breve dovranno essere effettuate.”

- RUGGERI: La domanda riguarda i compensi dell'amministratore Zanguio, amministratore unico delle AIM e dei consulenti che sono stati utilizzati dall'amministratore unico Zanguio. Dalla data della nomina, il 02/05/2007, l'amministratore unico dottor Zanguio non ha percepito alcun compenso, anche perché al momento dell'insediamento la proprietà rappresentata dalla nostra Amministrazione e dalla Giunta precedente non ha stabilito in merito alcunché, quindi ad oggi nulla è stato stabilito in merito al compenso del dottor Zanguio.

Oggi, per effetto della circolare della presidenza del Consiglio del 13/07/2007 e della legge finanziaria n. 297/2007 del 27/12/07, il compenso dell'amministratore unico è sottoposto a vincoli parametrati sull'indennità lorda del compenso del Sindaco con la sola possibilità di integrazione di dare premi di risultato anch'essi vincolati ad un massimo e comunque erogabili solo in caso di risultato positivo di bilancio da parte di AIM.

Sono state fatte domande anche in merito alle competenze erogate allo studio professionale del dott. Zanguio. L'attività svolta dallo studio riguarda solo adempimenti formali e invii telematici a registro imprese e la redazione della dichiarazione dei redditi delle varie società del gruppo.

Per l'intero anno 2007 sono state presentate fatture ed avvisi di parcella a favore delle varie società per un importo complessivo di 21.367 euro, del quale a tutt'oggi sono stati pagati solo 5.284 euro. Nella somma sopraindicata sono compresi € 3.218 relativi ad imposte e diritti camerali che lo studio Zanguio ha anticipato per conto di AIM. Per l'anno 2008 sono state presentate fatture e avvisi di parcella per un importo complessivo di € 7.234, dei quali a tutt'oggi sono stati pagati € 2.234. Ancora per l'anno 2008 nella somma sopra indicata sono compresi 2.497 euro relativi a imposte e diritti camerali che lo studio ha anticipato.

Competenze a collaboratori. L'Ing. Anfossi, come da contratto di lavoro a progetto, ex articolo 61 e susseguenti del decreto legislativo 276/2003, a fronte delle attività e per la durata definita dal contratto AIM, viene riconosciuta al collaboratore la somma lorda di € 90.000, di questi sono liquidati effettivamente 71.700 euro perché il contratto si è risolto prima della scadenza del termine, all'Ing. Bottio 70.000 euro e al dottor Cera 63.000 euro.

- CICERO: A parte il fatto che non ho ricevuto la risposta scritta per poter visionare meglio quelle che sono le cifre perché io ho preso solo degli appunti. Qui siamo di fronte ad un fatto quasi di beneficenza perché c'è qualcuno che ha lavorato gratis e non ha preso soldi, forse dovremmo proseguire in eterno questa consulenza perché così ci costa niente e fa l'amministratore per 20.000 euro in tutto il 2007 e addirittura per 7.000 euro e rotti per tutto il 2008 ...

(interruzione)

... sono degli studi economicissimi, fa piacere. Siccome giravano voci un po' diverse, questa, che adesso diventa ufficiale come voce, prendiamo atto che sia lo studio che il dottor Zanguio non percepiscono praticamente quasi niente e che il lavoro svolto in oltre un anno è risultato assolutamente economico per il Comune.

Quindi, molto probabilmente il Sindaco dovrà stare attento nel nominare il futuro C.d.A. e attenersi a queste competenze suddivise, perché non penso che le competenze del prossimo C.d.A. possano superare questo tipo di valutazione, visto che in un anno e mezzo abbiamo speso quasi niente e l'AIM è andata avanti lo stesso, quindi c'è qualcosa che non funziona. Allora, mi dovete dire: se non è andata avanti perché Zanguio è ancora là? c'è qualcosa che non funziona.

Allora, o Zanguio è un benefattore, e non gli diamo niente e fa bene, oppure Zanguio non ha fatto bene e allora bisognava allontanarlo, oppure mi dovete dire che il prossimo C.d.A. deve prendere gli stessi soldi perché altrimenti ci conviene tenere Zanguio. Come vedete tutto collima.

Approfitto dell'ultimo minuto perché siccome prima è stata detta un'inesattezza, comunque non è stata fatta una precisazione relativamente alle aree di sosta blu di Corso Padova, volevo significare a tutti i consiglieri che l'Amministrazione comunale ha sempre fatto le cose talmente bene che i signori cittadini che si sono rivolti al ministero facendo un'istanza bloccando tutto il sistema della sosta di Porta Padova hanno perso, l'Amministrazione ha vinto e loro hanno perso il ricorso, quindi quei sacchetti dovevano sparire immediatamente il giorno dopo la sentenza del ministero, invece i sacchetti sono ancora là. Allora, Presidente, c'è sempre della cattiva informazione.

Signor Sindaco, l'Amministrazione è stata brava e le cose le ha fatte bene, ha vinto un ricorso e i sacchetti sono ancora là, allora c'è qualcosa che non funziona. Siccome i sacchetti della sosta di corso Padova sono ancora infilati là, l'Amministrazione aveva fatto le cose bene. Allora, o si eliminano subito le delibere e si cambiano o si ripristina immediatamente la sosta che era assolutamente regolare.

- PRESIDENTE: È pronta l'interrogazione n. 35 del consigliere Guaiti per sapere se il Comune si è attivato presso il Ministero della Difesa per acquisire del personale in mobilità dall'aeroporto Dal Molin di Vicenza. Risponde l'assessore Ruggeri:

“INTERROGAZIONE
PER SAPERE SE IL COMUNE SI È ATTIVATO PRESSO IL
MINISTERO DELLA DIFESA PER ACQUISIRE DEL PERSONALE
IN MOBILITÀ DELL'AEROPORTO DAL MOLIN DI VICENZA.

Premesso che:

in alcuni uffici comunali, in particolare l'ufficio anagrafe, c'è mancanza di personale tale da aver richiesto mobilità interna da altri uffici, con conseguente chiusura di uno sportello di anagrafe decentrata e il lamentato disagio dei cittadini di quella zona ex circoscrizione N. 3;

questi spostamenti di personale, non risolvono le emergenze dell'anagrafe centrale.

Considerato che:

a seguito della chiusura dell'aeroporto Militare Dal Molin è possibile da parte delle Amministrazioni Comunali attingere velocemente a personale in mobilità, **cosa per altro fatta da altri enti Vicentini**, mentre sembra che nessuna procedura **di mobilità** sia stata attivata dal Comune di Vicenza presso tale comando Logistico dell'Aeronautica Militare.

Verificato altresì che:

nell'elenco riepilogativo delle amministrazioni che hanno comunicato la disponibilità ad acquisire dipendenti in mobilità, **presentato alle OO.SS il 24 giugno 2008**, da parte dell'ufficio personale del Comando Logistico dell'Aeronautica Militare, non risulta presente il Comune di Vicenza.

Tutto ciò premesso,
i sottoscritti consiglieri comunali interrogano
il Sindaco e/o l'Assessore preposto per sapere:

- se corrisponda al vero che non è stata presentata nessuna richiesta da parte del Comune di Vicenza all'Aeronautica Militare per acquisire dipendenti in mobilità;
- in caso affermativo, i motivi per i quali non è stata presentata nessuna richiesta;
- se, viste le carenze denunciate di personale nel Comune, l'Amministrazione non intenda attivarsi urgentemente per avvalersi di questa opportunità, considerando, inoltre, che le liste di mobilità di questo personale restano aperte per altri 18 mesi, ovvero fino a tutto il 2009.”

- RUGGERI: ... del 28/05/08. Il comando militare “Esercito veneto”, ufficio reclutamento e comunicazione, informava il Comune che era stato approvato il reimpiego di tre dipendenti civili del distaccamento aeroportuale di Vicenza presso il nucleo informazioni al pubblico NIP, che fornisce le informazioni sulla leva militare, situato presso i locali comunali e che occupava già un dipendente del ministero della difesa. Veniva richiesto di trovare una collocazione idonea a tale personale sempre nell'ambito del NIP, quindi informazioni sulla leva militare.

In merito alla nota del comando militare, il Direttore del settore Segreteria generale, Dott. Vezzaro, in data 13/06/08 aveva ipotizzato l'utilizzazione di tale personale per lo svolgimento di funzioni proprie del Comune, quali ad esempio l'anagrafe comunale senza oneri a carico dell'ente.

A seguito di contatti telefonici con il capo Ufficio reclutamento e comunicazione del comando militare, colonnello Giuseppe Zotto, si è appreso che non è possibile l'impiego di tale personale per funzioni diverse dalle informazioni sulla leva militare. Il Ministero della Difesa ha ipotizzato verbalmente la propria disponibilità ad una mobilità di questi suoi dipendenti, i costi però in tal caso sarebbero a carico del Comune in quanto trattasi di vera e propria assunzione di personale.

Con nota dell'ufficio del personale del 25/06/08, oggi priva di riscontro, è stata formalmente richiesta al Ministero della Difesa l'autorizzazione all'impiego del personale in argomento per lo svolgimento di funzioni amministrative del Comune, comunque senza oneri a nostro carico - non sembrano in questo momento avere molto da fare nell'ambito del NIP - anche al fine di offrire una qualche forma di reimpiego a queste risorse. Fino adesso non abbiamo ottenuto risposte.

- GUAITI: La questione, vista la difficoltà dell'anagrafe e visto che il Comune di Vicenza non si era attivato, perché nell'elenco dei comuni che hanno fatto richiesta di questo personale non mi risultava e non mi risulta che il Comune di Vicenza si fosse attivato in questo senso. Questo mi premeva sottolineare.

Ho visto anch'io che il personale è sottoutilizzato e sarebbe il caso di impegnarlo più fattivamente in lavori più utili e confortevoli anche per loro, oltre che per i cittadini di Vicenza. Tuttavia, l'interrogazione era partita dal fatto che proprio il Comune di Vicenza doveva quantomeno attivarsi per chiedere questa possibilità, ciò che hanno fatto tantissimi altri enti, ma il nostro Comune non aveva aperto questa pratica. Volevo capire il perché non si era proceduto per questa strada.

- **PRESIDENTE:** È pronta l'interrogazione n. 38 del collega Rucco in merito all'edilizia realizzata su aree PEEP, diritto di superficie e diritto di proprietà, risponde l'assessore Giuliari:

“INTERROGAZIONE

Oggetto: Edilizia realizzata su aree P.E.E.P - Diritto di superficie, diritto di piena proprietà.

Premessa

L'amministrazione comunale di Vicenza ha concesso aree P.E.E.P per la realizzazione di edilizia residenziale e servizi, acquistabili da privati aventi titolo, con diritto di superficie per 99 anni.

I vincoli che tale concessione pone sono notevoli e riguardano sia la vendita che l'affitto, in caso di necessità di locazione dell'immobile.

La legge vigente consente all'amministrazione comunale la facoltà di proporre ai proprietari di edilizia con diritto di superficie il passaggio dall'attuale concessione a quella di diritto di piena proprietà.

In un momento in cui si registrano:

- calo delle entrate nell'ambito dell'amministrazione comunale
- e per quanto riguarda le singole persone, la necessità di cambiare domicilio per adeguarsi ai ritmi lavorativi con trasferimenti in altre sedi di lavoro o per incremento del nucleo familiare

le limitazioni connesse con la disponibilità dell'appartamento con diritto di superficie risultano pesanti sia che l'assegnatario intenda locare il manufatto sia che intenda venderlo. Infatti i vincoli posti dal diritto di superficie riguardano tempi e valore del manufatto sia per la locazione sia per la vendita. Il passaggio dal diritto di superficie a quello di proprietà risulta importante sia per l'amministrazione comunale, che da tale decisione ricava circa l'8% del valore del manufatto, sia per l'assegnatario che può richiedere il giusto valore di mercato sia in caso di locazione sia in quello di vendita.

In attesa di elaborare una proposta di delibera consiliare per il passaggio dal diritto di superficie a quello di piena proprietà, così come fatto da molte altre amministrazioni comunali, il sottoscritto consigliere comunale

CHIEDE DI CONOSCERE

1. il numero di appartamenti e/o servizi realizzati in Vicenza con concessione di diritto di superficie
2. il numero di appartamenti e/o servizi transitati dal diritto di superficie a quello di proprietà
3. l'intenzione dell'amministrazione comunale di attuare tale decisione, d'altro canto già presa in considerazione dalle precedenti Amministrazioni Comunali ed approvata dal Consiglio Comunale
4. l'incremento medio di valore delle strutture edilizie realizzate in rispetto alla concessione del diritto di superficie
5. i tempi di possibile definizione per passare dal diritto di superficie a quello di piena proprietà, nonché il possibile ammontare delle entrate derivanti da tale decisione.”

- GIULIARI: Penso che abbia ricevuto anche la risposta scritta, comunque l'Amministrazione comunale di Vicenza è stata tra le prime amministrazioni che hanno attuato un programma di trasformazione del regime patrimoniale delle aree PEEP proprio nel senso citato dal consigliere. Con la deliberazione del Consiglio comunale del '99 è stato individuato il patrimonio pubblico oggetto della trasformazione del diritto di superficie con adesione volontaria da parte degli aventi diritto, quali proprietari superficiali, attraverso piani annuali prevedendo alcuni criteri tra i quali dare priorità esecutiva alle zone da più tempo realizzate.

È stata avviata prontamente la fase esecutiva del programma con le dovute verifiche e conteggi, comunicazioni, notifiche previste per legge nonché rogiti contrattuali. La proposta di trasformazione ha avuto un buon riscontro e positiva risposta ad oggi per circa la metà dei cittadini interessati. L'ufficio preposto ai servizi abitativi ha già dato corso a tutte le richieste, nonché darà corso alle ulteriori legittime trasformazioni come esattamente indicato nei provvedimenti decisionali, comunque per piani annuali di intervento, con priorità alle prime aree convenzionate. Nella lettera trova la specifica della tabella con tutti i dati riassuntivi che per tempo non leggo.

L'Amministrazione comunale ha già avviato con il progetto Abitare, il punto sull'attuazione dei programmi di intervento di edilizia residenziale pubblica per gli anni 2007-2009, un programma di interventi a breve e a medio periodo nell'ambito delle politiche della casa con particolare riferimento all'edilizia residenziale pubblica.

Se vuole approfondire l'argomento le ricordo che è a disposizione tutto il progetto Abitare e messo anche a disposizione sotto formato di DVD. Del resto la rimando alla lettura della lettera che ha ricevuto, per mancanza di tempo, forse, non è opportuno leggere tutta la parte tecnica.

- RUCCO: Solo un chiarimento, assessore. Siccome non ho qui la lettera, l'ho lasciata in studio, riguardo il passaggio dal diritto di superficie al diritto di proprietà. Quell'interrogazione non è stata casuale, nasceva in un momento di denuncia da parte di molti sindaci d'Italia, compreso il sindaco Variati, di difficoltà delle casse comunali per l'abolizione dell'ICI sulla prima casa.

Chiaramente, venendo a mancare un'entrata importante per l'Amministrazione comunale, si cercava di trovare delle soluzioni alternative in attesa che poi il governo decida come ovviare a questa situazione attraverso un sistema già adottato negli anni scorsi. Ricordo già ai tempi dell'assessore Sarracco che fu uno dei massimi sostenitori di questa operazione. Mi risulta che ci siano ancora un migliaio di situazioni di questo tipo in città che possono permettere il passaggio del diritto di superficie in diritto di proprietà e far introitare alle casse comunali delle somme importanti, quindi a maggior ragione, visto anche il momento difficile, senza che magari il sindaco Variati si stanchi troppo di girare l'Italia per andare con i colleghi ad incontri per trovare situazioni diverse, la soluzione momentanea o parziale del problema può essere anche a casa nostra attraverso questo progetto.

Quindi mi ritengo parzialmente soddisfatto per la risposta, chiaramente lo sarei totalmente se sapessi che state attivando veramente questa soluzione.

- PRESIDENTE: Passiamo all'interrogazione n.37 del consigliere Rucco sulla modalità di organizzare la presenza dell'Amministrazione sul territorio cittadino e sul coinvolgimento in merito della Commissione Affari Istituzionali:

“INTERROGAZIONE

Sul Giornale di Vicenza di alcuni giorni fa è apparsa la notizia "Agonia delle Circoscrizioni. Uffici chiusi, rassegne sparite".

L'articolo sopracitato evidenziava come un punto di riferimento sul territorio, quali erano le circoscrizioni, sia venuto improvvisamente a mancare, facendo venire meno il rapporto diretto tra cittadino ed Istituzioni.

Fin dai primi giorni di mandato della nuova amministrazione Comunale, molti cittadini ed associazioni operanti nei quartieri hanno sofferto questa frattura. non trovando nell'Amministrazione centrale, oggi rappresentata dal Sindaco Variati, punti di riferimento degni di tale nome.

Anzi, il Sindaco, come un vero e proprio monarca assoluto, per ovviare a tale situazione ha visto bene di annunciare l'apertura di uno sportello per la cittadinanza denominato "Dillo al Sindaco" dal quale far passare ogni istanza di cittadini ed associazioni.

Sembra inoltre che anche la più semplice domanda di concessione di patrocinio passi dalla scrivania del Sindaco, rallentando talvolta l'organizzazione delle iniziative presenti nei quartieri periferici.

Tale situazione ha già cominciato ad incidere negativamente su tutte quelle attività quotidiane presenti sul territorio (sociali, culturali, ricreative e amministrative per i nostri concittadini).

Ciò premesso

SI CHIEDE

- 1) per quale motivo il Sindaco non abbia ancora deciso come organizzare la presenza dell'Amministrazione Comunale sul territorio cittadino, soprattutto nelle periferie;
- 2) se non sia il caso di conferire l'incarico alla Commissione Affari Istituzionali di presentare entro tre mesi un progetto di delibera con l'individuazione delle nuove Circoscrizioni ed i relativi nuovi poteri.”

- SINDACO: L'Amministrazione e io abbiamo organizzato sette incontri nelle vecchie sette circoscrizioni con tutta l'area associativa, sportiva e culturale delle circoscrizioni, cioè tutte quelle realtà che nel passato avevano avuto contatti con il vecchio Consiglio di circoscrizione.

Debbo dire che questi incontri sono stati molto soddisfacenti perché sono stati partecipati da oltre il 90% degli invitati. Gli invitati sono stati tutti coloro che nel passato avevano avuto una qualche forma di contatto con la circoscrizione.

Questo è il primo passo, a mio avviso, per ridare partecipazione alla città. Queste associazioni, queste società sportive ora si stanno ritrovando per gruppi, in particolare per il gruppo dell'area culturale, dell'area sociale e dell'area sportiva, per identificare e creare anche priorità sulla domanda sociale del territorio e su questa domanda sociale del territorio poi l'Amministrazione, in assenza delle circoscrizioni, cercherà di convogliare delle risposte dando credibilità e forza alla partecipazione.

Elemento, a mio avviso, egregio collega Rucco, fondamentale e prioritario per ripensare ad una partecipazione istituzionale che ovviamente non spetta al Sindaco, ma spetta al Consiglio comunale.

- RUCCO: Sindaco, la ringrazio della risposta, ma mi ritengo solo parzialmente soddisfatto perché ho capito quali sono le modalità, avevo anche partecipato, non invitato, ma da consigliere comunale mi sono permesso di venirci, agli incontri in alcune zone della città e devo dire che avendo vissuto l'esperienza della circoscrizione per diversi anni, a differenza magari di qualcuno di coloro che qualche mese fa hanno bocciato il piano di riforma delle circoscrizioni cittadine, annullando quindi di fatto la partecipazione decentrata dei cittadini nei quartieri, non ritengo che un'amministrazione, un sindaco, né tantomeno la Giunta riesca a far fronte su tutto il territorio cittadino. Lo può fare una volta o due, dopo questi passaggi diventano passaggi occasionali e mantenere il contatto con una rete di associazioni sul territorio così diversificata credo che sarà praticamente impossibile.

La invito su questo punto, quindi, a cominciare a pensare attraverso la Commissione affari istituzionali ad un progetto di partecipazione democratica attraverso quello che voi riterrete, poi noi valuteremo quello che sarà il progetto che voi proporrete, attraverso la riforma delle circoscrizioni, che per quanto mi riguarda non era da buttare, anzi, oppure attraverso degli organismi democratici alternativi che permettano ai cittadini di partecipare veramente e di portare poi alla vostra attenzione le istanze del territorio, perché non ritengo sufficiente, ad esempio, la sua proposta del famoso sportello "Dillo al Sindaco", di cui non ho notizia se è stato realizzato, non so se può darmi una risposta se c'è già; quindi ritengo che la risposta vera debba avvenire attraverso una riforma effettiva del decentramento territoriale.

- PRESIDENTE: Passiamo alla n. 39 del consigliere Zoppello, che però non vedo, la n. 40 di Zocca, che non vedo, la n. 57 del consigliere Franzina all'assessore Moretti in merito al servizio di scuolabus per la zona di San Pietro Intrigogna:

“INTERROGAZIONE

Oggetto: Interrogazione sullo scuolabus speciale per la zona di S. Pietro Intrigogna.

In data 23 Agosto 2008 il Gazzettino pubblicava un articolo dal titolo "Debba avrà lo scuolabus" in cui l'Ass. Moretti, prendendo atto della absurdità della sua lettera del 22 Luglio 2008, in cui informava le famiglie dei bambini di S. Pietro Intrigogna che per recarsi a scuola avrebbero dovuto alzarsi ad ore inaccettabili, modifica la sua impostazione ed accorda una nuova linea di scuolabus.

Anche se di mala voglia "ci costerà 30.000 Euro, cifra che comunque mi sembra alta", l'Assessore dimostra l'intelligenza di chi sa correggere i propri errori, e di questo va dato atto.

L'Assessore, da brava scolarotta, termina con la "frase fatta" - ci siamo trovati di fronte ad una cattiva gestione della cosa pubblica - che in questo caso appare quanto mai fuori luogo; ma, si sa, non sempre le lezioni del maestro Variati vengono ben apprese dai giovani allievi.

Resta da chiarire:

1. Quando sarà effettivamente istituito il nuovo servizio?
2. Visto che l'Assessore ritiene alta la spesa, e che l'ufficio che organizza tutti i trasporti scolastici è di sua competenza, cosa intende fare per ridurre le spese del trasporto scolastico ?
3. Quale sarebbe la cattiva gestione pregressa su questa questione?"

- MORETTI: Lo scuolabus della linea 1 effettua il servizio di trasporto nella zona della Riviera Berica e San Pietro Intrigogna per accompagnare gli alunni alla scuola materna, primaria e secondaria Scamozzi. Per eseguire il servizio si deve necessariamente transitare sul ponte di Debba attualmente inagibile. In relazione a ciò dal 15/09 scorso, data di inizio del nuovo anno scolastico, lo scrivente settore ha assicurato un servizio aggiuntivo di scuolabus nella zona di Casale e San Pietro Intrigogna attraverso la tangenziale fino alle scuole della Riviera Berica.

Tale servizio è affidato alla ditta Unibus Europa Travel in ampliamento del contratto in essere per il medesimo percorso, per una spesa giornaliera di 150 euro, più IVA del 10%, per la quale non è richiesto alcun incremento corrispondente al capitolo di spesa.

Si evidenzia, inoltre, che il costo richiesto in relazione al chilometraggio di riferimento risulta essere congruo e in linea con il contratto di appalto del servizio di scuolabus.

Una precisazione, infine, circa l'espressione "cattiva gestione pregressa": era riferita alla situazione manutentiva del ponte di Debba conosciuta da tempo dalla passata Amministrazione, prova ne è anche il fatto che lo stesso si percorreva a senso unico alternato ed era inibito il passaggio a mezzi di trasporto superiori alle dimensioni di un'auto.

- FRANZINA: Credo che correggere una scelta, un'impostazione, una lettera sbagliata sia segno di intelligenza e gliel'ho già detto, perché non era pensabile che i bambini di San Pietro Intrigogna dovessero alzarsi ad ore assolutamente inurbane per una questione che non li riguarda. Bene ha fatto di istituire un servizio speciale aggiuntivo e quindi per questa parte dell'interrogazione mi dichiaro soddisfatto.

Sull'ultima riga, assessore, e il Sindaco vuole discutere anche dei ponti di Debba, avremo modo di dimostrare che non c'è stata incuria della passata Amministrazione e che forse chi ha sbandierato, non è lei, dovrà rimangiarsi qualcosa che ha detto. Per quanto riguarda la sua risposta mi dichiaro soddisfatto.

- PRESIDENTE: La n. 60 del collega Sorrentino sulla proposta dell'assessore Giglioli di organizzare una giornata di riconciliazione. Risponde il signor Sindaco:

“INTERROGAZIONE

Nei giorni scorsi, è pervenuta via e-mail una **proposta dell'ass. Giglioli**, con la quale si auspicano alcune iniziative durante la giornata del 5 ottobre, allorché si terrà la consultazione sul Dal Molin.

In tale data, secondo l'assessore, dovrebbe esserci una vera e propria giornata di “riconciliazione” del popolo vicentino con il popolo americano.

All'uopo, verrebbero organizzate allo stadio Menti tra compagni delle due nazionalità, prima una partita di baseball, a seguire una di calcio.

Una delle due squadre dovrebbe giocare in maglia bianca, l'altra (ovviamente, pensiamo. quella del Comune di Vicenza) in colore rosso.

Non viene indicato il nome dell'arbitro, ma si auspica la benedizione del Vescovo. che sarebbe il suggello finale della ritrovata amicizia.

Non si prevede invece la fanfara dei bersaglieri a chiusura della manifestazione.

L'iniziativa è stata **subito bocciata** dal Presidio Permanente No al Dal Molin, che, dopo aver imposto al Sindaco l'installazione del nuovo capannone, ha diffuso sul proprio sito un perentorio comunicato dal titolo "La giunta faccia ciò per cui è stata eletta", in cui si invita il Sindaco a sconfessare l'iniziativa, ricordando che non vi è bisogno a Vicenza di giornate della riconciliazione con gli odiati Americani, e che, in ogni caso, piuttosto del calcio o del baseball, meglio dedicarsi al rugby, visti i prossimi scontri che si preannunciano.

Ciò premesso

SI CHIEDE

- 1) se sia vero che il Sindaco fosse del tutto all'oscuro dell'iniziativa presa dall'ass. Giglioli
- 2) Se corrisponda al vero che il Sindaco abbia sconfessato tale iniziativa, invitando l'ass. Giglioli a cestinare il programma amicale previsto per il prossimo 5 ottobre
- 3) Se la decisione del Sindaco dipenda dall'invito perentorio ricevuto dal presidio No al Dal Molin, oppure da altre motivazioni, è compresa quella di tutela dell'ordine pubblico.
- 4) Nel caso invece, la giornata riconciliativa proposta dall'ass. Giglioli dovesse svolgersi, in quale disciplina sportiva secondo il Sindaco dovrebbero cimentarsi le due squadre.”

- SINDACO: Certo che il Sindaco era a conoscenza di questa idea dell'assessore Giglioli, l'ho approvata, mi pareva una bella idea, però ho detto da subito all'assessore Giglioli che vi era una condizione, cioè che per realizzarsi tutte le forze politiche, le associazioni che in questo momento si stanno confrontando sulla questione del futuro dell'area del Dal Molin dovessero essere d'accordo, ovviamente condizione assolutamente necessaria, altrimenti non aveva alcun senso che si organizzasse nel giorno 05/10 alcunché. L'idea dell'assessore Giglioli è stata bocciata, mi pare da alcune componenti di una parte e anche dell'altra e quindi quell'idea si è semplicemente fermata senza nessun diktat dei No Dal Molin, lei mi vede così fragile nei confronti dei No Dal Molin, ma le confesso che non è esattamente così.

- SORRENTINO: No, signor Sindaco, non la vedo assolutamente fragile con quelli del No Dal Molin, lei è un uomo d'onore e di parola, quindi mantiene la parola data.

Peraltro, siccome è una persona molto astuta e anche intelligente nei confronti dei No Dal Molin si sta comportando in maniera tale che alla fine quelli del No Dal Molin rimarranno con un palmo di naso, quindi lei non è assolutamente fragile, sono sicuramente più fragili loro e non sanno di essere presi abbastanza in giro da lei per le promesse fatte.

Sulla questione dell'iniziativa dell'assessore Giglioli è stata ritenuta abbastanza strampalata, a me dispiace, ovviamente, che non ci sia oggi l'assessore Giglioli, forse avrebbe potuto dire qualcosa in più lui, è stata ovviamente bocciata l'idea da una parte e dall'altra proprio perché era un'idea abbastanza strampalata, vuol dire chiudere gli occhi e non sapere che oggi, piaccia o non piaccia, la città su questo problema è spaccata e pensare di risolvere i problemi politici con una partita di calcio o una partita di baseball sapeva un po' di ipocrita.

Purtroppo sono altre le cose che devono essere risolte prima di fare le partite di calcio e tutto sommato ho condiviso l'impostazione che hanno dato quelli del No Dal Molin che hanno detto "giammai il calcio in questo momento, è meglio fare una partita di rugby", credo sia stato un po' il suggello finale di un'idea strampalata nata male e che io sono convinto è partita all'oscuro del Sindaco perché sono convinto che il Sindaco, che è uomo abile, se l'avesse saputa prima l'avrebbe cassata sul nascere.

- PRESIDENTE: È pronta la n. 73 dal consigliere Abalti e Barbieri sui lavori delle scuole del polo dell'obbligo di Anconetta. Risponde l'assessore Moretti:

“INTERROGAZIONE

Polo dell'obbligo di Anconetta. Lavori nelle scuole

Nel corso del 2007, dopo una serie di incontri tra l'Assessorato all'Istruzione, la Circoscrizione 4, il dirigente scolastico di competenza, il management dell'AMCPS e l'associazione AGENDO, era stato concordato un piano per la riorganizzazione dei servizi scolastici della zona di Anconetta che prevedevano:

- Il recupero dello stabile "ex Pertile", precedentemente in uso alla Provincia di Vicenza e, grazie all'interessamento dell'Amministrazione Hüllweck, ritornato in pieno possesso ed uso al Comune. In seguito si sarebbe creato un vero e proprio polo dell'obbligo con il recupero di spazi in favore delle scuole elementari e medie, una nuova collocazione per la scuola dell'infanzia e una parte importante della scuola assegnata all'associazione AGENDO che da anni necessita di un luogo dignitoso in cui svolgere adeguatamente le proprie meritorie attività.
- L'attuale sede della scuola dell'infanzia Trevisan sarebbe stata liberata in favore dell'insediamento di un asilo nido comunale, servizio di cui tutta la zona è sprovvista.
- Un programmazione di lavori per stralci che avrebbe dovuto iniziare nel corso dell'estate 2008.

Non si hanno notizie dello stato dell'arte del progetto. Sappiamo che nel bilancio le risorse erano state allocate alla voce manutenzioni straordinarie degli stabili scolastici e che i tanti attori che avevano partecipato alla concertazione avevano delle aspettative dall'Amministrazione comunale.

Ciò premesso si chiede:

- Se l'assessore competente era a conoscenza degli impegni dell'Amministrazione con il dirigente scolastico e con l'associazione Agendo;
- Come sono state spese le risorse assegnate alla manutenzione degli stabili comunali, con quali priorità e quali indirizzi siano stati dati all'azienda che effettua i lavori;
- Se la nuova Amministrazione intenda dare seguito al programma che era stato concordato con l'associazione Agendo, la Circoscrizione 4 e l'Istituto Comprensivo di competenza o se intenda abbandonare quel progetto;
- Quali idee abbia la nuova Amministrazione sulla riorganizzazione dei servizi scolastici della prima e della seconda infanzia nella zona di Anconetta;
- In quali scuole siano eventualmente stati spesi gli importanti investimenti che erano previsti per le scuole di Anconetta e per l'Associazione AGENDO che da tanti anni in città svolge un'importante funzione di supporto alle famiglie.”

(interruzione)

- MORETTI: La risposta l'ho data anche per iscritto, è una risposta un po' articolata, comunque c'è una premessa da fare che è quella inerente al bilancio 2008.

Nel bilancio 2008 è stato definito un capitolo di spesa per il polo scolastico di Anconetta dell'importo complessivo di 700.000 euro finanziato per 191.000 euro con mutuo e per 517.000 euro a ricavi. Dire 517.000 euro a ricavi, e questo dovrebbero ben saperlo chi mi ha preceduta, è una somma che al 99% non poteva essere disponibile in quanto connessa ad alienazioni patrimoniali di immobili o terreni comunali la cui fattibilità non ha alcun elemento di certezza.

Nel mese di maggio 2008 è stato presentato da AMCPS un progetto da 191.000, che prevedeva la sistemazione al piano terra per l'AGENDO, progetto approvato per il primo stralcio e funzionale alla realizzazione dell'opera per un importo complessivo di 700.000 euro, il cui finanziamento è in arrivo.

Risposte adesso ai singoli quesiti. Per il primo quesito: si è a conoscenza di impegni verbali che l'Amministrazione precedente prevedeva con l'AGENDO attraverso la ristrutturazione di un piano terra della scuola Mainardi, impegni peraltro irrealizzabili per il mese di settembre 2008, perché era prioritario mettere a disposizione della scuola gli spazi necessari per garantire il servizio mensa che il 22/09, tra l'altro, è stato inaugurato e quindi i ragazzi finalmente non mangiano più nel corridoio, ma hanno uno spazio dignitoso.

Il progetto successivo, che invece prevedeva la sistemazione del piano terra della scuola Pertile, non poteva però essere utilizzato e realizzato entro il mese di settembre, perché lo stesso progetto doveva essere approvato ed era necessario richiedere l'ottenimento del mutuo e per i lavori di restauro erano comunque necessari dai 6 ai 7 mesi, questo mi viene detto da AMCPS.

La risposta al quesito 2: le risorse assegnate sono contenute in un capitolo di manutenzione straordinaria 2008 che è stato finanziato con mutuo per i seguenti progetti e che sono stati quasi tutti realizzati, a detta di AMCPS, e stiamo andando a verificare sul posto se questo è vero. Tre dei 12 progetti si sono conclusi, i lavori programmati per l'estate 2008 sono quelli che realizzano il bilancio 2007. L'Amministrazione sta comunque verificando la possibilità di trovare una soluzione logistica per l'associazione Agendo, L'Amministrazione comunale sta anche vagliando l'opportunità di utilizzare al meglio gli stabili scolastici del quartiere Anconetta salvaguardando la specificità di ciascun ordine scolastico sulla base dei reali bisogni dell'utenza. La somma di 191.000 euro, relativamente al primo stralcio, rimane comunque finanziata a mutuo all'interno dello specifico capitolo di bilancio e quindi non è destinata ad altri lavori.

- ABALTI: Sono parzialmente soddisfatto della risposta, assessore, per le ragioni che adesso spiegherò. Al di là delle legittime intenzioni e strategie che questa Amministrazione vorrà darsi sulla questione, eravamo arrivati all'anticamera di un'operazione che rimetteva ordine nel quartiere di Anconetta rispetto ai servizi per la prima e seconda infanzia e per la scuola dell'obbligo. Gli uffici dell'assessorato hanno seguito passo per passo tutti i lavori, le concertazioni e gli incontri che ci sono stati in assessorato e nei sopralluoghi che sono stati fatti nelle scuole. Questo recupero complessivo prevedeva di risolvere un problema storico di quel quartiere, cioè quello di non avere un asilo nido ed era previsto nel disegno che avevamo costruito insieme alla circoscrizione e alle scuole di individuare uno spazio per un nuovo asilo nido.

Adesso sarebbe lunga da spiegare e non basterebbero i due minuti che ho a disposizione, però il tema di fondo è dare una risposta su un polo che risolve un problema complessivo per i bambini da 0 a 14 anni utilizzando gli spazi che ci sono, più uno spazio nuovo che è arrivato l'anno scorso dopo tanti anni che era stato dato in uso alla Provincia.

La vera questione è capire quali sono le sue intenzioni e le intenzioni della Giunta, cioè se si intende andare avanti in quella direzione, quindi recuperare spazi e utilizzarli al meglio nell'interesse del territorio. Quindi lo farete questo asilo nido? È la prima domanda a cui risponderete con gli atti.

La seconda questione è questa drammatica esigenza che dura da molto tempo legata all'associazione Agendo che avrebbe potuto trovare una collocazione utile in una parte della scuola Pertile. Ovviamente, questo glielo dico per esperienza che ho vissuto io negli anni precedenti, le scuole appena hanno uno spazio lo occupano, anche se non sempre è necessario.

Quindi faccia la distinzione tra il necessario e il discrezionale perché è evidente che ogni scuola, appena ha un po' più di possibilità di attivare uno spazio in più lo occupa con laboratori, con attività più o meno extra-scolastiche che comunque sono utili, ma non sempre sono necessarie. La nostra idea era quella di cercare di contemperare le esigenze diverse, quelle della scuola con quelle anche del terzo settore, del mondo del sociale che comunque ha un pesante problema di assegnazione di spazi.

- PRESIDENTE: C'è tempo per un'ultimissima interrogazione, l'interpellanza n.46 del collega Rolando in merito alla necessità di un urgente ripristino del manto stradale in Viale del Sole. Risponde l'assessore Tosetto:

“INTERPELLANZA

VIALE DEL SOLE: URGENTE IL RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE PER GARANTIRE ALMENO IL DIRITTO AL RIPOSO NOTTURNO E ALLA QUIETE NELLE ORE NOTTURNE AI CITTADINI CONTRIBUENTI

Premesso che:

da tempo il sottoscritto veniva sollecitato ad assumere le iniziative più adeguate per far ripristinare il manto stradale di Viale del Sole;

in data odierna il sottoscritto con alcuni residenti e il geom. Bordignon, del dipartimento Urbanistica del Comune, ha effettuato un sopralluogo in Viale del Sole per constatare lo stato dell'asfalto che risulta essere devastato da buche ed avvallamenti causati dal transito dalle migliaia di mezzi pesanti: 2100 dicono le fonti di soc.autostrada BS-VR-VI-PA prodotte dall'assessore alla mobilità di Vicenza in conferenza stampa (vedi articoli stampa in odierna);

- il dislivello degli avvallamenti in prossimità della confluenza fra viale del Sole e le via Marco Polo e Cristoforo Colombo, oltre a quelli di fronte al lungo condominio cosiddetto della Bissa, nei due sensi di marcia, producono enormi fragori e terremoti al passaggio dei Tir;
- questo altissimo livello d'inquinamento acustico non consente alle persone di godere del diritto al riposo notturno né ad un sereno svolgimento della vivibilità della vita quotidiana;
- si aprono gli armadi di notte e di giorno, tintinnii di bicchieri riposti nelle credenze, sobbalzi dei letti, impedimento ad aprire le finestre per un po' di refrigerio notturno; insomma una condizione di vita intollerante e per una città civile; oltre al danno psicofisico alle persone c'è da aggiungere il danno ai muri e alle pareti delle case dei cittadini contribuenti;
- oltre ai costi sociali di tale infernale traffico da mezzi pesanti c'è da annoverare i costi economici dovuti alle continue riparazioni che ripetutamente sono necessarie per il rifacimento del manto stradale da parte del comune, per i danni causati da un traffico non generato da Vicenza né destinato a Vicenza;

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale interpella la giunta e/o l'assessorato preposto per conoscere;

1. se non si intenda intervenire con urgenza per ripristinarla il manto stradale del tratto di viale del Sole fra il semaforo di via Brigadieri di Sardegna e il semaforo dell'Albera nei due sensi di marcia;
2. a quanto ammonterebbe la spesa necessaria secondo un preventivo che preveda un intervento di carattere più strutturale di quelli ultimamente messi in atto;
3. a quanto ammonta la cifra complessiva per i lavori di ripristino del manto stradale, per il tratto del Viale del Sole considerato, spesa dal comune di Vicenza in oneri diretti ed indiretti negli ultimi cinque anni.”

- TOSETTO: Credo che questa interpellanza sia superata in quanto è stata presentata prima dell'esecuzione dei lavori, è stata individuata, quindi, alla luce non solo di questa interpellanza, ma alla luce dello stato manutentivo delle strade della città, è stato predisposto un progetto di riasfaltatura di strada Pasubio che è stato eseguito durante il mese di agosto per 156.000 euro e si è provveduto anche ad un progetto di 54.000 euro per gli interventi relativi alla strada del sole. Quindi i lavori sono stati eseguiti, sono stati fatti e io credo che la situazione sia stata sistemata e quindi anche l'interpellanza si possa ritenere superata.

- ROLANDO: Dico subito, assessore Tosetto, che sono molto soddisfatto della sua risposta, ancora di più lo sono perché è una risposta che avviene a fatti compiuti, quindi parlare con i fatti è sempre la cosa migliore. C'era stata una sollecitazione in tal senso, io credo che lei l'abbia recepita puntualmente anche prima delle ferie quando, forse, non ci si era completamente compresi a livello di uffici tecnici, AMCPS e quant'altro, si è posto brillantemente riparo a questa cosa, soprattutto sono soddisfatti i cittadini che possono, al di là del numero ormai esorbitante delle migliaia di TIR che passano in Viale del Sole, però almeno hanno meno rumore e quindi, a nome di tutti i cittadini, mi dichiaro molto soddisfatto di questa operazione fatta in maniera tempestiva.

L'occasione la prendo solo per dire un'ultima cosa. Siccome ho fatto anche dei sopralluoghi, come lei sa, lì non passa più il tram e quindi non disegniamo le fermate in giallo perché sono inutili. Purtroppo ereditiamo anche questo dalla passata Amministrazione che la cartografia o le carte non corrispondevano alla realtà, non passa più il tram, quindi non c'è bisogno di disegnare la fermata.

- PRESIDENTE: Concludiamo questa fase delle interrogazioni. Prima di affrontare l'ordine del giorno informo che alla Presidenza sono pervenute due richieste di dibattito, entrambe ammissibili, la prima a firma Franzina, Balzi, Zoppello, Meridio, Rucco, Sorrentino e Zocca.

“Richiesta di dibattito ex art.17 del regolamento del Consiglio comunale

Oggetto: Richiesta di dibattito ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale sul tema **"Le dimissioni dell'Ass. Gianni Giglioli e la lettera con cui le stesse sono state motivate"**.

I sottoscritti consiglieri, prendono atto delle dimissioni dell'Assessore Gianni Giglioli, che chiudono la vicenda personale, ma, stante le motivazioni addotte nella lettera inviata al Sindaco ed alla stampa, impongono una valutazione politica in Consiglio Comunale.

In un momento in cui il Sig. Sindaco è chiamato a designare, in assoluta libertà, il nuovo c.d.a. di AIM spa, è necessario e doveroso riaffermare e rafforzare, anche in modo bipartisan, la piena libertà, e la piena responsabilità, delle scelte del Sindaco, che non può essere oggetto di alcuna pressione, dovendo egli agire nel superiore interesse della città.”

- FRANZINA: Io credo che non tanto le dimissioni dell'assessore Giglioli che avevamo pronosticato purtroppo giovedì scorso, quanto i contenuti della lettera di dimissioni che l'assessore ha ritenuto di dare al Sindaco e di rendere pubbliche meritino una riflessione, meritino un approfondimento. Non possono restare senza una chiarificazione delle considerazioni importanti, anche pesanti, né vogliamo, anche se siamo opposizione, consentire che il Sindaco si senta solo in certe scelte: il Consiglio comunale nell'ambito delle sue competenze c'è e vuole dire la sua.

- PRESIDENTE: Grazie anche della concisione. Signor Sindaco, qual è il suo parere?

- SINDACO: Il mio parere, signor Presidente ed egregi colleghi, è che quando il Consiglio comunale, che è il massimo organo democratico della città, vuole discutere su cose non campate in aria, su argomenti che siano di propria competenza e non di altrui competenze, è bene che il Consiglio discuta, purché lo faccia con un tono politico, con grande attenzione alle questioni personali e quindi io penso che loro sono dei consiglieri: chi sono i consiglieri? I consiglieri sono quelli che consigliano, quindi io sono assolutamente convinto dell'opportunità di questo dibattito e do parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale dai cons.Franzina, Abalti, Zoppello, Meridio, Rucco, Sorrentino e Zocca, sul tema "Le dimissioni dell'Ass. Gianni Giglioli e la lettera con cui le stesse sono state motivate", che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 34).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

- PRESIDENTE: Ricordo i tempi, il presentatore ha dieci minuti, ciascun gruppo consigliere ha nove minuti, ciascun consigliere, senza discriminare tra capogruppo e altri, ha tre minuti, il Sindaco ha cinque minuti e l'assessore suo delegato altri cinque minuti. Questi sono i tempi del dibattito ex articolo 17.

P.G.N.51960

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 25.9.08 dai cons Franzina, Abalti, Zoppello, Meridio, Rucco, Sorrentino e Zocca, ai sensi dell'art.17 del Regolamento del Consiglio comunale, sul tema "Le dimissioni dell'Ass.Gianni Giglioli e la lettera con cui le stesse sono state motivate".

Il Presidente del Consiglio comunale informa che i cons.Franzina, Abalti, Zoppello, Meridio, Rucco, Sorrentino e Zocca hanno presentato la presente richiesta di dibattito:

"I sottoscritti consiglieri, prendono atto delle dimissioni dell'Assessore Gianni Giglioli, che chiudono la vicenda personale, ma, stante le motivazioni addotte nella lettera inviata al Sindaco ed alla stampa, impongono una valutazione politica in Consiglio Comunale.

In un momento in cui il Sig.Sindaco è chiamato a designare, in assoluta libertà, il nuovo c.d.a. di AIM spa, è necessario e doveroso riaffermare e rafforzare, anche in modo bipartisan, la piena libertà, e la piena responsabilità, delle scelte del Sindaco, che non può essere oggetto di alcuna pressione, dovendo egli agire nel superiore interesse della città.

Vicenza, 23 settembre 2008

F.to Maurizio Franzina
f.to Gerardo Meridio
f.to Marco Zocca"

f.to Arrigo Abalti
f.to Francesco Rucco

f.to Lucio Zoppello
f.to Valerio Sorrentino

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina che illustra la soprascritta richiesta di dibattito.

- FRANZINA: Guardi, signor Sindaco, secondo me questa è una lettera strana perché dà una ricostruzione di fatti ed accadimenti del passato, giustamente lei lo ha già detto, diversi da come erano emersi sui media, sulla stampa, in questo ultimo anno, che distribuiscono responsabilità in modo diverso, che fanno anche delle accuse anche gravi su alcuni passaggi e su cui è meglio fare chiarezza.

L'AIM è uno dei due grandi centri di potere della città, l'altro è l'urbanistica. Oggi ci occupiamo di AIM. Allora sempre, quando ci si occupa di AIM, ci si accorge che tutto è un po' mistificato. Il Presidente Rossi per anni è stato presentato da tutti come un grande amministratore, grandi risultati, si aprivano i giornali e si scopriva che avevamo conquistato Treviso, il gas di Treviso, grande operazione, e io la credo effettivamente una grande operazione. Tutto un colpo il Presidente Rossi diventa un pessimo amministratore, a detta di tutti, magari nel frattempo c'è stata una delibera del C.d.A. di AIM che prevedeva tutta una serie di scelte e di privatizzazioni per quanto riguarda la gestione e la distribuzione e la vendita del gas, un gruppo privato, un insieme di aziende private venivano proposte come partner, quella delibera - buona, non buona, anche su questo dovremmo discutere, proposta peraltro, almeno così si legge sui giornali, da un advisor di AIM, un collega del dottor Giglioli, allora advisor di AIM - quella delibera viene bocciata all'unanimità nel C.d.A. di AIM ed è una cosa strana, un consulente presenta una proposta, presumo che prima di presentare la proposta avesse parlato con qualcuno, invece tutti i consiglieri di AIM bocciano la proposta, il giorno dopo Rossi diventa un pessimo amministratore.

Allora, io non ci sto, perché pur essendo favorevole all'apertura dei privati, credendo che il futuro delle aziende sia nella quotazione in borsa, credendo che AIM debba allargarsi e debba cercare, e avremo modo di approfondire tutte queste questioni, voglio capire: un bravo amministratore diventa un pessimo amministratore perché ha deciso che, per il momento, la gestione del gas resta in capo all'azienda. Questo è un dato.

Altra questione su cui emergono delle contraddizioni è l'annosissima, difficile - oggetto di un'indagine della Procura della Repubblica -, questione della piattaforma di Marghera. È una cosa strana che un'azienda vada ad acquisire un bene soggetto a sequestro giudiziario, il sequestro giudiziario si sa quando comincia e non si sa quando finisce, perché è legato a esigenze di giustizia, e va ad acquisire un bene, non si capisce perché, lo paga anche, poi spende un sacco di soldi per bonificare quell'area, perché la legislazione dice che se uno è proprietario di un'area inquinata la deve disinquinare, e adesso non si capisce quanto vale quell'area. Il dottor Giglioli ha fatto una stima, è vera, non è vera, ha fatto una stima dei beni dell'area e dei beni sussistenti su quell'area. E allora anche qui c'è l'esigenza di capire.

Da ultimo, le considerazioni che fa l'assessore Giglioli sulla libertà del Sindaco di nominare il C.d.A. di AIM, perché l'assessore si dimette, ce lo scrive, perché il Sindaco deve essere libero di nominare il C.d.A. che ritiene giusto, deve essere libero da pressioni, e allora noi vogliamo sapere quali sono, è un assessore autorevole, il dottor Giglioli, che si occupava fino a pochi giorni fa di aziende, che mi dice che il Sindaco deve sentirsi libero e quindi lui si dimette perché dovrà, tra l'altro, fare altre dichiarazioni di cui tutti siamo in interessata attesa, perché vogliamo capire cosa dice. Io non penso che l'assessore straparli, qualcuno lo dice, io non lo penso e voglio capire, poi magari la conclusione finale sarà che straparla e allora chiederemo al Sindaco come mai l'ha scelto, ma questa è un'altra storia.

Allora noi vogliamo capire questo, noi vogliamo dire che siamo favorevoli al fatto che il Sindaco nomini, noi propenderemmo per un amministratore unico, figura forte, di altissimo profilo, ma che nomini un amministratore unico è la nostra proposta, un C.d.A. se lo riterrà e le norme glielo consentono, in assoluta libertà da partiti, gruppi di potere, associazioni e quant'altro e su questo siamo con il Sindaco e misureremo il Sindaco, perché poi il 30 settembre i nomi del C.d.A. ce li dovrà comunicare. Allora noi potremo vedere se è un C.d.A. di alto profilo, di levatura tecnica, di spessore, in grado di traghettare un'azienda che, diciamo, non è alla bancarotta, non è alla canna del gas, chi la vuole denigrare, magari perché ha qualche interesse sopra, la definisce così, l'azienda è un'azienda che ha una grande storia, degli assets solidissimi, una clientela solidissima, nell'ultimo periodo non ha brillato e questa è colpa di chi ha fatto le scelte, non certo dell'attuale Amministrazione.

Non ha brillato, ma da questo a dipingerla come un malato grave siamo lontani, è un'azienda che le sue potenzialità, le ha ancora tutte e sta al Sindaco e al nuovo C.d.A. o al nuovo amministratore unico, come noi auspichiamo, creare le condizioni perché queste potenzialità si esprimano, perché ci sono, perché noi abbiamo trovato dieci anni fa un'azienda che fatturava 200 miliardi, adesso fattura 250 milioni di euro, più del doppio. Certo, si chiama politica di acquisizione, sono state acquisite delle realtà, per acquisire bisogna pagare, certo il debito è aumentato, dal debito zero, che fa inorridire un amministratore aziendale, perché un'azienda che non si indebita per niente è un'azienda che non crede in se stessa. Il debito ha una soglia fisiologica a cui adesso siamo molto vicini. Vogliamo dire che l'abbiamo superata? Diciamo, ma non era una buona gestione tenere un'azienda a indebitamento zero, perché è un'azienda che non crede in sé, che non fa acquisizioni, che non si allarga, che non si guarda fuori, è normale una quota di indebitamento, tutte le aziende ce l'hanno, è un modo corretto. Sono state acquisite anche in forza di legge delle utenze, le utenze elettriche di proprietà Enel in Comune di Vicenza, AIM ha dovuto acquisirle e le ha pagate venti milioni. Probabilmente non valevano venti milioni, obbligo di legge, non poteva fare altrimenti, ma su AIM torneremo lunedì.

Allora, signor Sindaco, lo scopo di questa richiesta di dibattito è di chiarire e di dirle che, per quanto riguarda la minoranza, lei deve muoversi in assoluta libertà e autonomia perché noi giudicheremo la sua scelta.

Interviene, per mozione d'ordine, il cons.Pecori.

- PECORI: L'articolo 17, settimo comma, dice "il presentatore interviene per illustrare l'oggetto per una volta sola e per un tempo massimo di 10 minuti, ogni altro consigliere può intervenire per una volta sola e per un tempo massimo di 3 minuti e il tempo massimo impiegato da ciascun gruppo consiliare non deve superare di 9 minuti. Il Sindaco ecc. hanno più minuti". A questo punto io chiederei di interpretare questo comma in modo un po' più conforme allo spirito del regolamento rispetto a quello che abbiamo detto prima. Lei ha detto mi sembra "tre minuti per ogni consigliere compresi i capigruppo", io invece interpreterei, visto che ciascun gruppo non può superare i nove minuti, in alcuni casi, se il capogruppo vuole parlare per nove minuti, penso sia possibile. Per cui chiedo al Consiglio comunale di ... Ripeto, nello specifico non mi interessa perché non ho esigenza di parlare nove minuti, però per il futuro ... perché il gruppo può decidere di incaricare un suo capogruppo in teoria, ma anche un rappresentante ad occupare i nove minuti. Cosa sia stato fatto finora non lo so perché non c'ero.

- PRESIDENTE: Accetto la sua interpretazione. Se da un punto di vista letterale il testo è indubitabile, però c'è una prassi che assegnava al gruppo l'intero tempo, si tratta di intendersi. Se uno dovesse interpretare l'articolo 17 letteralmente assegnerei a ciascun consigliere tre minuti, io poi mi rimetto al Consiglio.

Nel merito intervengono i sottoriportati consiglieri:

- VETTORI: A me sembra chiaro, significa che ogni consigliere ha tre minuti e laddove un gruppo fosse formato da più consiglieri c'è un ulteriore limite. Ma siccome il consigliere Pecori costruisce egli stesso, sia pure in modo autorevole, il suo gruppo, ha tre minuti come ogni altro consigliere. Mi pare evidente cosa voglia dire il regolamento.

- DAL LAGO: O l'interpretazione è che ogni consigliere parla per tre minuti, ma non si può dire che possa parlare solo per tre minuti, perché viene leso il diritto di chi ha un gruppo maggiore di poter parlare, ma nel momento in cui si dice che il massimo è nove minuti, di cui, eventualmente, se parla il singolo è tre minuti, io credo che sia prassi, ma anche lettura corretta perché si parla di gruppo, e il gruppo al massimo ha nove minuti, e siccome anche un gruppo formato da un unico consigliere che poi parla tre minuti è un gruppo a tutti gli effetti, il gruppo ha nove minuti, dopodiché non possono parlare più di tre persone. In teoria uno potrebbe parlare un minuto o nove. Questa è l'interpretazione corretta perché è sempre stato così.

Prende la parola il Segretario Generale, dott. Angelo Macchia, per chiarire l'interpretazione dell'art.17 del Regolamento consiliare

- SEGRETARIO GENERALE: È una sola volta per un tempo massimo di tre minuti, per cui uno può parlare anche per un minuto o un minuto e meno e il tempo massimo impiegato da ciascun gruppo non deve superare i nove minuti, questo è secondo me il limite da rispettare.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

- PRESIDENTE: Accediamo a questa interpretazione. È aperto il dibattito.

Interviene, nel modo sottoindicato, il seguente consigliere:

- **SOPRANA**: Credo che lo spirito in cui è stata presentata la richiesta di dibattito sia, almeno io l'ho percepita così nell'ultima parte indicata dal collega, quella di ristabilire un ordine a questa città, dei criteri che spettano ad un Sindaco il quale è stato eletto per questo motivo, perché effettivamente Vicenza ha sofferto una realtà troppo confusa e che ha portato, come giustamente affermava il consigliere, dei risultati anche negativi. Quindi le due cose vanno purtroppo assieme.

Credo che di fronte alla questione tecnica, cioè della discussione della lettera di Giglioli, mi sembra inutile il commento in quanto è una sua dichiarazione fatta dopo le dimissioni ed è chiaro che la parola spetta al Sindaco, su questo sono perfettamente d'accordo con quanto diceva il collega. Non sono d'accordo sul discutere le frasi dette da una persona che non c'è in questo momento, per cui ritengo impossibile parlare di una cosa, di una persona, che non c'è, che potrebbe ribattere o spiegare meglio quello che scrive, perché si sa benissimo che tra lo scritto e il pensare c'è un diverso modo, quindi non essendo presente ritengo inutile una discussione di questo genere. Ritengo invece importantissimo, e su questo condivido, il principio vero del nostro sistema democratico che dà al Sindaco questi poteri, che è quello di riformare la nostra azienda, che come si diceva è anche una forma di potere fortissimo, nel senso che l'economia e gli interessi sono elevati, effettivamente abbia questo indirizzo pubblico, un indirizzo civico, nel senso che sia a servizio della popolazione e non inteso per altri servizi, ma sia proprio quello della mission che questa azienda ha, tenendo conto della grande trasformazione europea in atto di queste società, che una volta avevano una modalità, oggi ne devono avere un'altra completamente diversa.

Misurarsi con il mercato, essere competitivi e dare un servizio pubblico è in realtà una scommessa molto forte. Credo che chiunque prenda in mano quest'azienda ha veramente di fronte una battaglia enorme e la battaglia enorme la si può vincere, la si può condurre con un sistema democratico che è quello della trasparenza. Credo che questa sia la cosa più importante che deve essere fatta e veramente è ora di finirla di inserire interessi di basso profilo di partito e di quant'altro, ma mettere in luce invece la vera capacità di essere persone che sanno, che conoscono la materia e che sanno affrontare le grandi difficoltà, perché non illudiamoci che sia una cosa semplice portare avanti un'azienda inutile in un contesto epocale e che ci circonda, perché vediamo anche altre utilities, perché effettivamente siamo di fronte a qualcosa che non conosciamo.

Credo che sicuramente il Sindaco sia la persona che saprà dare questa risposta, la saprà dare nei prossimi giorni e penso che questo è lo stimolo che come consigliere devo dare, cioè il Sindaco deve avere la capacità di dare una visione alla città sicura e autorevole. Il Sindaco ne prenda atto, prenda coraggio e faccia questa scelta.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco che, appellandosi all'art.12 del regolamento del Consiglio comunale, chiede di sentire sulla questione l'assessore Gianni Giglioli, dimissionario.

- **RUCCO**: Per mozione d'ordine. Questa richiesta di dibattito prende spunto dalle dimissioni e dalla lettera dell'assessore Giglioli. Nel comunicato del Presidente provinciale di Alleanza Nazionale, il Presidente di Alleanza Nazionale, che ancora mi rappresenta, aveva auspicato la presenza dell'ex assessore Giglioli in seno ad un organo consiliare, in quel caso mi pare che parlasse di una commissione, perché venisse a spiegare la sua verità sui fatti accaduti, sulle dimissioni, sulle motivazioni e sui contenuti di quella lettera che ha creato politicamente scompiglio a Vicenza.

Avendo notato la presenza dell'ex assessore Giglioli nei corridoi di Palazzo Trissino in quest'istante, sarei a proporre la possibilità che venisse sentito in questo momento ai sensi dell'articolo 12 del regolamento su proposta del capogruppo. Essendo io vice capogruppo e, quindi, in assenza del mio capogruppo, facente funzione da capogruppo, faccio la richiesta formale in Consiglio comunale che venga sentito come terzo, sempre che acconsenta poi alla possibilità di parlare. Io lo propongo, poi presumo che debba essere messo ai voti.

- PRESIDENTE: Guardi, io non so se il comune cittadino Gianni Giglioli è disponibile a partecipare a questo Consiglio comunale, comunque mi risulta che potrebbe essere disponibile a partecipare, ad essere ascoltato in audizione presso la Commissione, quindi io riterrei di non procedere alla sua richiesta che è una richiesta sensata però non riguarda più la persona ...

- RUCCO: Non è lei che può dire di no, è il Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Sì, io dico la mia perché ...

- RUCCO: Le ricordo sempre il suo ruolo super partes.

- PRESIDENTE: È chiaro che poi si procede al voto, io dico quello che penso ovviamente.

- RUCCO: Il Presidente del Consiglio può ammetterlo, il capogruppo o tre consiglieri mi pare possono avanzare la proposta che poi viene messa ai voti. Quindi avanzo la richiesta formalmente e chiedo che venga messa ai voti.

- PRESIDENTE: Procediamo al voto di questa richiesta del collega Rucco. Il collega Rucco chiede che l'ex assessore dottor Gianni Giglioli sia ammesso in audizione a questo Consiglio.

- PRESIDENTE: C'è qualcuno che intende opporsi?

(interruzione)

- PRESIDENTE: È una cosa che ho sentito, però non mi è arrivata una comunicazione formale. Comunque il collega Rucco ho formulato una proposta ex articolo 12 "intervento di terzi". Prego collega Veltroni, per mozione d'ordine.

- VELTRONI: Vorrei dire che una richiesta del genere può essere sottoposta al voto previa verifica della disponibilità perché cosa votiamo? Di ammettere qualcuno che non ha chiesto di parlare?

- PRESIDENTE: Noi votiamo la richiesta all'assessore Giglioli di partecipare a questo Consiglio comunale o ad un prossimo Consiglio comunale. Non è possibile raccogliere la disponibilità di una persona che non è presente, possiamo formulare una richiesta ufficiale all'ex assessore Giglioli di partecipare ad un prossimo Consiglio comunale.

- SALA: Volevo dire che come Presidente della Commissione cultura, ma anche sviluppo economico, avendo anche questa commissione incarichi e rapporti con gli enti, le aziende e le istituzioni, società partecipate con finalità economiche, io sono disponibile, anzi, sono favorevole, ad invitare prossimamente in Commissione l'assessore, come è stato detto da più parti. Questo non sostituisce il voto che daremo ora, ho detto solo che c'è la disponibilità ad invitare l'assessore in Commissione.

- DAL LAGO: Adesso tocca a noi, lo scorso anno toccava a voi. Per comunicare, come capogruppo della Lega Nord, che, mentre la Lega Nord voterà a favore della proposta fatta dagli amici del PdL di sentire in Consiglio comunale l'ex assessore Giglioli, è nettamente contraria, quindi non parteciperà se per caso viene fatto, in una commissione perché siccome nessuno ha da nascondere niente e siccome tutte questioni di illazioni o non illazioni ... giustamente prima Soprana ha detto che non c'è la persona presente, sono state fatte attraverso i giornali e quindi alla lettura dei cittadini, nessuno di noi ha paura di dire, di non dire, di pensare, di ascoltare e di rispondere, se questo deve essere fatto sia fatto nell'ambito del Consiglio comunale e quindi possa essere ascoltato da tutta la cittadinanza.

- PRESIDENTE: Votiamo la proposta del capogruppo Rucco di invitare in una delle prossime sedute l'ex assessore Giglioli ...

(interruzione)

... oppure in questa seduta se il signor Giglioli ...

(interruzione)

...se è presente in aula, io non lo so, mi dite delle cose che io non posso verificare. Andiamo al voto.

Il Presidente pone, quindi, ai voti la richiesta del cons.Rucco, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 11 favorevoli, essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 32).

Si procede, pertanto, con la discussione.

Intervengono, nel modo sottoriportato, i seguenti consiglieri:

- FORMISANO: La prima considerazione è questa, mi pare che il tono della discussione sia sereno e ragionevole, quindi non mi sottraggo certo dall'usare la stessa modalità di approccio al dibattito, però vorrei evitare assolutamente qualunque riferimento ad AIM almeno oggi, nel senso che penso che il dibattito sarà aperto nella seduta di lunedì, con la ampia possibilità di avere varie versioni e anche la possibilità di fare riscontri di qualunque tipo, di qualunque natura, quindi io mi astengo in questo momento dall'entrare in questa questione. Io accolgo semplicemente quello che è l'invito fatto dal consigliere Franzina al Sindaco ad agire in massima libertà e trasparenza. Questa è una cosa che, per quanto mi riguarda, ritengo scontata.

Avevamo già detto nel primo Consiglio, noi riteniamo che sia una sorta di dogma, una cosa nella quale il Partito Democratico crede moltissimo, cioè il fatto che il primo cittadino eletto in base alle nuove leggi abbia la possibilità di fare le sue scelte in piena autonomia, è lui che risponde alla città ed è lui quindi che decide autonomamente di operare le sue scelte, quindi questa questione secondo me è addirittura fuori discussione, la considero scontata, però, visto e considerato che è stata riproposta mi pare giusto riaffermare che il Consiglio comunale dà al Sindaco pieno mandato di agire in totale autonomia nella scelta che sarà fatta, una scelta che sappiamo essere delicata ed importante. Quindi da questo punto di vista noi procederemo su questa linea in totale appoggio all'Amministrazione.

- PRESIDENTE: Il consigliere Zanetti, che era scrutatore, è uscito, quindi nomino in sua sostituzione il consigliere Soprana.

- SORRENTINO: Vediamo in tre minuti di essere esaustivi al massimo. Proprio nel mio ultimo intervento in Consiglio comunale avevo evidenziato che il problema Giglioli nasceva dal fatto che per vario tempo era stato advisor, consulente di AIM ed erano emersi dei rapporti professionali con un immobiliare al centro di un'inchiesta penale e che questo, ferma restando la massima stima nella professionalità del dottor Giglioli, andava a confliggere con l'impostazione politica di questa Giunta che aveva fatto della battaglia contro la passata Amministrazione di AIM il suo cavallo di battaglia. Quindi era una contraddizione in termini che era emersa ed era emersa più che da parte della minoranza da parte della maggioranza, tant'è che Formisano si era sbilanciato già nel chiedere le dimissioni. Poi sappiamo che nell'ultimo Consiglio comunale, dopo i famosi quattro "ovviamente" del Sindaco che confermavano la presenza di Giglioli in Giunta, dopo un patetico ordine del giorno del capogruppo Formisano che diceva "quanto siamo bravi" (Rolando è piemontese e sa che in Piemonte c'è un proverbio che dice "gli asini di Cavour si lodano da soli" e più o meno aveva fatto la stessa cosa il nostro Formisano) improvvisamente in tre giorni è cambiato qualcosa.

Noi non sappiamo cosa sia cambiato, cosa sia potuto succedere in tre giorni a tal punto da costringere Giglioli a dare le dimissioni e addirittura oggi a far sì che la sua stessa maggioranza gli impedisca di parlare in Consiglio comunale. Fino a 4-5 giorni fa era assessore di una Giunta e oggi gli stessi consiglieri della maggioranza gli impediscono di parlare e dire le sue ragioni in Consiglio comunale. In questi quattro giorni vorremmo sapere che cosa è successo da far scaturire questo conflitto enorme tra la Giunta e l'ex assessore, in una lettera che è di una gravità inaudita e che va soppesata riga per riga per capire tante di quelle cose che sono avvenute in città.

Al di là del problema Giglioli, quello che emerge è la questione AIM. Sulla questione AIM, signor Sindaco, vi è stata da parte della maggioranza e anche da parte sua una forte strumentalizzazione sulla passata gestione di AIM. Su AIM avete detto di tutto e di più, avete confuso gli euro con le lire per invocare delle esposizioni debitorie che il futuro dirà che non esistevano.

AIM sicuramente ha attraversato un periodo difficile, ma un periodo difficile che dipendeva molto dalla trasformazione da municipalizzata in S.p.A. Sapete cosa vuol dire per una società municipalizzata, che è stata tale per decenni e decenni e che quindi è stata un'appendice del Comune, diventare una società commerciale con una personalità giuridica del tutto autonoma? Questo impone e implica dei cambi di mentalità che era difficile che potessero emergere in maniera subitanea, non solo da parte degli stessi dirigenti di AIM, ma da parte anche della classe politica. Per tanti anni AIM era considerata un'appendice, improvvisamente è una società commerciale autonoma che aveva la propria autonomia, quindi in molti casi, in molte fattispecie, doveva assumere delle decisioni che non potevano essere condizionate giuridicamente dal Comune.

Ecco perché, comunque, in questi anni vi è stata una difficoltà forte che però non ha impedito ad AIM di assumere un ruolo determinante in molte situazioni della nostra Regione e tutto quel fango che è stato gettato, a parte gli errori che sicuramente sono stati fatti e uno di questi, io lo dissi al Presidente Rossi, era di mettere Giglioli lì, perché Giglioli fu preso anche perché, non essendo di centrodestra poteva far purificare determinate scelte che venivano fatte in modo tale da poter dire che se anche l'advisor, il consulente, di centrosinistra dice che questa operazione va bene, vuol dire che è così e così potremo essere meno attaccati dalla minoranza.

Fu un passaggio politico che io personalmente contestai, pur avendo la massima stima professionale del dottor Giglioli.

Quindi, errori ne sono stati fatti, però da qui a fare un cavallo di battaglia e gettare fango su un'impresa come AIM a discapito della stessa AIM ce ne vuole. È un vizio che peraltro avviene anche da parte vostra con la passata Amministrazione ...

(interruzione)

... il bilancio quando non ci sono, si invocano situazioni un po' particolari quando non ci sono e questo è un vizio che va avanti da un po' di tempo. Mi auguro che da questa vicenda una considerazione la si faccia e voi della maggioranza ve la teniate ben stampata in mente. In poco meno di due mesi due assessori hanno dato le dimissioni, non era mai successo dal '45 in poi in nessuna amministrazione. È un segno di debolezza veramente preoccupante.

- RUCCO: Con la mozione d'ordine di prima, la richiesta di intervento del terzo Giglioli, volevo fare un po' di chiarezza su una vicenda che francamente ha aperto uno squarcio delicato per la politica vicentina, ma anche per la parte dell'economia vicentina ...

- PRESIDENTE: Mi scusi, consigliere, c'è un problema di servizio. Qualcuno ha incatenato la propria bicicletta giù in cortile dove c'è l'entrata del cancello e i dipendenti non possono uscire, sono bloccati, è una bici da donna viola ...

Prego, continui.

- RUCCO: La speranza è quella di fare un po' di chiarezza in una situazione che rimane oscura, anche perché il dimissionario Giglioli aveva già annunciato che avrebbe proseguito nelle sue esternazioni e dichiarazioni per dare dettagli più precisi sulla cosa.

Il Consiglio comunale, facendo anche un autogol, ha preferito mettere il silenziatore alla possibilità che l'ex assessore parlasse e avremo l'occasione di rivederlo se fosse disponibile non, come diceva la collega Dal Lago, all'interno di una commissione, dove chiaramente può andarci solo chi è commissario, gli altri non hanno neanche diritto di voto su eventuali provvedimenti, per cui noi siamo pronti a discuterlo in Consiglio comunale. Quindi, Presidente, se lei vuole fare un passaggio sull'ex assessore per verificarne la disponibilità effettiva, noi siamo qui disponibili ad una discussione sul tema.

Altro aspetto riguardante la questione della richiesta di dibattito di oggi è quella della nomina del C.d.A. di AIM. Noi aspettiamo lunedì per approfondire con tempi più lunghi l'argomento, una cosa è certa ed è che aspettiamo impazientemente il 30/09 per vedere se la promessa elettorale del Sindaco di una nomina di un C.d.A. tecnico di esperti del settore di multiutilities di questo tipo avvenga veramente. Sta subendo delle pressioni, lo ha affermato oggi sui giornali, provenienti da più parti e un invito che rivolgiamo al Sindaco è quello di decidere in piena libertà senza pressioni esterne per il bene dell'azienda.

- PIGATO: Premesso che noi non eravamo così appassionati all'idea di discutere sulle dimissioni di un assessore, mi permetto alcune osservazioni.

Signor Sindaco, lei è laureato in matematica, l'On. Dal Lago è insegnante di matematica, io mi sono laureato in fisica e questo vuol dire che abbiamo perso molto tempo da giovani in attività che potevano essere più divertenti, però credo che questo ci abbia permesso di avere una certa attitudine a ragionare per ipotesi, per tesi, fatti e cose da dimostrare. Allora, le dico che se in presenza dell'assessore Giglioli avrei avuto queste osservazioni da fare. Le ipotesi e i fatti sono che nel Consiglio comunale di giovedì scorso c'è stato un ordine del giorno approvato dalla maggioranza che ribadiva piena fiducia a lei e alla sua Giunta, e quindi a tutti i suoi assessori, e la invitava a proseguire nella sua azione di risanamento e solo 72 ore dopo sono arrivate, abbastanza inattese, le dimissioni dell'assessore Giglioli con una modalità di comunicazione che ha dato l'idea di avere un pochino bypassato anche la sua figura di sindaco, nel senso che è sembrato che tutto sommato queste dimissioni non fossero state preannunciate, se non nell'immediatezza.

Poi abbiamo letto sul giornale una lettera dell'ex assessore molto difficile. Io ammetto di non essere un esperto della vicenda AIM, ma mi sembrava una lettera molto allusiva, a tratti addirittura criptica e difficilmente comprensibile, venivano lanciate alcune accuse abbastanza precise, ad esempio all'onorevole Dal Lago, all'ex assessore Zocca, al dottor Alifuoco, che in questo momento non mi pare ricopra ... Allora, io avrei chiesto all'assessore Giglioli come sia possibile, partendo da quelle ipotesi, cioè dal fatto che la tua maggioranza ti sostiene, la tua Giunta ti sostiene, cedere di fronte ad eventuali attacchi - che a me fra l'altro sembravano abbastanza garbati nel complesso - dell'opposizione perché io ritengo che nella dialettica politica sia inevitabile che nel momento in cui uno si assume l'incarico di ricoprire un assessorato deve evidentemente accettare anche la presenza di critiche e di osservazioni.

Allora questa tesi, cioè che Giglioli si sia dimesso per gli attacchi della minoranza, mi dispiace, non mi convince e con un po' di onestà intellettuale penso che possa non convincere pienamente nemmeno lei. Mi viene da pensare che Giglioli forse si sia sentito anche debole alle spalle, cioè non sufficientemente protetto dalle persone che lo sostenevano.

Chiudo con una piccola parentesi: il fatto più importante del fine settimana, a nostro avviso, e mi permetto di parlare anche a nome del mio capogruppo, non sono le dimissioni dell'assessore Giglioli, credo invece che siano state le dichiarazioni del governatore Galan a proposito del futuro della stazione dell'alta velocità a Vicenza e dall'aeroporto di Vicenza, cioè di scelte che alla fine hanno una ricaduta e un peso sulla città ben maggiori di quelle che possono essere le dimissioni di un assessore. Allora, signor Sindaco, io la invito, ma col cuore, ad essere coraggioso. Guardi che io mi ritrovo sulle stesse posizioni di un assente, la consigliere Bottene, l'ultima delle persone con la quale avrei pensato di trovarmi in sintonia prima di entrare in questo Consiglio comunale e invece poi ho scoperto che è una persona gradevole, con la quale si può tranquillamente parlare. Allora, forse, sarebbe ora di cominciare ad occuparsi un po' meno delle dimissioni di assessori, e io non voglio nemmeno partecipare al giochetto che probabilmente qualcuno sta facendo del "non c'è due senza tre" o del "vediamo chi è il prossimo" perché spero proprio che non ci sia un terzo per il bene della città, e un po' di più invece su questi grandi temi, sui quali io non ho sentito, se non debolmente, reazioni né da parte della maggioranza, né da parte dell'opposizione.

- **ROLANDO**: Con tre minuti ce la caviamo come gruppo Lista Civica Variati. Sul piano politico, accettando l'invito del Sindaco che all'inizio diceva che il dibattito si incentrasse su cose non campate in aria, e su queste cose è bene che il Consiglio comunale discuta con un tono politico. Mi pare che il tono politico sia sereno e costruttivo, così lo interpreto.

Guardate, lo dico soprattutto per quanti non erano presenti nel precedente mandato amministrativo. Io, con molti colleghi nella loro posizione, presentammo svariate volte, lo ricordava prima l'onorevole Dal Lago, presentammo svariate volte richieste di dibattito soprattutto su questo tema dell'AIM, se lo ricorda capogruppo Soprana? Mai una volta venne accettato. Anche in questa Amministrazione si presenta nuova, rinnovata, anche con un metodo democratico più solido, più rispettoso. C'è una richiesta di dibattito avanzata dalle opposizioni, ci è parsa una cosa utile che tutti manifestassero il loro punto di vista, questo sta avvenendo e io credo che questa cosa vada sottolineata. Per la verità avremmo anche potuto rispondere - c'è una proposta di deliberazione consiliare che un Consiglio monotematico già fissato per lunedì 29/09 - avremmo avuto tranquillamente l'opportunità di dire: "questa cosa la rimandiamo" e invece, con grande responsabilità e apertura democratica, siamo qui a discutere.

Voglio assicurare, il Sindaco non si sente solo, non lasciare solo il Sindaco nelle sue scelte, il Sindaco ha una maggioranza solida e compatta che lo accompagna. C'è qualcun altro che invece intende anche apportare dall'opposizione un sentimento, delle proposte costruttive? Benissimo, senza pregiudiziali e quindi se anche in modo bipartisan va bene. Consigliere Franzina, lei è il primo firmatario ed è un esponente autorevole della Casa della Libertà.

Il nostro gruppo prende certamente per buone le sue parole nel suo intervento e io credo che potremmo anche trovare una forma per esprimere questo, un ordine del giorno molto semplice che io mi sentirei di presentare a nome del nostro gruppo, ma naturalmente chiederei anche alle opposizioni di valutarlo, anche aperto, il cui cuore è proprio questo: si tratta dell'AIM, un bene collettivo primario della città e che al di là delle visioni e contrapposizioni partitiche, il Sindaco, riteniamo e lo ritiene il consigliere Franzina come primo firmatario, che debba avere la piena libertà e responsabilità delle proprie scelte nell'interesse primario della città. Come già il consigliere Franzina ha firmato, il consigliere Rolando, il consigliere Luca Balzi, lo facciamo girare, chi lo vuole firmare credo che potrebbe essere tranquillamente e positivamente assunto. Poi nel merito, nelle visioni differenti ci sono gli indirizzi programmatici di AIM sui quali lunedì con spirito serenissimo e positivo riusciremo a superare questa cosa. Credo che sarebbe una grandissima novità per la città, sarebbe una grandissima assunzione di responsabilità.

- DAL LAGO MANUELA: Pensavo di parlare un minuto e mezzo ma sono obbligata, dopo l'intervento di Rolando, a parlare un momento di più, comunque ritengo di dover parlare a nome del gruppo.

Io consigliereerei di smetterla con le definizioni di chi è più democratico rispetto a chi è meno democratico. Mi pare che lascino il tempo che trovano, è un invito che faccio al consigliere Rolando, non è che uno abbia l'appannaggio della potestà di poter dire chi rappresenta la democrazia e il rispetto della gente e chi no, c'è chi va bene e chi va male dappertutto in ogni caso.

Io concordo con il consigliere Franzina, così come più volte ho detto anche al Sindaco Hüllweck, che la responsabilità delle nomine è del Sindaco, ma non perché gliela diamo noi che siamo bravi e che siamo buoni, ma perché lo dice la legge, quindi essendo sua responsabilità che si ascolti il Consiglio o si ascoltino le associazioni o gli amici è comunque sempre una sua responsabilità. Quindi consiglio anch'io, come consigliavo ad Hüllweck, che se la assuma in pieno facendo le sue scelte. Ben diversa è la responsabilità di scelta di persone, si possono fare poi dei suggerimenti, rispetto alla richiesta che fa Rolando della firma di un documento di indirizzo di cui parleremo a lungo lunedì, parleremo di AIM veramente, non del documento di indirizzi perché, lo dico già, se lei va in qualsiasi facoltà di economia e commercio o economia aziendale probabilmente gli studenti del secondo anno danno fogli di quel tipo perché sono i generici indirizzi che si possono dare a qualsiasi azienda. Ma di queste cose ne parleremo lunedì.

Io non parlerò delle dimissioni di Giglioli, l'ho già fatto sul giornale rispondendo. Avevo già detto in passato, ma ancora al Sindaco, al momento della presentazione del suo programma, che non ritenevo, pur nella sua libera scelta di scegliere ovviamente gli assessori, che ritenevo che ci fosse stato un errore a fronte di quello che il Sindaco ha sempre detto, che arriva lui, arrivate voi, arriva il nuovo, finalmente AIM risorgerà dalle ceneri del malcostume e del malaffare e delle cose non andate, allora, se così deve essere, credo che debba gestire il Comune gente tra cui nessuno abbia mai avuto a che fare con AIM direttamente. Questo non vuol dire parlar male delle persone, perché io non ho mai parlato male e non considero delinquente Rossi, non considero delinquente il C.d.A. uscente, dico semplicemente che se si ritiene, allora bisogna essere coerenti nella vita, perché è molto comodo dire una cosa per alcuni e non per altri. Se si ritiene che chi è stato in AIM non si sia mosso bene, questo vale per tutti coloro che ci sono stati, l'ho già detto in altri consigli, presente il Sindaco Hüllweck, anche i direttori generali, coloro che hanno gestito, perché non si può fare i consiglieri di Amministrazione e solo loro lo sanno e gli altri non sanno niente.

Chiuso l'argomento perché al momento in cui questa democratica maggioranza accetta in un voto unanime di parlare delle dimissioni di Giglioli, io mi sarei aspettata, e allora forse avrei avuto qualcosa da dire, perché la scelta l'ha fatta il Sindaco, l'assessore si è dimesso e il Sindaco ha immediatamente accettato le dimissioni, che dopo Franzina parlasse il sindaco Variati. Perché in realtà una cosa la considero un caso chiuso, ma quello che credo, non solo io, ma anche probabilmente chi ha fatto la domanda di attualità avrebbe voluto capire, è come mai il Sindaco le ha accettate così velocemente, come mai non ha ritenuto, a fronte delle cattiverie di questa opposizione, di difendere un suo assessore. Come mai non ne ha parlato? Come mai, accettando una discussione, rimane zitto il Sindaco, che forse parlerà alla fine perché così nessuno potrà rispondere, mentre correttezza sarebbe stata: Franzina, Sindaco e poi dibattito?

- PECORI: Personalmente la vicenda dell'assessore Giglioli non è che mi appassioni più di tanto, forse perché io sono nuovo del Consiglio, forse perché il mio partito non conosce bene le vicende AIM, perché ricordo che era l'unico partito dell'allora maggioranza di governo della città che era fuori dal C.d.A., quindi non aveva mai avuto di fatto l'opportunità di capire quello che all'interno avveniva, per cui sentire Giglioli in Consiglio comunale o in Commissione non mi interessa.

Mi interessa invece un altro aspetto che questa vicenda ha fatto emergere e ha portato alla luce e la domanda che io mi pongo, ma penso che tutti i cittadini di Vicenza a questo punto se la pongano, è: c'è o non c'è ancora una maggioranza che sostiene il Sindaco e la sua Giunta? Perché questa domanda? Perché quando il Sindaco si è insediato e ha comunicato i nomi dei membri della sua Giunta, ha affermato, ed io non ho nessun motivo per non crederci, di aver agito in solitudine senza aver ascoltato altri suggeritori e soprattutto di assumersi la responsabilità delle scelte che sono state fatte. Bene, allora dopo queste vicende degli ultimi venti giorni, quindi le vicende dell'assessore Quero e dell'assessore Giglioli, in cui tra l'altro dobbiamo anche notare maliziosamente che l'opposizione non ha fatto nulla, ma è stata semplicemente la maggioranza a spingere e nemmeno in modo velato questi due membri della Giunta alle dimissioni, ebbene, dopo queste vicende, all'UDC interessa sapere soprattutto se lei, Sindaco, si sente o meno ancora oggi sostenuto da una maggioranza, quella maggioranza che l'aveva tanto apprezzata al momento delle elezioni.

Questo è il dibattito vero che dovremmo portare in Consiglio comunale, ma non per una curiosità, ma perché la città, per essere ben amministrata, ha bisogno di una maggioranza solida e affidabile che si faccia sentire dal proprio Sindaco e che gli dia appoggio. Fino adesso non mi pare che questo sia avvenuto.

- SALA: Anch'io volevo parlare un attimo del metodo. Secondo me nessuno deve dare lezioni di democrazia ad alcuno, però esempi di democrazia tantissimi e possiamo darli tutti. Io trovo che questo di oggi è un esempio di democrazia applicata, questo fatto di condividere un dibattito su un tema che a qualcuno potrebbe piacere di più e ad altri meno, è un esempio, e spero che ce ne siano tanti da tutte le parti in questi cinque anni. Lo dico perché nella mia esperienza di circoscrizione, come tanti, ho condiviso il fatto di essere minoranza e quindi anche la frustrazione di esserlo. Penso che ricevere dei no semplicemente per il fatto di essere in minoranza sia una cosa che in democrazia fa male, anche se si sa benissimo che è nelle regole del gioco, quindi ogni volta che, anche in una cosa piccola, si può invertire quest'ordine delle cose fa piacere.

Poi per quanto riguarda il discorso del dibattito, io non penso che l'ex assessore Giglioli, ora libero cittadino, andasse sentito dai consiglieri in questo momento, le cose vanno fatte in un certo modo, c'è bisogno di rispetto, dei tempi, le cose vanno impostate con un senso. Può essere fatto in futuro.

Il fatto di sentirlo in Commissione poteva essere un altro di questi momenti di condivisione. I consiglieri possono intervenire, anche senza diritto di parola, però mi sembrava che l'idea fosse più di sentir parlare più che chiedere. Quindi era un'occasione. Se ci sarà l'occasione in Consiglio perché il Consiglio lo riterrà, ovviamente sarò più che favorevole.

Infine, so che è il Sindaco che è chiamato a dire se c'è la maggioranza, però mi sembra che dal nostro punto di vista la maggioranza ci sia nei numeri, nei voti e nei fatti.

- **CICERO**: Io intervengo un po' a margine solo perché mi premeva dire che non so se questo acquazzone sia un messaggio divino su quanto stiamo parlando perché vedo che si è scatenato ... sta dilavando tutto, ci sono tuoni e lampi, evidentemente quello di cui stiamo discutendo è importante.

Quello che mi premeva dire soprattutto è che fa piacere aver sentito e addirittura vedo che ci sono degli atti che parlano di amministratore unico perché guarda caso noi lo abbiamo scritto sul programma, forse abbiamo anticipato i tempi, forse eravamo troppo premonitori ma forse abbiamo preso anche tanti voti perché abbiamo detto tante verità. Quando abbiamo parlato di amministratore unico abbiamo detto proprio di una figura altamente professionale che possa mettere in moto un'azienda, che è un'azienda industriale, perché nel suo acronimo, aziende industriali municipalizzate, porta esattamente quella che è l'essenza di questa azienda, un'azienda che doveva essere a carattere industriale. Il fatto che poi, pian piano, qualcuno l'abbia trasformata in un fattore commerciale, dovuto ai tempi, perché da cento anni a questa parte era più industriale che commerciale, ultimamente di industriale c'è meno e c'è tanto commerciale, quindi forse bisognerebbe chiamarla ACM, aziende commerciali municipalizzate.

Allora mi viene da dire questo, io l'ho già fatto un po' come raffronto perché i miei dentini avvelenati li ho tutti, quindi pian piano tirerò fuori le mie gocce di veleno nel momento giusto, ci sono delle condizioni che gridano vendetta perché il C.d.A. ha la sua responsabilità, come la responsabilità ce l'hanno anche gli amministratori protempore, quelli che sono seduti oggi su quei banchi, prima c'era seduto qualcun altro, ma che si avvalgono sempre di una macchina.

È un po' come la ventiquattr'ore di Lehman, le ventiquattr'ore sono fatte da più piloti che montano sulla stessa macchina e ognuno cerca di guidarla al meglio per il tempo più lungo possibile e quindi cercando di portare a casa più risultato possibile. L'intervento del pilota lo fa il popolo, il popolo ad un certo punto dice quale pilota deve montare su quella macchina, ma quella macchina chi la gestisce? C'è qualcosa che non funziona e per me non funziona soprattutto la macchina, cioè la macchina intesa come quel meccanismo formato da persone che dovrebbero essere capaci, e che non lo sono, e che fanno andare avanti questa macchina e quella macchina qualche volta singhiozzando e il pilota poveretto, il pilota protempore, quando monta sulla macchina, se la macchina perde colpi, poco ci può fare, i tempi non li fa.

Io ricordo bene quando ad Imola giravano le Alfa V12, motore eccezionale, e i boxer Ferrari 12 cilindri. Il boxer Ferrari girava perfettamente a 12 cilindri, l'Alfa non c'era verso di farlo andare a 12 cilindri, andava sempre a 10 e qualche volta a otto e i piloti erano bravi sia gli uni che gli altri. Allora, mi sembra che questa macchina stia girando a meno cilindri di quelli che ha, perché c'è qualcuno che non li fa girare.

Anche nella macchina comunale, se mi permette il paragone, signor Sindaco, queste cose avvengono e mi dispiace una sola cosa, cioè che qualcuno di quei meccanici che dovevano far funzionare questa macchina e che opportunamente erano stati relegati a delle figure secondarie, a lucidare il cruscotto piuttosto che a cambiare lo spinterogeno o le candele, voi invece li avete messi a cambiare le candele e a fare la fasatura. Su questo poi le potrò dare tutti gli elementi che vorrà, ma poi se ne accorgerà da solo strada facendo.

Quindi è importante, oltre che l'amministratore unico di cui io sono perfettamente d'accordo, è importante, caro Sindaco, che ci sia un rinnovo di quel management che deve essere specializzato perché se l'amministratore unico sarà anche bravo se ne accorgerà subito che questo management non è adeguato, perché ci sono figure professionali bravissime che sono tenute da una parte, addirittura sono state fatte scappare via e voi, lei, signor Sindaco, ha premiato alcune persone che dovevano essere quelle mandate via, su questo, anche in sede separata, ma anche pubblica, non temo smentite.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà la parola al Franzina per l'illustrazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Pigato, Borò, Zocca, Dal Lago, Abalti e Meridio, già depositato alla presidenza:

“I sottoscritti consiglieri invitano il Sindaco, nella nomina del nuovo vertice amministrativo della azienda AIM, a prediligere la scelta di un amministratore unico di alto profilo professionale per la guida dell'azienda

F.to Maurizio Franzina

f.to Rucco

f.to Domenico Pigato

f.to Marco Zocca

f.to Meridio

f.to Manuela Dal Lago

f.to Borò

f.to Arrigo Abalti”

- FRANZINA: Non vorrei sembrare contraddittorio, è un invito. Noi siamo convinti che l'amministratore unico, in particolare in questo frangente impegnativo dell'azienda, potrebbe essere un utile strumento del Sindaco perché alla fine un C.d.A., anche se composto da tecnici, comunque discute, comunque nascono degli equilibri. Un amministratore unico è cosa non nuova, anche nel nostro mandato amministrativo, in alcuni periodi, utilizzammo la formula dell'amministratore unico e furono periodi particolarmente cruciali, periodi in cui bisognava fare scelte forti e farle in fretta. È un Consiglio, è un invito rivolto al Sindaco che nulla tange rispetto al successivo ordine del giorno, al terzo per la precisione, in cui tutti insieme ribadiamo che il Sindaco agisce in piena libertà e in piena responsabilità.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i seguenti consiglieri, a nome dei rispettivi gruppi consiliari:

- CICERO: Prendo la parola per dire che siamo favorevoli a quest'ordine del giorno e lo ribadisco proprio perché noi siamo stati promotori di questa figura e lo abbiamo detto in campagna elettorale, quindi per coerenza lo ribadiamo questa sera. Fa piacere che anche i colleghi del PDL si siano orientati a questa figura piuttosto che a un C.d.A. allargato, quindi vedo che vengono su quelle che sono le nostre posizioni.

Ribadisco al Sindaco la preoccupazione della figura, se lei riterrà opportuno fare l'amministratore piuttosto che il C.d.A., la figura di altissima professionalità, di una persona che deve dirigere un'azienda come fosse un'azienda privata, come fosse un'industria qualsiasi che abbiamo e che, nel momento in cui non ci sono i risultati, gli dà una grande pedata sul sedere, ma molto serenamente, Sindaco, perché le colpe poi ricadono su di lei che fa le scelte.

Quindi, intanto condivido il fatto che l'amministratore unico possa essere più di raffronto diretto perché un'unica persona chiaramente avrà un colloquio diretto con lei. Le porto solo un piccolo aneddoto molto significativo, signor Sindaco, di un direttore. Io allora ero, ovviamente, assessore, gli chiesi il cellulare. Sa cosa mi ha detto quel direttore? “Te lo do però non chiamarmi tanto”.

Allora, c'è qualcosa che non funziona in una persona che dice così, perché se io chiamavo quel direttore lo chiamavo per interessi dei cittadini, per tutelare gli interessi dei cittadini. E quando uno mi dice, nell'esercizio delle sue funzioni, e ho faticato ad avere il suo cellulare, "sì, ma non chiamarmi tanto", perché Cicero era notorio che chiamava tutti, soprattutto il suo Sindaco quando era in ferie, di notte, di giorno, quando serviva. Allora è per quello che le ripeto, stia attento alla scelta ma faccia piazza pulita.

- SERAFIN: La coerenza vorrebbe la sua parte, consigliere Franzina, perché qui io non capisco, è il primo firmatario di due ordini del giorno. Con il primo dice: "il neosindaco deve avere la piena libertà, la piena responsabilità delle proprie scelte, il Sindaco deve fare ciò che ritiene opportuno", poi ne presenta un altro con il quale lo invita a prediligere la scelta di un amministratore unico di alto profilo professionale per la guida dell'azienda.

Come dire "tu sei libero di fare quello che vuoi, ma fai quello che voglio io". Un po' di coerenza. Quindi, per me questo "a prediligere" è in contrasto con l'altro, ma io sinceramente trovo inutile anche il secondo, è implicito, per noi la fiducia nel Sindaco, nelle sue decisioni è totale e, almeno da parte mia, rilevo la totale inutilità anche del secondo ordine del giorno, perché sembra che questa fiducia non ci sia, la sua piena libertà non ci sia se non c'è quest'ordine del giorno.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 13 favorevoli (consiglieri presenti 34).

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per l'illustrazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Zocca, Zoppello, Rucco, Abalti, Meridio, già depositato alla presidenza:

"Il consiglio comunale invita la Presidente della IV Commissione a convocare in audizione pubblica in commissione il dr. Gianni Giglioli, già assessore comunale, per chiarire i contenuti della sua lettera di dimissioni.

F.to Maurizio Franzina

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to G.Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Rucco

f.to A.Abalti"

- FRANZINA: Abbiamo apprezzato la disponibilità della Presidente della IV Commissione ad ascoltare il dottor Giglioli perché chiarisca. Vogliamo solo sottolineare che sempre, ma forse in particolare in questa circostanza, l'audizione debba essere pubblica, non solo i consiglieri ma anche altri interessati in modo che sia chiaro quello che dirà, quale motivazione porterà e come spiegherà. Quindi, nell'apprezzare la disponibilità chiederemmo una sottolineatura in più e cioè che l'audizione fosse pubblica.

Il Presidente dà la parola al seguente consigliere per richiesta di precisazioni:

- ROLANDO: Prendo la parola solo per chiedere un'interpretazione autentica, cioè "audizione pubblica in commissione" e poi nell'illustrarlo, consigliere, lei ha detto "a dare modo ad altri consiglieri non commissari di partecipare, ecc." ...

(interruzione)

... volevo solo dirle che è già così, qualunque consigliere può partecipare ai lavori in Commissione, qualora non ci fosse l'unanimità di intenti può assolutamente prendere la parola, il regolamento quindi lo prevede.

- PRESIDENTE: Il regolamento, consigliere Franzina, parla chiaro, non è che possano esserci commissioni pubbliche, le commissioni di regola non sono pubbliche. Allora provi a precisare che cosa significa l'aggettivo "pubblicità".

- FRANZINA: ... i consiglieri che lo ritengono che è già previsto dai regolamenti, ma che possa esservi l'accesso per esempio della stampa.

- PRESIDENTE: Consigliere Rolando, continui il suo intervento.

- ROLANDO: Grazie Presidente e grazie anche al consigliere che ha chiarito. In linea di principio sarei anche personalmente favorevole, mi pare che introdurremmo un precedente che forse non ci aiuta poi nel prosieguo dei lavori. Se era così io ero intenzionato a dare un voto favorevole. Mi parrebbe difficile accedere a questa cosa solo per questo motivo, magari mi piacerebbe anche sentire qualcun'altro. Quindi, se l'interpretazione è "accesso anche alla stampa", mi parrebbe di difficile accettazione, quindi come gruppo non saremmo favorevoli alla votazione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i seguenti consiglieri a nome dei rispettivi gruppi consiliari:

- SORRENTINO: Nell'esprimere il voto favorevole del Popolo della Libertà a quest'ordine del giorno, non posso che fare una constatazione, i fatti sono fatti e non possono essere smentiti. L'attuale maggioranza è contraria alla nomina, abbiamo saputo, di un amministratore unico di alto profilo professionale per la guida dell'azienda. Quindi questo è un dato di fatto che non può essere contestato, siete contrari alla nomina dell'amministratore unico. L'attuale maggioranza ha votato contro questo ordine del giorno, i fatti sono fatti, capisco che per voi l'interpretazione dei quesiti sia tutto un optional, per cui l'abbiamo visto anche con il quesito Dal Molin, però è un dato di fatto. Questa maggioranza non vuole l'amministratore unico e non vuole che sia di alto profilo, ergo, aspettiamoci un C.d.A. e aspettiamoci un C.d.A. probabilmente condizionato da nomine politiche. Legittimamente, sia chiaro, ma è così.

Consigliere Serafin, non venga ad insegnarci cos'è un ordine del giorno, gli ordini del giorno non sono vincolanti, sono delle direttive assolutamente generiche che vengono date al Sindaco e alla Giunta. Se lei pensa che quest'ordine del giorno possa condizionare il Sindaco nelle sue scelte, allora astenetevi d'ora in poi dal votare qualsiasi ordine del giorno, perché sarebbe un condizionamento pesante nel lavoro della Giunta e nel lavoro del Sindaco, quindi non prendiamoci in giro. Dire al Sindaco "nomina un amministratore unico di alto profilo" era quanto di più scontato in quanto di più attuale ci fosse bisogno in un momento del genere. Siete contrari, fate benissimo, è legittimo da parte vostra dirlo e farlo, però abbiate il coraggio di dirlo chiaramente, non nascondiamoci dietro i trucchetti e dietro l'ambiguità.

- VELTRONI: Parere contrario a questo ordine del giorno perché dal mio punto di vista era irricevibile in quanto propone una cosa contraria al regolamento.

- DAL LAGO: Condivido quanto detto dal consigliere Sorrentino, anche perché vorrei ricordare che, non molti mesi fa, quando là sedeva un altro sindaco e là un altro presidente del Consiglio, anche il consigliere Poletto votò un ordine del giorno con una parte della maggioranza dove chiedeva l'amministratore unico per AIM, ma cambiano le maggioranze, giustamente ci sono altri problemi e quindi abbiamo capito.

Detto questo noi non voteremo quest'ordine del giorno, ma ci asterremo perché avendo evidentemente chiesto prima il dibattito in Consiglio comunale, la Commissione è un luogo ristretto dove possono parlare solo i consiglieri nominati in Commissione, è molto limitativo, quindi ritenevamo corretto che si parlasse nel Consiglio comunale dove tutti potessero dire, rispondere ed ascoltare, quindi la riteniamo una cosa più limitata.

Devo anche dire che questa astensione che noi diamo potevamo al limite anche non darla per simpatia con gli altri colleghi dell'opposizione a fronte della convinzione che avevamo che comunque la maggioranza non avrebbe mai accettato alcunché tipo di dibattito dove altri esterni possano ascoltare quello che viene detto.

- CICERO: Noi non siamo d'accordo su questo ordine del giorno perché alle 17:36 della data odierna lei ha dichiarato esattamente che l'organo supremo e democratico è il Consiglio comunale. Questo me lo sono annotato perché glielo ricorderò ogni qualvolta parleremo del Dal Molin. Essendo il Consiglio comunale l'organo deputato, quale migliore occasione di far venire l'assessore Giglioli in Consiglio comunale che è pubblico? Addirittura è talmente tanto pubblico che lo vedono via Internet anche dallo spazio. Siccome abbiamo avuto gli eventi celesti che ci hanno contrassegnato la serata, io voto contrario a questo ordine del giorno, ma le rinnovo la richiesta della presenza del professionista Giglioli in aula quando si parla di AIM per fare tutti i quesiti che i consiglieri, non solo quelli della Commissione Bilancio, hanno diritto di fare e che il popolo tutto ascolti in assoluta trasparenza perché non abbiamo niente da nascondere, né io, né lei, spero, e quindi, se non c'è niente da nascondere, si ascolti e si decida serenamente.

- SALA: Volevo dire che avevo dato la mia disponibilità ad invitare l'ex assessore e la confermo, però mi asterrò su questo voto perché sull'audizione pubblica, siccome è previsto che i consiglieri ci siano, il regolamento lo seguo alla lettera, ma sul resto mi riservo di valutare e quindi su questo mi asterrò.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 7 favorevoli, essendosi astenuti 6 consiglieri (consiglieri presenti 36).

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per l'illustrazione del seguente ordine del giorno n.3, sottoscritto anche dai cons.Rolando, Balzi, Diamanti, Formisano, Capitano, Abalti, Soprana, Zanetti e Zoppello, già depositato alla presidenza:

“Richiamato che AIM spa è una società a diritto privato di cui il Comune di Vicenza è socio unico;

preso atto dell'asserita volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere, alla data del prossimo 30 settembre, alla nomina del nuovo CdA della società;

il Consiglio Comunale di Vicenza considera AIM spa un bene collettivo della città di Vicenza e ribadisce, al di là delle contrapposizioni politiche, che il Sindaco deve avere la piena libertà e la piena responsabilità delle proprie scelte nell'interesse primario della città.

Vicenza, 25 settembre 2008

I consiglieri comunali

F.to Maurizio Franzina
f.to Giovanni Diamanti
f.to Stefano Soprana
f.to Lucio Zoppello”

f.to G.Rolando
f.to Formisano F.
f.to Arrigo Abalti

f.to Luca Balzi
f.to Capitano Eugenio
f.to Filippo Zanetti

- FRANZINA: Chiedo scusa per il debordo, ma credo, e ringrazio il capogruppo Formisano che mi ha affidato questa incombenza, che sia un bel segnale che tutto il Consiglio comunale ribadisca una cosa prevista dalla legge ma che evidentemente, e ve lo dice uno che in Amministrazione c'è stato per dieci anni, poi così chiara non è. Noi vogliamo un sindaco forte che governi con forza la città, che prenda decisioni con coraggio, a noi il compito di fare le pulci, di criticarlo, ma nell'interesse della città. Sui grandi temi che riguardano la città, e AIM è un grande tema che riguarda la città, l'opposizione ha un atteggiamento positivo. Se il Sindaco farà le scelte giuste lo diremo. Allora gli diamo gli strumenti per fare le scelte giuste. Se sbaglierà, lo criticheremo, ma questo va nelle cose. Quindi non è così scontato quest'ordine del giorno e credo sia una pagina positiva di questo inizio di mandato amministrativo.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i seguenti consiglieri a nome dei rispettivi gruppi consiliari:

- PIGATO: Daremo voto favorevole, le auguriamo di fare le scelte giuste e di fare scelte coraggiose. Credo che saremo in grado di valutare quanto queste scelte potranno eventualmente essere condizionate dalla vecchia politica che noi la invitiamo a ripudiare.

- QUARESIMIN: Quest'ordine del giorno è ovvio, lo prevede la legge ed è stato ribadito più volte. Tutti siamo convinti, perché la legge ci sostiene su questo nostro punto di vista, che il Sindaco è nel pieno delle libertà di scegliere la persona, amministratore unico o C.d.A. che ritiene più opportuno per il bene di questa azienda e per il bene della città. Quindi non vedo perché dobbiamo ribadire nuovamente questo tipo di atteggiamento, comunque, per un discorso benevolo, mi astengo.

- FORMISANO: Esprimo la valutazione del gruppo e la valutazione sarà favorevole a questo ordine del giorno, nel senso che noi riteniamo che ci sia uno spirito, una voglia di lavorare insieme su questo ragionamento, quindi mi pare che questo sia da considerare come un dato di fatto positivo, anche se per la verità qualche precisazione va fatta.

Quando prima il consigliere Serafin ha preso la parola per dire che la questione della scelta fatta con l'ordine del giorno n. 1 presentato dal consigliere Franzina, quello dell'amministratore unico, era una scelta che veniva lasciata nella piena potestà del Sindaco, poi era del tutto inutile, mi dispiace dirlo agli amici della minoranza, ribadire che noi non vogliamo un amministratore unico, questo non lo abbiamo detto, non l'ha detto il Sindaco, non lo ha detto nessuno di noi, quindi non interpretate quello che è il nostro pensiero. È logico che nel momento in cui stabiliamo, e lo diciamo a chiare lettere, che il Sindaco è nella sua piena libertà e ha la piena responsabilità delle proprie scelte, ha anche la piena libertà di scegliere se sarà un amministratore unico o un C.d.A. e valuterà alla luce e alla stregua della situazione in AIM. Quindi vorrei possibilmente ricreare quello spirito che ci ha portati a stendere assieme quest'ordine del giorno.

- PECORI: Signor Sindaco, mi perdonerà la battuta, ma visto che prima avevo detto che la sua maggioranza non la sostiene mi pare che adesso qualcuno della maggioranza effettivamente abbia confermato quello che ho detto prima. Per fortuna ci siamo noi dell'opposizione che voteremo a favore di quest'ordine del giorno per darle un po' di man forte.

- DAL LAGO MANUELA: È un bel problema quando uno deve continuare a spiegare che l'opposizione non ha capito, vorrei dire che abbiamo capito fin troppo bene, ma non è questo l'ordine del giorno. La Lega non parteciperà al voto di questo ordine del giorno, lo abbiamo già fatto anche in passato per cose analoghe riguardanti Hüllweck perché, se prima c'era un ordine del giorno che invitava il Sindaco, e poi il Sindaco nella sua libertà fa quello che vuole, ed era un invito perché l'ordine del giorno ha solo il valore di invito, a fare un amministratore unico, conoscendo però bene la legge che la responsabilità è del Sindaco, non capisco il senso logico di votare un ordine del giorno dove io dico "Sindaco, sei libero". Lo è anche quando fa lo schiavo dei partiti, è libero, la legge dice che deve scegliere lui e quindi è un ordine del giorno che secondo noi è pleonastico. È anche questo un modo per aiutare il Sindaco rispetto alla sua maggioranza, è un modo secondo me più istituzionale. A quest'ordine del giorno noi non parteciperemo.

- ROLANDO: Guardate, "pleonastico, inutile", va anche bene, ma perché non votare favorevolmente laddove si ribadisce una volontà politica del gruppo, tra l'altro è un ordine del giorno firmato da cinque capigruppo, mi pare che siano solo tre i capigruppo della maggioranza. Certo, come tutti gli ordini del giorno è una sollecitazione, è una presa di posizione politica e credo che se non è rivolta certamente a noi è certamente un segnale all'esterno. Io credo che abbia detto bene il primo firmatario, tra l'altro l'abbiamo un po' messo giù insieme, quindi il senso è di non volere pretestuosamente ricercare contrapposizioni, bensì attribuire al capo di questa Amministrazione, partendo dalla considerazione che AIM è un bene collettivo di tutte la città, quindi, tutti insieme, gli attribuiamo una facoltà che è certamente prevista, ma che noi consideriamo altamente positiva. Il messaggio è chiarissimo e l'opinione pubblica cittadina la interpreterà per quello che è.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli, essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Interviene il Sindaco.

- VARIATI: Egregi colleghi, io non ho partecipato, come loro hanno visto, alla votazione perché mi pareva che fosse un momento in cui il Consiglio esprimeva delle valutazioni al Sindaco, quindi non capivo che senso avrebbe avuto il mio voto.

Volevo dire una cosa al consigliere Cicero in modo che si annoti anche questo. Tra le affermazioni del Sindaco, è vero, il Consiglio comunale è l'espressione istituzionale più alta della democrazia in città, però, attenzione, che la sovranità sta nel popolo e oltre che la democrazia rappresentativa, c'è anche una democrazia diretta e quindi ci sono dei momenti nei quali ha senso sentire il polso della sovranità popolare.

Detto questo, che non c'entra, ho alcune precisazioni da fare. L'assessore Giglioli ha goduto e gode della mia fiducia, non ho cambiato minimamente idea, l'ho affermato qui la settimana scorsa, è una persona perbene, altrimenti non l'avrei chiamata nella mia Giunta, ed è un ottimo professionista che aveva cominciato a dare al servizio della città molto e penso che il fatto che lui non sia più un assessore, che sia tornato ad essere un privato cittadino, rappresenti una perdita per l'Amministrazione nel suo complesso.

Le sue dimissioni sono state mosse dalla volontà di rinforzare il Sindaco e l'Amministrazione, per questo io le ho accettate. Peraltro, loro sanno che quando un assessore rassegna le dimissioni irrevocabili non è che il Sindaco abbia la facoltà di fermarlo. Le sue dimissioni sono state mosse dalla volontà di rinforzare il Sindaco e l'Amministrazione allontanando per così dire un chiacchiericcio, a tratti anche cattivo, su di lui che stava diventando polemica politica contro l'Amministrazione. Questo è il motivo per cui ha voluto andarsene e quindi è un atto d'amore verso quest'Amministrazione e non per creare ostacoli o problemi ed è parte della squadra anche se non c'è più. Egli da cittadino ha tutto il diritto, lo avrebbe potuto fare, non lo ha voluto fare anche come assessore, ha preferito farlo, per il motivo che vi ho appena detto, da cittadino e penso che non gli mancheranno le occasioni, anche pubbliche, come ha voluto fare nella sua lettera, di esprimere le proprie convinzioni.

La Commissione consiliare vorrà sentirlo? Credo che il dottor Giglioli sia assolutamente disponibile ad andare in Commissione per rispondere alle domande, per chiarire meglio il suo pensiero.

Il Sindaco è solo? No, il Sindaco ha la sua maggioranza, Sindaco e maggioranza sono un tutt'uno. Il giorno in cui il Sindaco e la maggioranza non fossero un tutt'uno quello sì che sarebbe il giorno in cui l'Amministrazione avrebbe chiuso e bisognerebbe tornare alla sovranità popolare.

Capisco che la minoranza vi possa provare gusto, volontà, voglia di interpretare una parola di Marino Quaresimin che ha testé dato come una forma ..., insomma non mi pare che ci sia questo problema.

Ringrazio il Consiglio comunale per l'ordine del giorno che con larghissima maggioranza ha voluto approvare. È vero, dice delle cose assolutamente scontate, banali, tutti i sindaci sono sempre stati liberi di nominare ... beh, veramente non proprio tutti i sindaci, tutti i sindaci eletti direttamente dai cittadini, perché prima le cose erano un po' diverse, il Sindaco sedeva in Consiglio comunale ed era uno dei 50 consiglieri e si votavano, i più vecchi lo ricorderanno, i presidenti, i membri delle allora commissioni amministratrici con voto segreto dove il voto del Sindaco contava tanto quanto quello degli altri 49 consiglieri comunali e quindi poi doveva lavorare con la volontà espressa dal consigliere e non con la propria volontà.

Da quando i sindaci per legge sono diventati sindaci per diretto consenso popolare, tocca al Sindaco. Questa libertà teorica è stata libertà concreta e reale? Obiettivamente credo di no, ma non per i sindaci di centrodestra, pensando al mio predecessore, ma anche per tante altre realtà d'Italia, i sindaci di centrosinistra dove si fanno i bilanci, che pure hanno un senso, tutto ha un senso, anche questo ha un senso, non è il male. A volte il male potrebbe derivare da un esercizio sbagliato di una libertà del Sindaco, ma il Sindaco è stato eletto direttamente dai cittadini con la sua maggioranza e quindi è giusto, è doveroso che sia il Sindaco. Ma da solo? No, ascoltando, io ho ascoltato molte voci, anche quelle a tratti abbastanza dure nei miei confronti, le ho considerate, le sto considerando. Ho una certezza assoluta di quello che sto per fare nell'assemblea convocata per le ore 16:30 di martedì 30? No, ho sempre grandi dubbi fino alla fine. Che cosa mi spinge? Qual è il filone, qual è il filo che sto seguendo? Il bene della città perché quell'azienda è un bene collettivo e vi lavorano anche un migliaio di lavoratori, di famiglie, è un bene collettivo.

Vi assicuro che sono mosso da questo. Io devo ringraziare, lo ripeto la seconda volta, la mia maggioranza. La mia maggioranza dovrebbe essere più dura nella rivendicare un ruolo, dai consiglieri comunali della mia maggioranza sento un'aria di libertà data a me e questo è importante. Questa sera ne ho sentito un'altra che è ancora più forte, cioè l'idea che è più larga rispetto ad una maggioranza che ha un rapporto fiduciario con me. Il consigliere Franzina non ha un rapporto fiduciario con me, però ha ritenuto lui e gli altri colleghi di esprimere un voto.

Io lo so che queste cose hanno una faccia positiva che è quella che ho appena detto e appena giri l'altra faccia della medaglia domani loro avranno il loro riferimento nel dire "queste scelte non le condividiamo, colpa del Sindaco", il Sindaco come elemento delle cose buone, delle cose cattive, dell'erosione di una maggioranza, lo capisco, però questa è la strada. Io credo che questa sia la strada di una democrazia che deriva da un'elezione diretta del Sindaco e dei consiglieri comunali e non da un'elezione indiretta del Sindaco dal Consiglio comunale.

Non lo so se sia stato fatto in passato, penso di no, se Hüllweck fosse stato libero, se avesse avuto il coraggio di libertà non so se avrebbe fatto quei consigli di amministrazione.

C.d.A. o amministratore unico? Io considererò anche le cose che la minoranza mi ha indicato e la maggioranza nel voto negativo non voleva dare a sua volta un'indicazione di obbligo però l'azienda ha bisogno di normalità. Guardate, l'azienda ha bisogno di essere normalizzata anche nei suoi organi di governo perché è un'azienda normalizzata. Qualcuno mi ha detto banalmente "il Sindaco si pone come obiettivo il risanamento, il rilancio degli indici", il margine operativo lordo, il margine operativo netto, sono banalità. Che obiettivi volete che ci diamo se non cominciare da lì? L'azienda deve essere rilanciata, rinforzata e normalizzata perché altrimenti anche nel mercato, anche nelle alleanze porterebbe maledettamente tutta la sua debolezza. Ecco perché io sono sostanzialmente orientato verso un C.d.A., che ovviamente non dovrà essere un mosaico strano di gente in cui ognuno la pensa a modo suo, ma dovrà avere una sua omogeneità, una sua idea di governo.

Infine, mentre l'organo di governo andrà deciso nell'ottica che abbiamo detto, c'è poi un organo di controllo che sono i sindaci, il collegio sindacale. Il Collegio sindacale, come loro sanno, nella S.p.A. della holding è fatto di tre professionisti iscritti all'albo e due supplenti e che, anche per un aspetto finanziario, normalmente si ripetono anche nelle altre società. Io dico che se l'opposizione - e quello che sto per dire non è una specie di "vogliamo tutti bene, facciamo una specie di consociativismo" che non mi è mai piaciuto e che non perseguirò mai, perché i rapporti di democrazia sono questi, però è un organo di garanzia, un organo di controllo - la minoranza vuole nelle prossime ore evidenziarmi un nominativo, una rosa di professionisti iscritti all'albo dalla quale io possa pescare per indicare un revisore dei conti che possa anche essere un aspetto fiduciario della minoranza, sono disponibile, dopodiché penso che di AIM torneremo a parlare nel corso della seduta che mi pare sia stata impostata per lunedì, e quindi lì avremo modo invece più esplicitamente di entrare in quelli che sono gli indirizzi che spettano al Consiglio.

Io non vorrò essere il Sindaco che va con una valigia in San Biagio, e temo che sia successo a volte così, dentro la quale non c'è niente, ad approvare dei bilanci che qui nessuno ha avuto modo di studiare, di verificare, di scavare, mettendo il Sindaco nelle condizioni assolutamente di grande conoscenza per poter dire sì o per poter dire no. Dietro al Sindaco non deve restarci solo un Sindaco che non c'è, che la precedente Amministrazione aveva deciso di creare e che vorrei anch'io creare e che non è stato creato, ma anche un Consiglio comunale che rende il Sindaco più responsabile e più capace nell'esprimere la valutazione che non è di Achille Variati, che non è niente per AIM, ma di lui, Sindaco, ma il Sindaco è un organo che sta in un rapporto con il suo Consiglio. Ecco perché è giusto e voglio che si discuta in Consiglio prima che io vada in San Biagio a nominare i commissari e che successivamente, in occasione anche dei risultati, dei budgets, dei consuntivi, il Consiglio discuta, magari all'interno della propria Commissione, non è detto nella collegialità.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

- **PRESIDENTE**: Evasa questa richiesta di dibattito comunico che è stata presentata un'altra richiesta di dibattito dal consigliere Zocca, anche questa è ammissibile:

“Richiesta di dibattito presentata ai sensi dell’art.17 del Regolamento del Consiglio Comunale, sul tema **“Indizione di una consultazione popolare – area portuale “Dal Molin”**”

Oggi sul Giornale di Vicenza si viene a conoscenza che il kit referendario verrà da oggi spedito a tutte le famiglie vicentine dal Sindaco Variati.

Il Sindaco spiega quelle che saranno le modalità e le condizioni per votare il giorno domenica 5 ottobre, lanciando le operazioni di recapito delle lettere nonostante si stia attendendo l’esito del ricorso contro la consultazione presentato al Consiglio di Stato, che si pronuncerà il 1 ottobre;

si chiede

Che venga aperto il dibattito in relazione alla volontà di attivare tutta la procedura della consultazione popolare, senza aspettare il pronunciamento del Consiglio di Stato.

Vice-Presidente Commissione Territorio
Dott. Marco Zocca
F.to Marco Zocca”

- **ZOCCA**: L’oggetto è molto noto, cercherò di essere breve, ma vedo che la confusione nella maggioranza e anche nelle parole del Sindaco è notevole perché, leggo l’articolo di oggi dove ci sono le affermazioni del Sindaco, non l’ho scritto io l’articolo naturalmente, al di là del fatto che io non ho nessuna paura delle consultazioni elettorali corrette, naturalmente, io mi oppongo solo alle consultazioni che in questo momento stanno prendendo in giro la gente. Leggo innanzitutto che sono ammessi anche ragazzi di 17 anni. Abbiamo votato la delibera dove non erano ammessi neanche diciottenni al momento della votazione, adesso la delibera che lei ha detto che il Consiglio comunale deve discutere, il Consiglio comunale decide, il Consiglio comunale parla, e leggo che adesso i diciassettenni parteciperanno al voto.

Leggo che lei spedisce una lettera a casa, oltre al questionario, una sua lettera personale. Non so perché lei spedisca una sua lettera personale, probabilmente perché lei non è il Sindaco di tutti i cittadini.

Leggo che i questionari saranno presenti praticamente anche in tabaccheria, basterà andare in tabaccheria a mettere 10 centesimi, così aiutiamo anche qualcuno che alloggia al confine di Vicenza, e possiamo comperare il questionario anche in tabaccheria ...

(interruzione)

... me lo regalano, meglio ancora. Leggo “manifesto del Comune di Vicenza firmato dal Sindaco Achille Variati”. Chiaramente non leggo cosa verrà domandato ai cittadini perché sappiamo benissimo cosa chiediamo ai cittadini, il Sindaco dice chiaramente qual è lo strumento che ne discende, peccato che il titolo in grande dice “consultazione popolare sulla destinazione dell’area aeroportuale Dal Molin”. Scusi, signor Sindaco, non mi pare che ci sia scritto destinazione dell’area aeroportuale, ma c’è scritto se andiamo ad acquisire un’area, quindi questo è chiaramente una presa in giro per i cittadini di Vicenza.

- **PRESIDENTE**: Il parere del Sindaco se trattare immediatamente oppure se rinviare alla Conferenza dei Capigruppo.

Prego signor Sindaco.

- VARIATI: No, non ritengo che si debba discutere ora di questa questione perché ne abbiamo già discusso, ci sono opinioni diverse però questo emergerà nel dibattito che ci sarà in città. Faccio presente al consigliere Zocca, affinché egli non faccia gravi errori da amministratore, che trattasi di una consultazione popolare e non di un referendum e che la mia azione, lei la potrà censurare ovviamente, si è mossa nel rigoroso rispetto della delibera approvata dal Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Non c'è discussione su questo, andiamo al voto ...

(interruzione)

... può intervenire solo se mi richiama sul rispetto del regolamento, non può intervenire così ...

- DAL LAGO MANUELA: Il richiamo all'ordine di quello che si dice perché non si può dire che si è discusso quando la metodologia ...

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Se si vota assertivamente si discute immediatamente, se si vota negativamente non è che si cassi l'argomento, ma si rinvia alla Conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale dal cons.Zocca, sul tema "Indizione di una consultazione popolare – area portuale “Dal Molin”, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 11 favorevoli (consiglieri presenti 33).

- PRESIDENTE: L'oggetto è rinviato alla Conferenza dei Capigruppo.

Iniziamo la trattazione dell'ordine del giorno, il primo è l'Oggetto 26 “Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio finanziario 2007”.

OGGETTO XXVI

P.G.N.51942

Delib.n.49

BILANCIO - Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2007 a norma art. 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Assessore al Bilancio, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

VISTO:

- il bilancio preventivo dell'anno 2007, approvato con delibera consiliare n. 16819/16 del 22.3.2007;
- che le previsioni dell'entrata e della spesa sono state aggiornate in base a regolari deliberazioni di storno o di variazioni adottate entro i termini di legge;
- il Conto del Tesoriere Unicredit Cariverona Banca S.p.A. reso a norma dell'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il rendiconto della gestione dell'anno 2007 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso in conformità dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, nonché del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- la deliberazione consiliare n. 52762/28 del 27 settembre 2007 di riequilibrio del bilancio, di cui all'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegato obbligatorio del rendiconto;
- la relazione dei Revisori dei Conti al rendiconto resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2007 e della proposta di rendiconto, resa ai sensi degli artt. 151, comma 6, 233 e 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 36654/197 del 30.6.2008;
- la deliberazione consiliare n. 51163/26 del 20 settembre 2007 con la quale si approvava il precedente rendiconto dell'anno 2006;
- in tema di patto di stabilità interno: l'art 1 - commi 676 e segg. - della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) come modificato dall'art. 1, comma 379 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ;
- gli artt. 227 e segg. del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- lo statuto del Comune di Vicenza;
- il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 167 del 10 dicembre 1997.

CONSIDERATO:

- che il totale delle entrate riscosse di € 167.103.189,26, del fondo iniziale di cassa di € 46.693.380,84 e delle spese pagate di € 149.530.394,65 corrispondono esattamente alle risultanze del giornale di cassa e dei mastri attivi e passivi della Ragioneria e del conto del Tesoriere;
- che il conto di cassa 2007 si è chiuso con un fondo di € 64.266.175,45;
- che la gestione finanziaria 2007, compresi i residui, si è chiusa con un avanzo di amministrazione di € 3.195.548,15;

- che nella gestione dei residui sono da eliminare residui attivi in corrispondenza di altrettanti residui passivi per € 299.211,88, trattandosi di stanziamenti non usufruibili in linea contabile; sono inoltre da eliminare residui attivi per accertata insussistenza € 297.286,07 e per dubbia esigibilità € 1.203.483,86;
- che il collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione consiliare n. 3599/1 del 18/1/2007 ai sensi dell'art. 234 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che le entrate e le spese per conto di terzi pareggiano negli accertamenti e negli impegni di competenza in € 14.975.795,26;
- che nell'anno 2007 sono stati raggiunti gli obiettivi del patto di stabilità interno di cui all'art 1 - commi 676 e segg. - della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) come modificato dall'art. 1, comma 379 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

ATTESI i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato, del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica
addì, 22/7/08 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione
addì, 22/7/08 IL RAGIONIERE CAPO f.to ANDREATTA"

La Giunta comunale sottopone all'approvazione del Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

""IL CONSIGLIO COMUNALE,

DELIBERA

- 1) di dare atto che i residui attivi e passivi del rendiconto 2007 sono stati rideterminati a norma dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e che le cancellazioni dei residui attivi, e le relative cause, sono riportate nella relazione della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2007;
- 2) di approvare il rendiconto dell'esercizio 2007 del Comune di Vicenza, allegato alla presente deliberazione, comprendente:

a) il conto del bilancio con le seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2007

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio			46.693.380,84
Riscossioni	69.665.982,71	97.437.206,55	167.103.189,26
Pagamenti	64.636.563,01	84.893.831,64	149.530.394,65

FONDO DI CASSA al 31 dicembre			64.266.175,45
Pagamento per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
Differenza			64.266.175,45
RESIDUI ATTIVI	95.040.543,56	44.063.619,61	139.104.163,17
RESIDUI PASSIVI	144.141.670,11	56.033.120,36	200.174.790,47
Differenza			-61.070.627,30
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			3.195.548,15

<i>Risultato di amministrazione</i>	}	<i>Fondi vincolati</i>	0,00
		<i>Fondi per finanziamento spese in conto capitale</i>	0,00
		<i>Fondi di ammortamento</i>	
		<i>Fondi non vincolati</i>	3.195.548,15

b) il conto economico con le seguenti risultanze:

- risultato di gestione	€	1.484.698,50
- risultato della gestione operativa	€	1.916.635,57
- risultato economico dell'esercizio	€	1.569.094,01

c) il conto del patrimonio con le seguenti risultanze:

- Totale immobilizzazioni al 31.12.2007	€	656.835.686,57
- Totale attivo circolante	€	205.362.777,97
- Totale ratei e risconti	€	0,00
- TOTALE DELL'ATTIVO	€	<u>862.198.464,54</u>
- Totale patrimonio netto	€	587.972.912,08
- Totale conferimenti	€	99.606.373,84
- Totale debiti	€	174.619.178,62
- Totale ratei e risconti	€	0,00
- TOTALE DEL PASSIVO	€	<u>862.198.464,54</u>

3) di dare atto che al rendiconto sono allegati:

- la relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto 2007 e la proposta di rendiconto, resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, 233 e 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione della stessa Giunta n. 29302/158 del 29 maggio 2007;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

4) di dare altresì atto che al rendiconto è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ai sensi dell'art. 227, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- 5) di dare atto che, successivamente al 30 novembre 2007, ultima data utile per provvedere a variazioni al bilancio 2007, sono stati effettuati impegni di spesa superiori agli stanziamenti in alcuni capitoli di bilancio, in quanto strettamente correlati ad altrettanti maggiori accertamenti aventi vincolo di destinazione ed obblighi di legge;
- 6) di dare atto che la gestione 2007 non ha presentato squilibri finanziari come risulta dall'apposita delibera consiliare n. 52762/28 del 27/9/2007, allegata alla presente deliberazione;
- 7) di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2007, come risulta dalle apposite certificazioni dei dirigenti responsabili dei servizi;
- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 504/1992 e successive modificazioni, nonché ai sensi del Decreto Ministeriale 10 giugno 2003, n. 217, il Comune di Vicenza non è ente dissestato e non presenta situazioni deficitarie, come risulta dall'apposita tabella annessa alla relazione della Giunta comunale;
- 9) di dare atto che la relazione della Giunta comunale al rendiconto 2007 contiene le indicazioni sull'attuazione degli obiettivi del piano esecutivo di gestione 2007, come previsto dall'art. 47, comma 5, dello Statuto comunale;
- 10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'allegato è depositato agli atti del Comune.

La Commissione Consiliare Finanze e Patrimonio si è riunita in data 22 settembre u.s. per l'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri: Abalti, Borò, Bottene, Cicero, Formisano, Pecori, Rossi, Vigneri e Zanetti.

Assenti i cons. Guaiti, Sartori e Volpiana.

Presenti altresì il cons. Zocca, l'Assessore alle finanze, Umberto Lago, l'Assessore alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate Tommaso Ruggeri, il direttore dipartimento finanze, dott. Paolo Andreatta, il direttore settore programmazione, contabilità economica e finanziaria, dott. Mauro Bellesia e il direttore dipartimento dei lavori pubblici dott. Fausto Zavagnin.

Dopo ampia discussione la commissione ha dato parere favorevole all'unanimità alla proposta di deliberazione.

Presenti: Abalti, Borò, Bottene, Cicero, Formisano, Pecori, Rossi, Vigneri e Zanetti.

Assenti: Guaiti, Sartori e Volpiana.

- LAGO: Il conto consuntivo 2007 è stato già approvato all'unanimità in Commissione Bilancio, è un conto consuntivo che noi evidentemente ereditiamo dall'Amministrazione precedente e pertanto mi limiterei ad illustrarvi le voci principali, poi se volete dei chiarimenti siamo ovviamente a disposizione. Il conto consuntivo nel 2007 chiude con un avanzo di 3.195.000 euro, che rappresentano una redditività del 3,08% sul totale delle entrate correnti di 103 milioni di euro in linea con gli anni precedenti. Da questi 3.195.000 euro togliamo un milione di euro che è stato impegnato per le spese in conto capitale, 800.000 euro impegnate per le spese elettorali e arriviamo ad un avanzo disponibile di 1.395.000 euro.

Nel 2007 sono stati effettuati investimenti per 26 milioni di euro così ripartiti: 7,5 milioni circa per mutui, 9.580.000 euro per contributi, ricavi da vendite patrimoniali e permessi a costruire 7 milioni di euro, concessioni cimiteriali 836.000 euro, avanzo di amministrazione 1.200.000 euro. L'unica chiosa per fare questi numeri è relativa alla previsione dei ricavi che è stata fortemente sovrastimata in sede di previsione di bilancio, c'era una previsione di 14 milioni di euro e poi invece c'è stato un totale ricavato di soli sette milioni. Pertanto, per l'anno a venire, cercheremo ovviamente di misurare con maggiore cautela le previsioni di tali introiti che sono ovviamente incerti, visto l'andamento del mercato immobiliare, e che penalizzano di fatto la possibilità di espandere gli investimenti.

Per quanto riguarda l'ICI, il gettito complessivo dell'imposta comunale è stato di 27.640.000 euro, di cui 6,6 milioni relativi all'ICI prima casa, pertinenze e casi assimilati. Vi ricordo che questi 6,6 milioni quest'anno non li abbiamo percepiti, per cui siamo in attesa della restituzione da parte del governo. Che cosa ha fatto la nostra Amministrazione relativamente al bilancio 2007? Siamo intervenuti ovviamente a fine aprile-inizio maggio, il bilancio chiudeva il 30/06, quello che abbiamo cercato di fare è stato chiudere i rapporti controversi, aperti, le partite di debito e credito, soprattutto con AIM. Abbiamo chiuso diverse partite, alcune a favore del Comune di Vicenza, alcune a favore di AIM, il tutto ha portato un aggravio ulteriore sul bilancio di 600.000 euro che dovrà essere conteggiato in sede di previsione di bilancio nei prossimi mesi.

Io mi fermerei qui, se avete delle domande ci sono anche i dirigenti che possono entrare più nello specifico.

Il Presidente dà la parola al seguente consigliere per l'illustrazione di una domanda sospensiva, ai sensi dell'art.29 comma 2 del regolamento del consiglio comunale:

- FRANZINA: Presidente, avrei una richiesta di domanda sospensiva che precede la discussione come da regolamento.

C'è un problema, signor assessore, perché noi ci avviamo ad approvare il rendiconto 2007 di cui la relazione dei revisori dei conti è assolutamente parte integrante. Devo confessare che era la parte che quando ero in maggioranza leggevo per prima perché se ci sono problemi, questioni, i revisori dei conti sono i tecnici fiduciari dell'Amministrazione che li rilevano.

Io leggo al punto 14 della relazione "sono state prodotte tutte le attestazioni di insussistenza al 31/12/2007 di debiti fuori bilancio da parte dei dirigenti responsabili dei servizi". Questa attestazione evidentemente cozza con una delibera che abbiamo tutti in mano, ne discuteremo stasera probabilmente o domani, che dice che ci sono dei debiti fuori bilancio. Allora io mi chiedo, vi chiedo, come noi possiamo andare ad approvare un rendiconto dove c'è questa dichiarazione e tra un'ora approvare un'altra delibera dove si dichiara che i debiti fuori bilancio ci sono? Mi pare che ci sia la necessità di rivedere il provvedimento in modo formale, ma anche sostanziale, dichiarando che sono stati rilevati dei debiti fuori bilancio, elencandoli, e dichiarando tutta la procedura. C'è una questione sostanziale, i debiti fuori bilancio non li rileva la Giunta, non li rileva una commissione tecnica, li rilevano per legge i dirigenti competenti per settore e per servizio. Allora io voglio che siano prodotte queste attestazioni dei dirigenti che rilevano la sussistenza di questi debiti fuori bilancio. Voglio che i revisori dei conti diano atto di questa situazione, dopodiché si può procedere. Mi pare che il procedere in un quadro diverso, quale quello che ci state presentando in questo momento, è approvare una dichiarazione non vera, ossia, questo è un atto pubblico, una dichiarazione non vera su un atto pubblico.

- PRESIDENTE: Oltre al proponente possono parlare un consigliere a favore e uno contro per la questione sospensiva, oltre al relatore che può sempre fornire spiegazioni.

- LAGO: La relazione sul rendiconto è stata fatta prima che l'Amministrazione prendesse in esame tutta la partita dei debiti fuori bilancio. La delibera sui debiti fuori bilancio è stata poi successivamente approvata dai revisori dei conti, quindi diciamo che la partita, per quanto ci riguarda, è chiusa.

- PRESIDENTE: Può parlare un consigliere a favore e un consigliere contro.

- FRANZINA: Io ribadisco, signor assessore, che manca un atto fondamentale previsto dalla legge che è la dichiarazione dei dirigenti responsabili di settore che dichiarano che ci sono debiti fuori bilancio. Non c'è né in questo provvedimento, né in quello successivo. Voi vi apprestate a fare un reato. Io non sono fra quelli che hanno la mania della processione a Santa Corona, non lo sono, ma manca l'attestazione dei dirigenti che dichiarano che ci sono questi debiti fuori bilancio, non c'è né in questo provvedimento, né nel successivo, perché i debiti fuori bilancio sono saltati fuori per altra via che ci dovete spiegare. Attenzione che questo apre profili delicati.

- PRESIDENTE: Può parlare anche il dirigente responsabile se non siede in disaccordo.

Il Presidente dà, quindi, la parola al dott. Mauro Bellesia, direttore del settore Programmazione e Contabilità Economico-Finanziaria:

- MAURO BELLESIA: Bisogna affrontare la tematica in due momenti successivi: la delibera, quella del rendiconto è stata predisposta nel mese di giugno, nella primavera e poi nel mese di giugno è stata confezionata. In quel momento sono stati acquisiti tutti i pareri dei dirigenti e dei revisori sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio o meno e lì abbiamo avuto tutta la dichiarazione di insussistenza. Poi è stata fatta, e lo si vede anche dal testo della delibera dei riconoscimenti fuori bilancio, si vede che è stata fatta un'ampia verifica delle poste contabili con AIM e con AMCPS, da quello, è risultato nel mese di agosto, e anche lì abbiamo tutte le attestazioni di tutti i dirigenti, che sono emersi quei debiti fuori bilancio che trovate nella delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per cui abbiamo acquisito di nuovo le attestazioni degli esistenti debiti fuori bilancio alla data attuale di qualche giorno fa. Quindi c'è coerenza ed è tutto legittimo secondo me ...

- PRESIDENTE: Un consigliere a favore? Nessuno, andiamo al voto. Si vota sulla questione sospensiva. Chi vota a favore intende rinviare l'oggetto, invece chi vota contrario è per la prosecuzione della trattazione dell'oggetto "rendiconto consuntivo".

Il Presidente pone in votazione la domanda sospensiva che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 7 favorevoli (consiglieri presenti 28).

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Intervengono nel modo sotto riportato i seguenti consiglieri:

- ZOCCA: Non mi dilungo neanche nel presentare il bilancio in tutte le sue parti, faccio subito una domanda così vediamo di chiudere i conti velocemente. Norme e tributi di oggi 25/09/08, conti comunali in sospenso, parla Leonardo Domenici che richiama chiaramente che per i fabbricati rurali, ex manovra Prodi, e per l'ICI prima casa, i comuni attendono ancora i soldi. Ricordo i fabbricati rurali che erano sul nostro bilancio.

Adesso con tutta la buona volontà e stima che posso avere per il dottor Bellesia, non so se anche qua c'è una tempistica diversa nello scrivere le cose però mi pare che ci siano troppe coincidenze.

Relazione del rendiconto dove leggo ciò che è scritto. La gestione 2007 chiude con l'avanzo di 3.195.000 di cui 1.800.000 già applicato al bilancio. Occorre comunque rilevare, e di questo c'è il parere dei revisori dei conti, se ben ricordo, perché l'hanno chiesta loro, che la parte per ora disponibile, l'avanzo, non è di 3.100.000, neanche quello che voi utilizzate per i debiti fuori bilancio, è solo 76.834 perché 1.318.714 è attualmente vincolato per la definizione della manovra 2007 in detrazione dei trasferimenti erariali legati ai fabbricati rurali-manovra Prodi, di cui c'è l'articolo oggi sul Il Sole 24 Ore del Presidente dell'Anci. Poi fate una manovra successiva utilizzando anche questi soldi vincolati, di cui nel parere dei revisori c'era richiesta di tenerli vincolati perché non si sapeva cosa il governo aveva stanziato e l'Anci oggi dice che non è ancora stato stanziato nulla. Spiegate mi come si innestano i due trasferimenti e come fate fronte a questo che mi sembra quasi un buco di bilancio.

- FRANZINA: Scusate se continuo, però vado a prendere la relazione dei revisori dei conti sulla delibera dei debiti fuori bilancio ...

- PRESIDENTE: Scusi, la interrompo solo per dire che poi il presidente del Collegio dei revisori interverrà alla fine in quanto ha chiesto di parlare.

- FRANZINA: ... ove non si attesta in nessun punto che esistono le attestazioni di insussistenza o di sussistenza di debiti fuori bilancio. Quindi, mentre correttamente nella relazione di giugno i revisori dei conti, perché in quel momento era così, dichiaravano che non c'erano debiti fuori bilancio, perché queste erano le attestazioni dei dirigenti, io non ho nessuna dichiarazione che dice che esistono i debiti fuori bilancio, che dice che ci sono le relazioni dei dirigenti, ci saranno in quanto lo dice il dottor Bellesia che stimo, andrò domani a vedere se ci sono, perché se non ci sono sarebbe grave. Mi fido, però non c'è la dichiarazione in questione, allora io insisto, anche perché nella relazione al rendiconto, quindi la delibera oggetto della discussione attuale, di questa problematica, in modo in realtà anomalo, perché in un rendiconto 2007 a pag. 3-4 della parte seconda si parla diffusamente del 2008 ed è un po' strano, ma mi va bene - si elencano tutte le iniziative che la nuova Amministrazione ha fatto, in particolare sul fronte di AIM, e si segnala il problema. Quindi, a giugno c'era coscienza del problema, è scritto qui nella relazione di giugno a pag. 4 parte seconda "per quanto riguarda le fatture AIM degli anni precedenti al 2007 relative per lo più a lavori di illuminazione pubblica e consumi per un totale di 1.300.000 euro, la commissione rileva che è in corso una verifica, fattura per fattura, degli importi effettivamente dovuti dal Comune".

Quindi a giugno c'era perfetta coscienza che il problema sussisteva. È stato presentato ai revisori dei conti. Come hanno potuto i revisori dei conti e i dirigenti, a fronte di questa nota scritta in giugno, rilasciare le attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio? C'era una verifica in corso e i dirigenti erano già certi, così come oggi sono certi di essere assolutamente incolpevoli perché è stata la politica a mettere la fattura del 1995 in un cassetto ... esattamente, però nel giornale di oggi è stato scritto così, cioè che è stata la politica a mettere una fattura del 1995, ho verificato, amministrazione Quaresimin e non Variati, nel cassetto ...

C'era già in giugno perfetta contezza e conoscenza del problema. Doveva essere sospesa la redazione del parere, doveva essere sospesa e modificata la relazione dei dirigenti che, per legge, hanno queste responsabilità. Non compete al Sindaco, non compete agli assessori di verificare se le fatture sono tutte regolarmente pagate, se le fatture susseguono a regolari impegni di spesa.

(interruzione)

Non compete alla politica, alla Giunta, compete alla struttura dirigenziale verificare tutti questi aspetti. Non sono state fatte le verifiche, non vogliamo sapere da chi, perché io nei dieci anni che sono stato assessore non sono mai venuto a conoscenza di una fattura non pagata, mai un dirigente, mai l'assessore delegato è venuto in Giunta a dire che c'è il problema di una fattura non pagata o non coperta perché avremmo provveduto. Su questo, assessore Lago, noi andiamo avanti, se delle fatture, degli atti, sono stati celati per anni noi non ci accontenteremo delle modeste argomentazioni della delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ma vorremmo sapere chi, come, dove e quando.

Come giustamente ha detto il Sindaco, io lo condivido anche questa volta, vogliamo assoluta chiarezza, se ci sono responsabilità, chi ha le responsabilità se le assume perché questa delibera, non per scelta vostra, la delibera di insussistenza di debiti, non per scelta vostra, ma per espressa previsione di legge, viene trasmessa alla Corte dei Conti e si aprirà un'indagine e bisognerà fornire spiegazioni, bisognerà spiegare perché. Parto dalla fattura più vecchia, quella del '95, non me ne abbia l'allora Sindaco Quaresimin, poi ce n'è del '98, del '99, del 2001, del 2002, che sono state per anni da qualche parte, non sappiamo dove. Allora questo fatto è grave e su esso non mi soddisfa l'azione fin qui condotta dall'attuale Amministrazione, bisogna andare a chiarire chi ha sbagliato e chi ha sbagliato si assume le responsabilità dei suoi errori e paga, così funziona una buona Amministrazione, così chiediamo che funzioni anche quest'Amministrazione.

Per quanto riguarda questo aspetto, a nome del gruppo del PDL, noi dichiariamo che non parteciperemo al voto, questa è una delibera inficiata da un vulnus grave, c'è una dichiarazione grave, ci sono aspetti che dovremo approfondire anche sotto profili diversi. Noi non parteciperemo al voto e invitiamo la maggioranza a riflettere, visto che oggettivamente responsabilità la maggioranza non ne ha, non se le prenda, va chiarito e va scritto che ci sono debiti fuori bilancio, va chiarito perché e per come, prima di votare in fretta provvedimenti di cui poi ci si potrebbe pentire.

- FORMISANO: ... preannunciato, mi pare di capire, che c'era il presidente del collegio che era intenzionato ad intervenire. Io chiederei che intervenisse adesso.

- PRESIDENTE: Se non ci sono obiezioni.

Il Presidente dà la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, dott. Luigi Campana:

- LUIGI CAMPANA: ... Motterle Giovanni e Francesco Faccioli, porto il saluto a questo consesso. È la prima volta che ci vediamo, di solito noi partecipiamo alle sedute del bilancio preventivo e consuntivo. Abbiamo il compito e il dovere di collaborare con tutto il Consiglio comunale nello svolgimento dell'attività di controllo, che compete soprattutto al Consiglio comunale.

Nella nostra relazione concludiamo "ad utilizzare l'avanzo di amministrazione con saggia prudenza, considerati i contenziosi in essere, tributari, rapporti con il gruppo AIM Vicenza e l'azienda speciale AMCPS". Erano anni che insistevamo a chiudere e mi sembra che adesso con il lodo sia stato chiuso con AIM, c'erano dei problemi forse ben più gravi di qualche frattura nel cassetto che è emersa in quest'occasione, c'erano i problemi ad esempio con AIM Trasporti e i comuni contermini. Noi non sapevamo se anche questo poteva diventare un debito fuori bilancio e invece un legale ha detto che i rapporti sono tra AIM e i comuni contermini. Quindi, questa è la nostra attività di controllo.

Noi naturalmente collaboriamo soprattutto con il dottor Paolo Andreatta e il dottor Mauro Bellesia, questi sono i nostri referenti al fine dell'attività di controllo di gestione.

A proposito di questo secondo aspetto, nel punto c) dei nostri rilievi e proposte: "a potenziare adeguatamente i controlli di gestione interni e le attività di coordinamento e di controllo delle aziende partecipate", cioè noi riteniamo che il controllo interno, se consideriamo che l'azienda Comune abbia bisogno di un controllo interno, è debole e insufficiente. Se stiamo su questi punti rinvio ai consiglieri tutti gli altri aspetti, abbiamo elencato 6-7 punti particolarmente delicati per quanto ci riguarda.

- PRESIDENTE: Grazie. Continuiamo la discussione. Consigliere Franzina, lei ha del tempo residuo, prego consigliere.

- FRANZINA: Io ringrazio il presidente dei revisori, ma non mi ha chiarito in nulla le perplessità che ho. Qui c'è il punto 14), vi apprestate a votare una dichiarazione non vera, oggi non vera e voi vi apprestate oggi a votarla, cioè che sono state prodotte le attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio. Come si fa a votare oggi una cosa che pacificamente, perché avete gli atti in mano, si sa non essere vera, per non voler sospendere la trattazione dell'atto, correggere, scrivere quello che è e votare quello che è, visto che lo avete rilevato voi? È preoccupante, signor Sindaco. Quando si amministra qualcosa scappa e io che per dieci anni l'ho fatto lo so, però attenzione che questa è una cosa grave.

- PRESIDENTE: Il relatore può sempre intervenire per chiarire. C'è qualche altro consigliere? Assessore Lago, lei vuole intervenire brevemente per chiarire?

- LAGO: Vorrei intanto dire al consigliere Zocca che il Tar Veneto, con sentenza 17/07/08 in materia di taglio generalizzato dei trasferimenti erariali ai comuni, ha autorizzato i comuni medesimi ad accertare convenzionalmente il maggior introito dell'ICI per un importo pari alla detrazione effettuata da ciascun ente. Quindi questo 1.300.000 euro siamo autorizzati a riportarcelo a casa.

Per quanto riguarda quello che dice il consigliere Franzina vorrei dire che quando abbiamo fatto la delibera per l'approvazione del conto consuntivo noi non sapevamo ancora se ci sarebbero stati o meno debiti fuori bilancio, perché questa massa di partite debitorie e creditorie, che voi avete lasciato giacere per anni, era una massa informe di cui non si sapeva la natura e solo dopo, ed è grazie a un lungo lavoro di indagine fatto dalla Ragioneria del Comune insieme alla Ragioneria di AIM che siamo venuti a capo di tutte queste fatture e abbiamo accertato che c'erano dei debiti fuori bilancio ovvero delle fatture non coperte da copertura finanziaria. Noi non abbiamo, comunque, mai avuto alcun intento censorio nei confronti dei dirigenti o di chi non ha coperto queste fatture, il nostro giudizio politico è nei confronti di chi sapeva che c'erano queste partite di debiti e crediti ferme per anni e non ha mai fatto nulla al riguardo, facendole incrementare anno dopo anno, perché, vi ricordo, che noi oggi andiamo a pagare e a consumare tutto l'avanzo di bilancio grazie al fatto che voi avete lasciato per anni che queste partite aumentassero senza fare mai nulla al riguardo.

- FORMISANO: Io sono un po' estereffatto dalla posizione del consigliere Franzina per il semplice motivo che capisco che fare opposizione significa anche andare alla ricerca dei cavilli, ma qui siamo in presenza di un documento che attiene ad una gestione economico-finanziaria relativa all'anno 2007 in cui questa maggioranza non ha avuto alcun ruolo e alcuna funzione.

Prendiamo atto di questo bilancio responsabilmente, come abbiamo fatto in Commissione e così faremo in Consiglio, lo approveremo, pur non essendone assolutamente responsabili dal punto di vista politico, in quanto è un atto che è stato costruito sulla base di dati economici che sono stati portati da altri. Sulla questione dei debiti fuori bilancio dovremo parlarne poi anche nella successiva delibera, ma mi pare che ci siano delle situazioni che sono chiare e inequivocabili e che la relativa istanza di trasmissione alla Corte dei Conti sia la stessa Amministrazione che la farà, doverosamente, e in quella sede saranno accertati eventuali comportamenti omissivi, che certo non sono in capo a noi.

Quindi, noi riteniamo di non avere non solo nulla da temere, ma che siano altri che hanno avuto comportamenti al limite della leggerezza, per non definirli in altro modo. Quando assessori della precedente Amministrazione autorizzavano interventi senza che ci fosse alcun progetto, senza che ci fosse alcuna previsione di spesa, senza che ci fosse l'avallo dei dirigenti, adesso il coinvolgimento dei dirigenti mi pare del tutto pretenzioso, nel senso che cerchiamo di coinvolgere delle persone che in questo non hanno responsabilità.

Mi sono fatto spiegare bene da Bressan, che ha svolto questo incarico per anni, e lui mi dice che effettivamente c'erano delle cose che noi non avevamo mai visto, mai autorizzato, mai vistato, per cui ci sono dei comportamenti sconvenienti da un certo punto di vista. Allora, lei mi dice, caro Maurizio Franzina, che noi dovremmo temere nel momento in cui approviamo questa delibera? Noi non abbiamo assolutamente nulla da temere, sarà qualcun altro che dovrà temere per il modo in cui si è comportato e che è stato in alcuni casi lieve.

- DAL LAGO: Comunque parlerò brevemente. Ha ragione il consigliere Formisano quando dice che ci sarà qualcuno che dovrà preoccuparsi perché è stato lieve, superficiale, ecc., e questi, scusate, sono i dirigenti, assessore Lago.

Io voglio partire da un esempio. Supponiamo che venga fuori che non c'erano i soldi per le famose finestre che l'assessore Abalti ha voluto per la scuola. Qui c'è qualcosa che non gira e che non ha girato. Può esserci, come lei ha detto, l'assessore che chiede, ma la legge è molto chiara, il dirigente del Comune ha il compito di controllare e dire "qua non si paga perché non ci sono i soldi", lì è la responsabilità, quello dell'AMCPS ha l'obbligo di fare una gara regolare e non perché glielo dice Abalti di chiamare un amico eventualmente perché quella è la responsabilità che la legge dà. Non so se ascolta me o ascolta il suggeritore per le risposte, altrimenti mi fermo e aspetto che suggerisci, d'altra parte lo conosciamo questo Comune.

Quello che sta venendo fuori oggi evidentemente, su questo grande attenzione, mi spiace dirlo, è grande superficialità dirigenziale, non hanno evidentemente svolto il ruolo che le leggi hanno loro assegnato togliendoli agli assessori. Perché io che sono anziana ricordo i tempi in cui firmavano gli assessori le delibere, anzi io li rivorrei quei tempi così facciamo chiarezza anche con i cittadini perché è ora di finirla. Oggi se un dirigente non vuole non passa niente perché le delibere vengono firmate dai dirigenti. Io l'ho provato in Provincia per nove anni e mezzo, in Comune no, ma in Provincia l'ho provato. Quando un dirigente riteneva che una proposta era errata, la proposta non andava avanti perché l'unico responsabile di firma oggi è il dirigente, nel bene e nel male e allora mettiamo a posto, ma cominciamo a chiederci come mai in questi anni, dal '95 ad oggi, non ci sono stati controlli, non sono state fatte le gare, se esse dovevano essere fatte o se non è stato pagato, se si doveva pagare. Anch'io chiedo perché e voglio sapere il perché. So che c'è chi doveva farlo e se un assessore gli diceva così perché te lo dico io, perché casomai ti sposto, io credo che il dirigente aveva tutte le armi, tutta l'autorità, tutte le leggi, se è un dirigente, e sono anche pagati bene oggi i nostri dirigenti (sono i dipendenti casomai che prendono poco) per rispondere e bloccare un assessore.

- SORRENTINO: Durante gli anni in cui sono stato assessore mi sarebbe piaciuto mettere una telecamera in ogni strada e probabilmente ho anche palesato questa mia intenzione al comandante della polizia locale, però mi facevano notare, giustamente, che i soldi erano quelli che erano. Solo quando il comandante della polizia locale mi diceva che vi erano tot migliaia di euro per poter acquistare una telecamera io davo l'ok e decidevo da assessore se e dove mettere la telecamera. A me dispiace fare una lezione di diritto amministrativo, però prima di usare le parole bisognerebbe pensarci due volte. Io capisco che siamo all'inizio dell'Amministrazione, però quando si dice "pensavo di trovare un po' di polvere, ma ho trovato un po' di macerie" o quando si accusa in maniera generica e indeterminata chi ha preceduto l'assessore al bilancio dicendo che c'era qualcuno che sapeva che c'erano delle cose nel cassetto e ha fatto finta di non vedere, si dice una cosa molto grave e colui che dice queste cose ha il dovere, se le cose stanno così, di prendere, evidenziare in maniera molto completa i fatti ed eventualmente andare anche in Procura dicendo chiaramente che l'assessore Tizio aveva avuto notizia dal dirigente che c'era una fattura, il quale gli ha detto "mettila nel cassetto perché questa fattura se la pagherà chi mi seguirà nel mio incarico".

Oltre a questa considerazione assolutamente elementare e banale io rilevo un'altra cosa che credo abbiate capito tutti. Questa è una delibera che, probabilmente per un errore di superficialità, è sbagliata perché dice una cosa assolutamente non vera, ciò che ha evidenziato il collega Franzina. Ve lo consiglio proprio in maniera molto umile, non vi costa nulla sospenderla un attimo e fare una correzione di due righe perché Franzina ha una sacrosanta ragione nell'affermare quello che dice.

Seconda considerazione. Questa Amministrazione si è trovata oltre un milione di euro di avanzo di amministrazione, che peraltro sono vincolati, perché sono convinto che su questa cosa abbia ragione Zocca, ma al di là della questione si siano o meno vincolati, è un'Amministrazione che ha trovato un milione di euro in avanzo. Aspettiamo i prossimi cinque anni e vedremo quest'Amministrazione quanto lascerà di avanzo per pagare eventuali debiti che l'assessore Lago ovviamente non sapeva che ci fossero, gli altri assessori non sapevano che ci fossero, perché magari qualche dirigente non ha palesato la presenza di queste fatture. Noi i soldi per pagarli bene o male li abbiamo lasciati, vedremo cosa farete voi fra cinque anni.

- FRANZINA: Mi scusi, assessore, se insisto ma quando ho letto il suo curriculum all'atto della nomina ho detto "è un esperto", il suo curriculum ci direbbe che è un esperto. Come fa a dire quello che sta dicendo? Lei mi dice a verbale, al microfono, che non avete ricercato le responsabilità dirigenziali rinvenendo una responsabilità politica. È gravissimo. È registrato, assessore, e viene anche poi trascritto.

Lei aveva il dovere, una volta che era stato posto a conoscenza di queste situazioni, di acclarare tutte le responsabilità, dirigenziali ed eventualmente anche politiche se c'erano. Lei aveva il dovere come pubblico amministratore, aveva e ha il dovere di informare, se ritiene che da queste responsabilità discendano situazioni rilevanti dal punto di vista penale, di informare la Procura. Sono sue responsabilità. Lei ci dice che ha perdonato, graziato, non preso in considerazione le responsabilità oggettive. Sarà stato un dirigente, non lo so, non sto mettendo sotto accusa persone che stimo e con cui ho lavorato insieme per anni. Qualcuno ha sbagliato, deve risponderne. La classe dirigente del Comune mi ha sempre dato soddisfazione nel suo operare.

Questa difesa d'ufficio la responsabilizza. Lei non aveva il compito di difendere e di assolvere nessuno, aveva il dovere di segnalare quello di cui lei è venuto a conoscenza, se ne fossi venuto a conoscenza mentre ero assessore lo facevo io. Non è sufficiente questa scarna elencazione di fatture mai pagate se non si chiarisce il perché, dove sono finite, chi le ha trascurate, chi non le ha evidenziate per anni.

Non è sufficiente quello che sta facendo, non abbia timore, io non credo, perché la legge è chiara, non ci possono essere responsabilità politiche nella gestione a meno che un dirigente non dichiari di essere stato forzatamente coercito, obbligato. Non è così, nei tanti anni che ho vissuto in quei banchi il dirigente non convinto mi ha sempre detto “assessore, io questa non la firmo, se la metta via” perché abbiamo anche dirigenti capaci, capaci anche di dirci di no, è successo tante volte. Quindi non è successo questo.

Io credo onestamente che siano state delle dimenticanze, io credo onestamente che vada scritta la verità, che solo da un'operazione verità tutti possiamo uscirne a testa alta. Se non c'è la volontà di fare questo, come lei ha detto, perché una volta trovate queste tre o quattro cartine c'era la volontà di correre sulla stampa e dire “guardate i mentecatti di prima cosa ci hanno lasciato, quali sciagure ci hanno lasciato”. C'è stata questa fretta, poco accorta politicamente, ma gliela perdono, perché lei non si occupava fino a poco tempo fa di politica, ma l'accorto sfoggio di pulizia, lo faccia fino in fondo, glielo chiedo formalmente, lo faccia fino in fondo, perché le cose fatte a metà e soprattutto tutte le cose amministrative fatte con un intento politico non servono a nulla. Se il suo intento era solo quello di gettarci un po' di discredito ha sbagliato tutto, invece se il suo intento era quello di fare ordine, benissimo, bravo, l'avrei fatto anch'io se mi avessero informato, l'avrebbe fatto il collega Zocca se lo avessero informato. Se il suo intento era quello di gettarci un po' di discredito addosso sia cosciente che il discredito le torna indietro perché noi non molliamo su questa vicenda, non finisce oggi con le approvazioni degli atti di questa blindata maggioranza e chi voterà cose non vere e chi coprirà fatti accaduti e chi coprirà responsabilità effettive se ne assumerà la responsabilità.

- PRESIDENTE: C'è il consigliere Zocca ...

(interruzione)

... per mozione d'ordine significa che lei fa presente che bisogna osservare un determinato pezzo del regolamento e delle leggi, per cui se deve fare un intervento si iscriva a parlare, ha venti minuti. Prego.

- VARIATI: Siccome loro hanno posto dei problemi e abbiamo l'interesse complessivo di fare degli atti perfetti, io chiederei una sospensione di dieci minuti perché ho bisogno di chiarirmi.

- PRESIDENTE: Sospendo la seduta per dieci minuti.

Alle ore 20.10 la seduta viene brevemente sospesa e la discussione riprende alle ore 20.28.

Intervengono nel modo sottoriportato i seguenti consiglieri:

- ZOCCA: A me dispiace perché il sasso non l'ho buttato io e purtroppo molte volte quando si lanciano i sassi bisogna anche sapere cosa torna indietro, tant'è vero che io presentai un'interrogazione all'indomani delle affermazioni da parte di questa Giunta che, naturalmente, riconoscevano solo una responsabilità politica in questa situazione.

Nell'interrogazione richiamavo benissimo una legge Bassanini, prima la ricordava la consigliera Dal Lago, che fu proprio il crocevia che segnò il distacco da quella che era la responsabilità politica negli atti da quella che è la responsabilità tecnico-amministrativa degli atti. Ne è testimone anche il consigliere Quaresimin che venne qui con la fattura e mi disse “cosa vuoi che ne sapessi io di questa fattura se era stata pagata o non pagata”.

Lo dice lui stesso nella sua esperienza, è stato sindaco, è stato assessore, consigliere comunale di opposizione, adesso di maggioranza, non so se avrà la fortuna di fare anche il presidente di un ente, ma lui stesso mi fa la stessa affermazione.

Vado oltre, chi è che certifica i debiti fuori bilancio? Lo scrivete voi nella vostra delibera. Si dice "i lavori di illuminazione pubblica cui fanno riferimento le fatture sono stati eseguiti per conto del Comune, collaudati e sono tuttora funzionanti, come indicato dalla dichiarazione del dirigente responsabile in data X", non c'è scritto come indicato dall'assessore competente in data X. È scritto qui, non l'ho scritto io. A me dispiace che una struttura stia soffrendo in questa situazione, ma la problematica non è uscita da questi bilanci e da questi bilanci non sarebbe mai uscita perché quando io feci l'assessore al bilancio queste cose si mettono a posto senza problemi e non c'è la volontà o la voglia di andare sulla stampa per denigrare il lavoro degli altri senza sapere neanche dove si arriva e di chi sono le responsabilità. È proprio su questa interrogazione, più volte citata dal mio collega Franzina, su chi, come, perché, quando. È dal 15 settembre che aspettiamo una risposta chiara.

Nella relazione mi si scrive che una parte dell'avanzo è vincolato, adesso mi dicono che c'è il Tar che dice che è libero, sul giornale chiaramente si dice che il governo non ha messo i fondi, quindi non so come fate a realizzarli se non c'è neanche la copertura del governo. È stato scritto oggi, c'è nome e cognome, Gianni Trovati, quindi usate dei soldi senza avere i fondi, poi magari il prossimo anno compensate un disavanzo con un avanzo e nessuno se ne accorge, però allora lo fate perché è un bilancio vostro e questo, siccome non è vostro, ci mettete le mani. Potevate tranquillamente lasciarlo andare com'è questo bilancio, non ho capito il voler mischiare le carte, il voler pasticciare le cose, perché questo è proprio un vostro pasticcio, un vostro chiaro e preciso pasticcio su dei numeri che proprio non vi competevano, che potevano andare avanti tranquilli.

Poi sui proclami, io mi ricordo benissimo i proclami a luglio da parte del Sindaco e della Giunta "l'Amministrazione Hüllweck ha lasciato milioni di debiti fuori bilancio", alla fine sono 878.000 euro tra AIM e AMCPS, dove sono spariti questi milioni? Sembrava che noi avessimo milioni con AIM che non abbiamo pagato, milioni con AMCPS. Voi fate una delibera dove dite che da oggi è l'anno zero, non ci sono più debiti con queste due aziende e il totale sono 878.000 euro. Allora, signor Sindaco, io accetto che lei potesse non conoscere le cose, però siccome la ritengo una persona molto intelligente, molto preparata e molto accorta, magari prima di parlare si conta fino a dieci, si fanno i passaggi e si parla con la documentazione in mano perché questa delibera non l'ho fatta io e ci sono 878.000 euro.

A me dispiace per la struttura, però, siccome siete voi che governate, siete voi che avete sollevato il problema e siete voi che avete preso questo inciampo, dovete gestire voi questa situazione, trovare voi la soluzione che volete trovare e a me dispiace non poter partecipare all'approvazione di un bilancio che mi sentivo mio perché questo non è il mio bilancio.

- PECORI: Signor Presidente, signor Sindaco, l'UDC si asterrà dal votare questa e le successive delibere più che altro perché, poi lei ci chiarirà degli aspetti, dalla lettura sommaria e soprattutto dai nuovi elementi che io ho acquisito anche oggi e che mi sono stati riferiti in via ufficiosa, quindi non posso evidentemente darne certezza, non mi sento tranquillo nel partecipare a questa votazione e in quanto poi appartenente alla minoranza, chiaramente faccio anche presto ad allontanarmi dall'aula. Non mi sento tranquillo perché francamente i conti non mi convincono.

Non mi convincono innanzitutto perché stiamo parlando di debiti fuori bilancio per un ammontare, lo diceva Zocca, di 800.000 euro quando mi giunge all'orecchio che in realtà poco tempo fa il Comune ha già dovuto saldare circa 3.000.000 di euro ad AMCPS. Non lo so se questo è vero o meno, però questo mi risulta. Allora tutta questa serie di voci non mi fa stare tranquillo e mi suggerisce di non accogliere e in più mi solleva il vero problema di tutta questa situazione che si è venuta a creare.

Noi qui abbiamo avuto aziende pubbliche comunali che per anni non hanno incassato soldi, e questo è il problema contabile che voi state cercando di ripianare, ma qui il dato grave è che evidentemente ci sono aziende pubbliche che non hanno chiesto soldi e di cui erano creditrici e con questi soldi avrebbero evidentemente potuto fare qualcosa a favore della collettività vicentina. Questo è il dato forse che politicamente è più pesante, cioè aziende pubbliche che hanno preferito tacere invece di pretendere di incassare queste somme per poi far fruttare questi soldi in opere e spese a favore della collettività. Poi per carità, aspetterò anche la sua replica finale per vedere se ci sono degli elementi di chiarificazione però presumo che mi asterrò.

- SOPRANA: Io qui sono chiamato dai cittadini ad essere un rappresentante politico. Gli azzecagarbugli che girano le parole non mi appartengono e non voglio appartenere a questi. Io sono andato dal revisore dei conti e ho chiesto “da quanti anni l’Amministrazione sa di questi conti che non collimano?”. Lui mi ha risposto che sono oltre tre anni. Allora io rilevo politicamente che solo questa Amministrazione ha il coraggio di prendere carta e penna e scrivere una delibera. Il consuntivo del 2007 finisce al 31/12, che le cose siano avvenute dopo questo è un dato politico dopo che un’Amministrazione è stata eletta. Tutto quello che riguarda il consuntivo 2007 è un discorso che riguarda il 2007. Io adesso sto facendo il consuntivo 2007 e come tale è fino al 31/12, è un atto dovuto che io devo fare. Politicamente rilevo invece cose diverse e voglio che questa Amministrazione, che vuol essere diversa, ponga il tema e il timone in una parte logica come le cose devono essere fatte.

Se i revisori dei conti fanno notare delle incongruenze bisogna affrontarle, costi quel che costi. Tutti noi sappiamo che il denaro per l’ente pubblico è sempre poco ed è evidente a tutti dove l’ente pubblico prendeva il denaro, da AIM, da AMCPS o qualcos’altro, e l’errore politico è che, e io ne sono testimone perché ero in minoranza, sempre si è pensato che l’AIM e l’AMCPS fosse un’unica cassa. No, ragazzi, le regole democratiche europee sono diverse, quando una società è una S.p.A., è una S.p.A., non è tua, è una società di chi detiene le azioni e quindi è un discorso di cassa completamente diverso e ad ogni fattura ci dev’essere poi il compenso.

A me non interessa di chi sia la colpa, io voglio che politicamente questo venga preso come atto e venga formalizzato, è questo che chiedo alla mia maggioranza e chiedo che questo venga fatto perché questo m’interessa. L’azzecagarbugli non mi interessa, è un discorso che riguarda voi che siete professionisti, siete bravissimi, ma a me come politico non mi tocca e non mi riguarda.

- VELTRONI: Io vorrei sapere con quale coerenza voi da un lato vi sottraete alla vostra responsabilità scaricandola sui dirigenti e poi dall’altro ci richiamate alle nostre responsabilità politiche rispetto a queste delibere che comunque hanno l’approvazione dei dirigenti. Ma allora vi rendete conto della contraddizione?

Poi vorrei rispondere alla preoccupazione dal consigliere Pecori dicendo che io mi sento tranquillo perché stiamo votando il 2007, queste poste fuori bilancio sono relative agli anni precedenti e non riguardano il 2007 e sono emerse nel 2008, non ha nulla a che vedere con il 2007.

- RUCCO: Gli ultimi due interventi fanno capire che abbiamo avuto un capogruppo di Vicenza Capoluogo che di fatto fa il Ponzio Pilato, se ne lava le mani, perché lui guarda solo l’aspetto politico, non si pone i problemi sui conti del Comune, e il consigliere Veltroni che secondo me fa un po’ di confusione perché evidentemente non ha ancora capito, ed evidentemente anche la poca esperienza di amministratore che è tanto quanto la mia, comunque chiunque sa che l’assessore non riesce a tenere sotto controllo ogni singola fattura.

Chiunque ci provi un attimo a mettersi d'impegno nel pensarlo, magari riesce a capire che il dirigente è la persona preposta per controllare la situazione.

Detto questo mi sembra che si stia verificando una cosa spiacevole, caro Sindaco, cioè quello che voleva essere un regalo di fine mandato amministrativo del decennale mandato Hüllweck si stia trasformando in un effetto boomerang perché la Bassanini su questo argomento è chiara, c'è una responsabilità eventualmente dei dirigenti nel verificare. Tra i banchi del Consiglio comunale c'è anche un ex dirigente che sentivo dire prima che non conosceva tutte le fatture. È grave affermare questo perché allora mi chiedo dove era questo dirigente.

Detto questo, attenzione, perché la Corte dei Conti, come ha spiegato il collega Franzina, interverrà in automatico, perché siete obbligati a spedire la delibera alla Corte dei Conti, quindi chi parteciperà a questo voto che ci pensi.

- QUARESIMIN: Nel dettaglio della rendicontazione 2007, mi riservo di intervenire poi nella delibera complessiva. Qui si tratta di aver fatto una posizione dello stato di fatto alla posizione del 31/12/07. La dichiarazione non è una dichiarazione falsa perché dice che alla data del 31/12 non c'erano impegni fuori bilancio. Successivamente non posso non ricordare che, secondo la legge, l'ufficio Ragioneria, e quindi i dirigenti, ha richiesto alle varie società, dove il Comune è partecipante, AMCPS, AIM, ecc., se c'erano cifre fuori bilancio. La stessa AIM ha risposto che non era in grado di fornire, agli atti ci dovrebbe essere una lettera firmata in questi termini, perché non hanno ancora predisposto il bilancio 2007, questo prima di predisporre il bilancio.

Allora, fatto il chiarimento tecnico da parte dei revisori dei conti, con i dirigenti e con alcuni assessori, io credo che effettivamente la delibera va comunque alla Corte dei Conti per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, però, per quanto riguarda la dichiarazione, come è disposta al punto 7, precisa di dare atto dell'esistenza dei debiti fuori bilancio al 31/12/07, anche se questa è stata approvata da parte della Giunta o degli uffici nel luglio 2007. Avrebbe potuto essere approvata in marzo, in aprile. Non c'è una discordanza, però è chiaro che non è poco simpatico perché poi arriverà successivamente l'altra delibera dove c'è la sanatoria che pure va mandata alla Corte dei Conti. Poi se andiamo a fare le pulci, senza entrare nel merito del Comune A-B o C a livello nazionale ci sono situazioni abbastanza paradossali, che sia Catania, che sia Roma o che sia Canicattì, però credo che complessivamente c'è sempre stato un rapporto corretto.

Il collega accennava alla fattura. Io sono andato a vederla, ho qui la copia, è del 25/08/1995 dove c'è scritto "per illuminazione 33.000 euro", cosa vuoi che sapessi io? Questa roba è rimasta lì perché non era stato possibile individuare l'ordine e quindi è rimasta lì, ma in buona fede, senza voler drammatizzare che i dirigenti volessero tener ferme le fatture per non far apparire certe cose.

Per quanto riguarda AMCPS il discorso è un po' diverso, comunque il pagamento che hanno fatto, a me risulterebbe perché non ho nessun incarico, hanno pagato dei contratti di servizio che sono previsti in pagamento a tranches e hanno pagato una certa cifra di circa 3.000.000 di euro perché l'AMCPS dice "pagateci come da contratto perché a mia volta io pago i fornitori. Non posso non ricordare che i fornitori dell'AMCPS sono pagati dopo 120-150 giorni, quindi voi capite che questa è un'anomalia. Comunque, per quanto riguarda la delibera, mi sembra che effettivamente in quel periodo, in quel momento del 31/12 questa era la realtà. Dopo esamineremo tutti gli aspetti del perché e del come non abbiamo avuto certe entrate ...

(interruzione)

... non posso non ricordare la nota dell'avvocato Domenichelli, ci sono 20 interventi per un totale di 270-280 mila euro. Anche questo è un po' fuori bilancio, però è chiaro che se l'ordine è stato fatto correttamente, e l'avvocato l'ha mandato in ritardo, va valutata, però credo che vada pagata senza problemi.

Per quanto riguarda i 213.000 euro, perché sono stati fatti dei lavori su delle finestre, se è stato accertato che comunque il bene ha ricevuto un beneficio, quindi un arricchimento, e i lavori sono stati fatti a regola d'arte, diventa difficile non ... per cui chiudo.

- ROSSI: Intanto voglio ringraziare i colleghi dell'opposizione che ogni volta che c'è un dibattito in quest'aula si rivolgono a noi come se fossero dei padri, ci invitano a pensarci sopra, mi raccomandano, meditate prima di votare questo o quello. Io non faccio altro che ringraziarli di queste attenzioni.

Con queste delibere che ci accingiamo a votare questa sera dovrebbe, uso il condizionale, chiudersi una pessima gestione contabile della passata Amministrazione. Ogni settimana emergono documenti ritrovati in qualche archivio, forse in qualche scantinato. Di questo lavoro, oltretutto, vanno ringraziati i funzionari del Comune di Vicenza e l'assessore Lago per il lavoro svolto in tutte queste settimane a mettere ordine ai conti di AIM e AMCPS. Non vanno dimenticati i grandi errori e la trascuratezza con cui sono state amministrate le aziende comunali e tutto ciò non a danno di questo o quel partito, ma a danno della comunità di Vicenza.

- VETTORI: Soltanto per esternare la mia sorpresa per certe affermazioni del consigliere Franzina e del consigliere Rucco, che tra l'altro è anche un collega avvocato e la cosa mi desta ancora maggiore perplessità, perché io capisco la foga nell'esposizione, al di là dell'atteggiamento paternalistico, io lo accetto volentieri, magari in questo momento sto dando anch'io, non volendo, una lezione, però mi è parso, e questa è una mia raccomandazione che vorrei farle se vuole accettarla benevolmente, che, talora, il discorso, pur nella foga, nella passione politica, può assumere dei toni che vanno un po' troppo sopra le righe. Francamente io vorrò rivedermi anche la registrazione, ma non per farne nessun tipo di uso, tuttavia dire a dei consiglieri "attenzione, non votate perché ...", quasi minacciando qualcosa, mi pare che sia un comportamento quantomeno sopra le righe. Io l'ho trovato francamente intimidatorio ed è per questo che io ho detto che è inaccettabile. Dopodiché, se mi dice "attenzione, collega Vettori, su quello che lei sta facendo, mi sembra errato, propongo un emendamento, ritengo che ..." e invece mi viene a dire "attenzione a come vota perché ne potrà ...", non si può dire questa cosa, per cui volevo soltanto darle un consiglio in questo senso.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'ass.Lago.

- LAGO: Io avevo chiesto la parola solo per chiarire brevemente questo discorso delle responsabilità perché non capisco francamente neanche questo scaricabarile sui dirigenti. Vengono continuamente chiamati in causa, hanno firmato, noi non abbiamo e non vogliamo attribuire nessuna responsabilità per quanto riguarda le fatture. La responsabilità spetta esclusivamente alla Corte dei Conti, per cui è inutile che ci chiediate i nomi, le responsabilità pubblicate sul sito Internet, sarà la Corte dei Conti ad accertare le responsabilità. Rimane, tuttavia, il nostro giudizio politico negativo, come ha appena detto il consigliere Rossi, sulla pessima gestione contabile perché voi sapevate che i bilanci di AIM non erano congruenti con i bilanci del Comune e se non lo sapevate avreste dovuto saperlo, il vostro Sindaco firmava bilanci tra loro incongruenti, noi non abbiamo fatto altro che fare una pulizia contabile. Le responsabilità non le accerteremo noi, le accerterà la Corte dei Conti.

Prende la parola il Segretario Generale, dott. Angelo Macchia:

- SEGRETARIO GENERALE: Io volevo dare un contributo da un punto di vista meramente tecnico perché sembra che ci siano un po' di problemi per quanto riguarda l'atto e i prossimi che andiamo ad approvare.

L'articolo 193 del Testo Unico al secondo comma dice "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, comunque almeno una volta entro il 30/09 di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede – e quindi non in sede del conto consuntivo che stiamo trattando adesso e che chiude i conti dell'esercizio 2007 e alle quali risultanze si riferiscono le certificazioni dei dirigenti fatti in primavera 2008 - l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194", che sono i cosiddetti debiti fuori bilancio. Questo, richiamato pari pari, in premessa nella delibera che stiamo per approvare, e nella delibera che andiamo ad approvare c'è scritto al punto 7 "di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data 31/12/2007 come risulta dalle apposite certificazioni dei dirigenti responsabili dei servizi". Quindi oggi 25/09 noi approviamo questo tipo di certificazione. Il fatto che poi si siano riscontrati debiti fuori bilancio e noi abbiamo tutto il tempo per poterli riconoscere fino al 30/09, infatti li riconosceremo fra due o tre punti, io penso che siamo nella legittimità di adottare questi atti.

- VARIATI: Egregi colleghi, ho chiesto prima una piccola sospensione perché quando emergono questioni in Consiglio è giusto analizzarle sempre. La mia esperienza mi ha portato ad assumere questi atteggiamenti, qui ci vuole il massimo rispetto per quello che viene detto, soprattutto quando c'è una valenza tecnica.

Questa deliberazione, ringrazio il Segretario generale per le parole che ha usato nel descrivere la questione, questa è una delibera con la quale noi approviamo una fotografia al 31/12/07. È il vostro bilancio, sono le vostre scelte. Che cosa diamo atto? C'è una serie di elementi in cui si dà atto, il Consiglio comunale questa sera 25 settembre dà atto di alcune cose, dà atto che successivamente il 30/11, ultima data utile per le variazioni di bilancio si sono effettuati impegni di spesa superiori agli stanziamenti di alcuni capitoli, dà atto che la gestione 2007 non ha presentato squilibri finanziari, non perché lo diciamo noi ma perché l'avete detto voi e con l'apposita delibera consiliare del 27/09/07 quando avete fatto la ricognizione dei programmi del 2007 e di dare atto che alla data del 31/12/07 non sussisteva debiti fuori bilancio. Tutte verità che noi certifichiamo questa sera. Io non sto facendo un'accusa verso gli amministratori passati, figuriamoci se mi permetto di dire che voi quando avete approvato le deliberazioni che avete approvato sapevate invece che c'erano dei debiti, delle situazioni, non faccio quest'accusa, non mi permetto di fare quest'accusa.

Consigliere Zocca, guardi che noi di questo bilancio, del suo bilancio, non abbiamo toccato nulla, non c'è un numero che sia cambiato. Noi abbiamo solo aggiunto una cosa, sentita anche la Guardia di Finanza: ho ritenuto di scrivere, visto che è in corso un'indagine nota, ho ritenuto di scrivere in questo bilancio che, alla data in cui noi lo abbiamo licenziato come Giunta, non avrebbe potuto licenziare ... forse no, non lo poteva fare il commissario prefettizio. Quando lo abbiamo preso in mano noi, siccome avevamo iniziato con una manovra di indagine ...

(interruzione)

... comunque il prefetto Madonna non lo ha approvato e quindi noi siamo qui, nella pienezza degli organi, per farlo.

Ho ritenuto di scrivere qui una verità, cioè che specularmene con quello che io sono andato ad approvare in assemblea entro il 30/06/08, in assemblea di AIM, è toccato a me votare un bilancio e non volevo votare un bilancio disallineato con questo perché io mi sono posto questo problema, altri un po' meno, perch in quel bilancio è scritto che c'è un credito di 1.391.000 di fatture verso il Comune che noi qui non abbiamo. Allora io ho scritto la verità, cioè che alla data noi avevamo fatto un avvio di ricognizione. Quindi questa delibera è perfetta, a meno che qualcuno non abbia fatto dichiarazioni non veritiere ma questo è un altro problema. Noi abbiamo una situazione perfetta e corretta al 31/12/07.

Nelle delibere che verranno siamo talmente onesti che nulla viene nascosto al Consiglio, successivamente sono emerse alcune situazioni, dalla ricognizione, che noi saniamo, a norma di testo unico, avendo tempo fino al 30/09, dando le imputazioni di copertura contabile a quelle fatture, dopo aver verificato che quelle fatture senza imputazione contabile comunque avevano patrimonialmente arricchito il Comune, nel senso che non sono fatture false, sono relative a lavori che sono stati effettivamente eseguiti, cosa che non dichiara il Sindaco, che non dichiara l'assessore, ma che dichiarano i funzionari.

Alla domanda "signor Sindaco, è lei così certo alla data attuale che non vi sia nessun altro debito fuori bilancio oltre a quelli che ha già scritto?". La mia risposta è "certo che no, non glielo posso dire, ma agli atti, ai documenti, a ciò che ho, io ho perso molte ore di tempo, circa 25 ore perché sono duro di testa, uno bravo sarebbe andato là e in una mezz'oretta avrebbe capito tutto, io sono più crudo e ci ho messo 25 ore per capire alcune situazioni, non ho passato 25 ore in AMCPS. Allo stato attuale, però, tranne quelle due cose che verranno avanti tra poco di cui abbiamo parlato, una più anomala dell'altra, io non ho motivo di avere altre notizie che ci siano fatture relative a lavori eseguiti in assenza di copertura finanziaria. Una cosa posso assicurare al Consiglio, che per quanto riguarda questa gestione qui non si spendono più neanche 1000 euro senza copertura e se, come può succedere, per ragioni di urgenza si deve intervenire, si cercherà di stare dentro alla norma del testo unico, che non mi sono inventato io, che lo copertura finanziaria la dai entro 30 giorni dalla data in cui hai dovuto dare un ordine per fare un lavoro senza copertura finanziaria.

Signor consigliere Franzina, io ho capito bene la sua domanda, lei ha detto "noi al 25/09 sappiamo che vi sono alcuni debiti fuori bilancio". Certo, le rispondo io, ma questa delibera affronta la fotografia al 31/12/07 e immediatamente dopo ... se poi volete fare le vostre cose sulla Corte dei Conti, ecc., farete tutto quello che vorrete, immediatamente dopo noi invece vi presenteremo i fatti relativi alla ricognizione 2008. Questa è l'interpretazione della verità che è venuta dagli uffici e mi pare di poter dire, signor Segretario, da lei, che ha appena parlato, e dal collegio dei revisori dei conti, che hanno parlato precedentemente e che, come loro vedono, confermano. Dopodiché lei mantenga pure le opinioni che ritiene. Ho visto che la Lega, duri e forti, se ne sono già andati ...

(interruzione)

... ritiro, siccome ha cambiato posto, mi scusi, consigliera Barbieri. Quindi, noi siamo qui e cerchiamo di fare il nostro dovere con assoluta onestà intellettuale.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i sottoriportati consiglieri, a nome dei rispettivi gruppi consiliari:

- FRANZINA: Sindaco, noi non parteciperemo al voto per i motivi detti. Io volevo chiarire ai colleghi, magari la foga mi prende, ho voluto fortemente motivare la mia scelta, la mia scelta di non votare questa delibera si declina con le molte motivazioni che ho portato. Non me le racconto allo specchio, ma le racconto a voi perché ne facciate tesoro perché questa è la sede in cui si forma la volontà e non è detto che una volta riesca a dire una cosa che vi convinca e vi faccia cambiare idea perché in questa sede si forma la volontà con le argomentazioni che emergono, questo è il senso del mio intervento, e se qualcuno si è sentito in qualche modo minacciato mi scuso, non è mia volontà minacciare nessuno, siamo tutti adulti e vaccinati.

Il Sindaco non si è sentito minacciato, sa che nella foga del dibattito i toni si alzano, ma attenzione che l'arrampicamento sugli specchi del bravo Segretario generale, bravo perché l'ho scelto io, l'arrampicamento del presidente del Collegio dei revisori dei conti non tolgono un fatto ineluttabile, cioè che voi votate sì una fotografia, ma la votate oggi e votate oggi delle dichiarazioni che allora erano vere, oggi non sono vere e lo sapete. Siccome, signor Sindaco, non esiste nel diritto amministrativo la possibilità del voto ora per allora, voi non votate il primo di gennaio, voi votate il 25/09 con tutte le conoscenze e le competenze del 25/09.

Io capisco, dovete tappare un buco, all'assessore è sfuggito, bastava correggere la relazione dei revisori, presentare una relazione in cui si scriveva che nel corso del 2008 si è riscontrata una certa situazione, la si documentava, la si spiegava perché questo è il fatto ad oggi, voi dovevate fare così. Non per colpa sua, ma dell'assessore, dei dirigenti. Doveva essere corretto, non lo volete fare, pazienza, resta agli atti che voi al punto 14) della relazione dei revisori dei conti, oggi, approvate che non ci sono debiti fuori bilancio e tra un'ora voterete che ci sono debiti fuori bilancio. Benissimo, siete convinti che si possa fare, fatelo.

- FORMISANO: Con molta serenità noi voteremo questo bilancio. Mi dispiace solo che ci toccherà votarlo da soli perché la minoranza in parte per i motivi che ha annunciato Franzina e in parte per altri motivi, probabilmente molto più materiali, ha lasciato quest'aula perché è ora di cena. Noi siamo qua invece e rimarremo.

Io continuo a rimanere basito perché non è possibile che delle persone che conoscono la materia, che hanno fatto gli assessori, vengano a dirci queste cose. La delibera è un atto amministrativo e in quanto tale ha una sua perfezione, un inizio e una fine e si chiude al 31/12/07. Questo è il dato di fatto. Il Sindaco ha usato il termine "fotografia", una fotografia che non abbiamo fatto noi, probabilmente il fotografo che ha fatto quella fotografia apparteneva alla vostra maggioranza, aveva la mano un po' mossa, quindi è venuta fuori una foto in cui ci sono delle zone oscure ma dipende esclusivamente da voi perché avete fatto evidentemente delle cose che non andavano bene, noi siamo lo stesso consapevoli che questo è un atto importante che deve essere approvato e lo approviamo. Andate pure, non è un problema questo sapete.

Quando poi si parla di disallineamento di bilanci, il Sindaco magari è stato più elegante, non ha voluto ricordarlo ma io sono più sanguigno e lo dico, su queste vicende se non ci fosse stata una minoranza molto più attenta e scrupolosa voi ne avreste combinate di tutti i colori, compreso un disallineamento di 3.000.000 di euro tra AIM e Comune di Vicenza, denunciato e che è costato il posto a un assessore, ma questo Franzina se lo dimentica, evidentemente ha la memoria corta.

Allora ricordiamo queste cose. Mi pare che il modo in cui, l'approccio con cui, questa Amministrazione ha affrontato la questione bilancio e la successiva questione che tratteremo dei debiti fuori bilancio sia un modo serio, invece non definisco assolutamente un approccio serio, e mi dispiace che ci siano presenti due ex assessori al bilancio delle giunte precedenti, il modo in cui l'Amministrazione precedente ha avuto l'approccio con i bilanci pasticciando in maniera indegna e questo va detto.

Siete stati dei grandi pasticcioni con debiti fuori bilancio, con disallineamenti tra bilancio del Comune e bilancio delle AIM, adesso tocca a noi mettere a posto le cose e, come dice l'avvocato Vettori, ci minacciate anche? Guardate, abbiamo la coscienza talmente serena che questa sera io dormirò tra due guanciali.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, unitamente agli allegati, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 23).

Il Presidente pone, infine, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 23).

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XXVII

P.G.N.51948

Delib.n.50

OGGETTO: Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta comunale 5.8.2008 n.230 P.G.N.43313 avente per oggetto: "BILANCIO- Variazione di bilancio 2008".

L'Assessore al Bilancio, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

Nella seduta del 5 agosto 2008 la Giunta comunale, assumendo i poteri del Consiglio comunale, ai sensi dell'art.42, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, ha adottato la seguente deliberazione:

"Le strade cittadine sono sempre più sottoposte ad un notevole traffico veicolare, non solo leggero, che condiziona la resistenza della pavimentazione stradale in asfalto. La durata del manto d'usura sulle strade cittadine varia da strada a strada e da quartiere a quartiere e a seconda della tipologia della strada stessa: le strade di circonvallazione e di penetrazione in città sono generalmente più sottoposte ad usura, a causa del passaggio di mezzi pesanti e quantità di veicoli in transito.

Le strade di quartiere sono usurate, spesso per inadeguati sottofondi stradali costituiti al momento della costruzione o per mancati adeguati ripristini a seguito di interventi per introduzione o rifacimento di sottoservizi.

L'Amministrazione comunale intende avviare con urgenza la sistemazione delle strade cittadine che presentano condizioni precarie, principalmente per evitare situazioni di pericolo per la popolazione.

A tal fine si rende necessario aumentare lo stanziamento per la manutenzione delle strade, ricorrendo a storni da altri capitoli di opere pubbliche previste nel bilancio 2008 e finanziate con mutui. Tali opere non sono al momento realizzabili per ritardi nella progettazione, per cui si ritiene di rinviarle al futuro.

La variazione che, per le motivazioni sopra riportate, avviene con provvedimento d'urgenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, è in linea tecnica così delineata:

INVESTIMENTI

Parte SPESA

Intervento 2040504	"Scuola elementare Da Feltre - Ristrutturazione"	-	€	309.000,00
Intervento 2090101	"Riqualificazione Piazza Matteotti"	-	€	50.000,00
Intervento 2080101	"Pista ciclabile S. Bortolo e nodi critici ciclopedonali"	-	€	150.000,00
Intervento 2080101	"Riorganizzazione viabilità e sistemazione incroci viari cittadini"	-	€	255.000,00
Intervento 2080101	"Strade - Manutenzione straordinaria"	+	€	764.000,00

Tutto ciò premesso;

Visto l'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL) che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addi 5/8/2008 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bellesia"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addi 5/08/08 IL RAGIONIERE CAPO f.to Andreatta"

LA GIUNTA COMUNALE, assunti i poteri del Consiglio, a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di effettuare, per i motivi indicati in premessa, le seguenti variazioni di bilancio 2008:

INVESTIMENTI

Parte SPESA

Intervento 2040504	"Scuola elementare Da Feltre - Ristrutturazione"	-	€	309.000,00
Intervento 2090101	"Riqualificazione Piazza Matteotti"	-	€	50.000,00
Intervento 2080101	"Pista ciclabile S. Bortolo e nodi critici ciclopedonali"	-	€	150.000,00
Intervento 2080101	"Riorganizzazione viabilità e sistemazione incroci viari cittadini"	-	€	255.000,00
Intervento 2080101	"Strade - Manutenzione straordinaria"	+	€	764.000,00

2) di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione costituiscono anche variazioni della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2008, del Bilancio Pluriennale 2008/2010, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e degli altri Investimenti 2008/2010 e del Piano Esecutivo di Gestione del corrente anno;

3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvato, con votazione in forma palese, all'unanimità".

È necessario pertanto sottoporre a ratifica del Consiglio comunale la sopraesesa deliberazione della Giunta comunale.

Tutto ciò premesso,

Visto il parere favorevole dei Revisori dei Conti espresso in data 20.08.2008, qui allegato.

Atteso che sulla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha espresso, ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267, il parere che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica
Addi, 18-8-2008 IL SEGRETARIO GENERALE f.to Macchia"

La Giunta comunale, sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“”IL CONSIGLIO COMUNALE, riconosciuti i motivi d’urgenza che hanno giustificato l’adozione della sopra riportata deliberazione,

DELIBERA

di ratificare, ai sensi e per gli effetti dell'art.175, comma 4, del D.Lgs.18.8.2000 n.267 la deliberazione d'urgenza della Giunta comunale 5.8.2008 n.230 relativa a: BILANCIO Variazione di bilancio 2008 ”.

La Commissione Consiliare Finanze e Patrimonio si è riunita in data 22 settembre u.s. per l'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri: Abalti, Borò, Bottene, Cicero, Formisano, Pecori, Rossi, Vigneri e Zanetti.

Assenti i cons.Guaiti, Sartori e Volpiana.

Presenti altresì il cons.Zocca, l'Assessore alle finanze, Umberto Lago, l'Assessore alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Tommaso Ruggeri, il direttore dipartimento finanze, dott. Paolo Andreatta, il direttore settore programmazione, contabilità economica e finanziaria, dott.Mauro Bellesia e il direttore dipartimento dei lavori pubblici dott.Fausto Zavagnin.

Dopo ampia discussione i consiglieri si sono espressi come segue:

I consiglieri Abalti e Cicero hanno dato parere negativo.

I consiglieri Borò e Pecori si sono riservati di esprimere il parere in aula consiliare.

I consiglieri Bottene, Formisano, Rossi, Vigneri e Zanetti hanno espresso parere favorevole.

Assenti i cons.Guaiti, Sartori e Volpiana.

- LAGO: Questa in realtà è una ratifica di una deliberazione d'urgenza della Giunta comunale in data 05/08/08 che tratta una variazione di bilancio che è stata effettuata per avviare con urgenza la sistemazione delle strade cittadine in precarie condizioni, principalmente per evitare situazioni di pericolo per la popolazione. Quindi abbiamo aumentato lo stanziamento per la manutenzione delle strade ricorrendo a storni da altri capitoli di opere pubbliche previste nel bilancio 2008 e finanziate con mutui. Le opere dalle quali abbiamo stornato erano opere che al momento non erano realizzabili per ritardi nella progettazione, per cui si è ritenuto di rinviarle in futuro. Quindi, venendo alle cifre, abbiamo stanziato 764.000 euro per le strade, manutenzione straordinaria, prelevando 309.000 euro da un intervento di ristrutturazione, che non si poteva effettuare nell'anno, della scuola elementare "Da Feltre"; 50.000 euro per la riqualificazione della piazza Matteotti, anche questa rimandata all'anno prossimo; 150.000 euro dalla pista ciclabile S. Bortolo e nodi critici ciclopedonali e infine 250.000 euro dalla riorganizzazione viabilità e sistemazione incroci viari cittadini.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono nel modo sottoriportato i seguenti consiglieri:

- QUARESIMIN: Avremo modo di entrare nelle altre delibere del bilancio consuntivo 2007 dove rileviamo che, effettivamente, non c'è stata una corretta e tempestiva programmazione tra AMCPS e Comune sulle priorità. Buona parte dei finanziamenti che dovevano servire per queste opere sono stati intervenuti con mutui a fine anno 2007, quindi ecco perché c'è stato uno slittamento dei lavori previsti dal 2007 al 2008. Queste operazioni, in qualche modo, sanano delle urgenze, perlomeno ritenute tali, ecco perché questo spostamento da un capitolo all'altro. Questo non toglie che alcune opere che nel frattempo vengono rinviate, vedi la ristrutturazione, ecc., possono essere successivamente riprese in sede di definizione del bilancio 2008, in particolare sugli investimenti, perché facevano parte degli investimenti che non sono stati realizzati per motivi contabili, ma che sono in fase di attuazione nel 2008. Quindi ci sarà il nostro voto favorevole.

- FRANZINA: Prioritariamente avrei bisogno di un'informazione. L'assessore parla di interventi di urgenza, potrebbe declinare quali sono questi interventi di urgenza che hanno motivato la delibera di urgenza?

- LAGO: ... tutte le vie ...

- FRANZINA: A me non interessa in questa specifica domanda l'elenco di tutte le vie che avete deciso di asfaltare, mi serve sapere quali sono le urgenze che motivano una variazione di bilancio fatta ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Scusi, collega Franzina, concluda perché lei è già intervenuto.

- FRANZINA: Io ho fatto una domanda e vorrei una risposta seria. È una delibera d'urgenza in cui si adottano poteri di urgenza perché il potere di variare il bilancio è del Consiglio comunale, quindi bisogna argomentare le urgenze concrete e non le 100 strade che bisogna asfaltare. Bisogna documentare l'urgenza, perché altrimenti la delibera di urgenza non regge. Il fatto che ci siano, consigliere, tante strade da asfaltare lo so, che ci siano tante buche lo so, la delibera di urgenza regge, e faccio l'intervento a questo punto perché ho visto che la risposta non arriverà, se ci sono urgenze concrete su cui si interviene subito. Quindi ho bisogno non dell'elenco delle vie che asfalterete ma di quelle che avete asfaltato in agosto, perché queste motivano l'urgenza e non altre.

Seconda cosa, anche all'assessore Cicero dicevo sempre che non ci sono solo le strade. Sottrarre delle risorse alle scuole per andare ad asfaltare delle strade forse non è una scelta ...

- PRESIDENTE: Il suo tempo è scaduto, era intervenuto solo per chiedere dei chiarimenti.

- LAGO: Prima ho detto che l'Amministrazione intende avviare con urgenza la sistemazione delle strade cittadine che presentano condizioni precarie, principalmente per evitare situazioni di pericolo per la popolazione. Mi pare che sia una condizione di urgenza abbastanza chiara. Peraltro le strade si asfaltano durante l'estate, quindi c'è anche l'elemento temporale che ha dato il carattere di urgenza.

- PRESIDENTE: C'è l'assessore Tosetto che vuole precisare.

- TOSETTO: Glielo dico io anche se non ho l'elenco sotto mano, ma domani sera posso anche darglielo. Sullo stato manutentivo delle strade non dovrebbe chiedere a noi come sono, noi le abbiamo trovate in queste condizioni ...

(interruzione)

... sulla situazione delle strade la vedono tutti i cittadini tutti giorni, non ne abbiamo una, ne abbiamo centinaia di strade da sistemare, ne abbiamo asfaltata qualcuna, ad esempio oggi stavano asfaltando Viale della Pace, abbiamo asfaltato la strada del mercato ortofrutticolo, ne abbiamo asfaltate una serie di cui le darò l'elenco preciso, perché non voglio commettere errori, magari di numeri civici o di strade, abbiamo asfaltato pezzi della riviera Berica. Comunque, noi abbiamo trovato nel bilancio 150.000 euro per la manutenzione delle strade, per tutta Vicenza, per tutta la città, quindi siamo stati costretti a cominciare questo lavoro di riqualificazione.

Le cose da fare sono moltissime perché abbiamo tutto viale Sant'Agostino, abbiamo Viale della Scienza, abbiamo la Marosticana, abbiamo decine e decine di strade in queste condizioni. Allora, se lei dice che noi abbiamo tolto risorse da altri capitoli, ad esempio ci sono capitoli che non avevano nessuna specifica di un lavoro preciso da fare, perché sistemazione incroci stradali non si sa cosa voglia dire, non aveva una specificità, erano solo voci messe lì senza nessun progetto, senza nessuna decisione su cosa fare, abbiamo attinto da quei capitoli per fare cose necessarie per la nostra città.

- ZOCCA: Ringrazio anche l'assessore Tosetto perché nel passaggio si è ricordato di strada Marosticana, quindi lo ringrazio per l'attenzione. La domanda che volevo fare è questa: io mi ricordo bene che nel momento in cui i quattro assessori di allora, voi adesso avete una struttura diversa, noi avevamo chi seguiva la mobilità e seguiva i lavori infrastrutturali alla mobilità, chi seguiva l'edilizia scolastica seguiva direttamente il bilancio anche per quanto riguarda l'aspetto dei lavori pubblici, quindi Claudio aveva 1.800.000 euro di mutui da utilizzare, che poi lui avesse scelto di metterne 150 da una parte e altri dall'altra, io non so se nel sacco della mobilità 1.650.000 euro erano già stati spesi e ne erano avanzati 150, oppure si potrebbe utilizzare altre opere della mobilità da non fare e riversare invece sulle manutenzioni delle strade?

Perché dico questo? Perché qui si era passati da due settori, una è l'edilizia scolastica, che penso non solo a me, ma a molti consiglieri, a me sono pervenute note di una serie di scuole che hanno aperto l'attività perché è vero che si asfalta adesso, ma a scuola i bambini ci vanno a settembre dove si erano posizionati dei soldi per far fronte ad una serie di manutenzioni per agevolare i bambini delle elementari che in questo momento stanno accedendo a delle scuole.

Saranno piccole cifre perché nelle variazioni che poi presenterà l'assessore, in una sono 54.000 euro, in una sono 94.000 euro, però naturalmente vuol dire attingere da un settore per andare ad un altro settore mentre io volevo cercare di capire se nel settore della mobilità, dove c'era 1.800.000 euro, se quelli sostanzialmente sono già stati tutti spesi oppure se invece ci sono altre opere della mobilità che sono ferme in attesa di procedere con altri progetti. Forse era più opportuno mantenere lo spostamento di risorse finanziarie all'interno del settore prima di andare a erodere in un settore così delicato come può essere l'ambito scolastico.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, unitamente all'allegato, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 23).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XXVIII

P.G.N.51950

Delib.n.51

OGGETTO: Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta comunale 3.9.2008 n.260 P.G.N.48393 avente per oggetto: "BILANCIO- Variazione di bilancio 2008".

L'Assessore al Bilancio, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

Nella seduta del 3 settembre 2008 la Giunta comunale, assumendo i poteri del Consiglio comunale, ai sensi dell'art.42, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, ha adottato la seguente deliberazione:

"PREMESSO:

CHE il bilancio di previsione 2008 è stato approvato con deliberazione del Commissario n. 13488/19 del 5 marzo 2008.

CHE il suddetto documento chiudeva con un pareggio finanziario di € 243.682.154,29.

Come noto, l'Amministrazione comunale ha scelto come prioritaria la puntuale sistemazione delle strade cittadine. Con una prima variazione di bilancio, approvata con deliberazione d'urgenza della Giunta comunale n. 230 del 5/8/08, è già stato aumentato per l'importo di 764.000,00 euro lo stanziamento iniziale destinato alla manutenzione delle strade.

Con l'avanzamento dei lavori sono però emerse, nelle zone attigue ai cantieri già in opera, altre situazioni di precarietà del manto stradale, per cui si rende necessario ed urgente reperire l'ulteriore somma di € 54.000,00 per completare le manutenzioni.

Poiché nell'ambito delle manutenzioni scolastiche la previsione di bilancio risulta non totalmente utilizzabile in corso d'anno, per inevitabili ritardi di programmazione dovuti al cambio dell'Amministrazione comunale, si ritiene di effettuare una variazione di bilancio così articolata:

intervento 2040501 cap. 1530200 "Scuole - Manutenzione straordinaria" - € 54.000,00
intervento 2080101 cap. 1941100 "Strade - Manutenzione straordinaria" + € 54.000,00

Ciò premesso,

La presente deliberazione viene adottata d'urgenza dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, essendo la variazione di bilancio non rinviabile, anche per motivi di economia, potendo sfruttare i cantieri già posti in essere, come specificato in premessa;

Attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL) che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 3/9/08 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bellesia"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 3/9/08 IL RAGIONIERE CAPO f.to Andreatta"

La Giunta Comunale, assunti i poteri del Consiglio, a voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

1) di effettuare, per i motivi indicati in premessa, una variazione di bilancio così articolata:

intervento 2040501 cap. 1530200 "Scuole - Manutenzione straordinaria" - € 54.000,00

intervento 2080101 cap. 1941100 “Strade - Manutenzione straordinaria” + € 54.000,00;

- 2) di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione costituiscono anche variazioni della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio, del Bilancio Pluriennale, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e degli altri Investimenti e del Piano Esecutivo di Gestione;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvato, con votazione in forma palese, all'unanimità”.

È necessario pertanto sottoporre a ratifica del Consiglio comunale la sopraestesa deliberazione della Giunta comunale.

Tutto ciò premesso,

Visto il parere favorevole dei Revisori dei Conti espresso in data 15.9.2008, qui allegato,

Atteso che sulla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha espresso, ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267, il parere che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica
Addì, 15-9-2008 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Vezzano”

La Giunta comunale, sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“”IL CONSIGLIO COMUNALE, riconosciuti i motivi d'urgenza che hanno giustificato l'adozione della sopra riportata deliberazione,

D E L I B E R A

di ratificare, ai sensi e per gli effetti dell'art.175, comma 4, del D.Lgs.18.8.2000 n.267 la deliberazione d'urgenza della Giunta comunale 3.9.2008 n.260 relativa a: BILANCIO Variazione di bilancio 2008 ”.

La Commissione Consiliare Finanze e Patrimonio si è riunita in data 22 settembre u.s. per l'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri: Abalti, Borò, Bottene, Cicero, Formisano, Pecori, Rossi, Vigneri e Zanetti.

Assenti i cons.Guaiti, Sartori e Volpiana.

Presenti altresì il cons.Zocca, l'Assessore alle finanze, Umberto Lago, l'Assessore alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Tommaso Ruggeri, il direttore dipartimento finanze, dott. Paolo Andreatta, il direttore settore programmazione, contabilità economica e finanziaria, dott.Mauro Bellesia e il direttore dipartimento dei lavori pubblici dott.Fausto Zavagnin.

Dopo ampia discussione i consiglieri si sono espressi come segue:

I consiglieri Abalti e Cicero hanno dato parere negativo.

I consiglieri Borò e Pecori si sono riservati di esprimere il parere in aula consiliare.

I consiglieri Bottene, Formisano, Rossi, Vigneri e Zanetti hanno espresso parere favorevole.

Assenti i cons.Guaiti, Sartori e Volpiana.

- LAGO: Questa è una ratifica di delibera, fotocopia di quella precedente. C'era necessità di fare dei lavori urgenti per la manutenzione delle strade, abbiamo quindi fatto una variazione di bilancio in cui attribuiamo 54.000 euro al capitolo strade e manutenzioni straordinarie prelevandoli dal capitolo "Scuole, manutenzione straordinaria", in quanto per inevitabili ritardi di programmazione dovuti a vari fattori si riteneva che questi soldi non potessero essere spesi entro l'anno.

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara chiusa la stessa e pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, unitamente all'allegato, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 23).

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

OGGETTO XVP.G.N.51956

Delib.n.--

BILANCIO – Comunicazione al Consiglio comunale dell'utilizzo del fondo di riserva (art. 166 del D.Lgs. 267/2000). ANNO 2008

L'Assessore al Bilancio, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

Il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000, art. 166, 2° comma, prevede la comunicazione al Consiglio comunale dei provvedimenti di Giunta comunale concernenti l'utilizzo del fondo di riserva.

Il predetto articolo demanda al regolamento di contabilità di stabilire il tempo entro il quale la comunicazione deve essere effettuata.

L'art. 11, comma 2, del suddetto regolamento di contabilità dispone che la deliberazione della Giunta comunale che utilizza il fondo di riserva è comunicata al Consiglio comunale entro 60 giorni dall'adozione, mediante iscrizione dell'oggetto, entro il termine predetto, all'ordine del giorno dei lavori consiliari.

Si comunica il provvedimento di Giunta comunale n. 241/44436 del 12 agosto 2008 relativo al prelevamento di € **596.793,64** dal Titolo 1 - Spese correnti, Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Servizio 08 - Altri servizi generali, Intervento 11 **Fondo di riserva (1010811)** a favore dei sottoindicati interventi del **Titolo 1 - Spese correnti**:

intervento di bilancio	descrizione	importo
1010103 Totale	Funzione 01 - <i>Amministrazione, gestione e controllo</i> Servizio 01 - <i>Organi istituzionali, partecipazione e decentramento</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 50.000,00
1010408 Totale	Funzione 01 - <i>Amministrazione, gestione e controllo</i> Servizio 04 - <i>Gestione entrate tributarie e servizi fiscali</i> Intervento 08 - <i>oneri straordinari della gestione corrente</i>	+ 50.000,00
1010803 Totale	Funzione 01 - <i>Amministrazione, gestione e controllo</i> Servizio 08 - <i>Altri servizi generali</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 35.000,00
1030103 Totale	Funzione 03 - <i>Polizia locale</i> Servizio 01 - <i>Polizia municipale</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 45.000,00
1040203 Totale	Funzione 04 - <i>Istruzione pubblica</i> Servizio 02 - <i>Istruzione elementare</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 100.000,00
1040502 Totale	Funzione 04 - <i>Istruzione pubblica</i> Servizio 05 - <i>Assistenza scol.ca, trasporto, refezione e altri servizi</i> Intervento 02 - <i>acquisto beni consumo e/o materie prime</i>	+ 40.000,00
1040503 Totale	Funzione 04 - <i>Istruzione pubblica</i> Servizio 05 - <i>Assistenza scol.ca, trasporto, refezione e altri servizi</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 10.000,00
1040505 Totale	Funzione 04 - <i>Istruzione pubblica</i> Servizio 05 - <i>Assistenza scol.ca, trasporto, refezione e altri servizi</i> Intervento 05 - <i>trasferimenti</i>	+ 42.214,06

1050203 Totale	Funzione 05 - <i>Cultura e beni culturali</i> Servizio 02 - <i>Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 50.000,00
1060303 Totale	Funzione 06 - <i>Settore sportivo e ricreativo</i> Servizio 03 - <i>Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 25.000,00
1070103 Totale	Funzione 07 - <i>Turismo</i> Servizio 01 - <i>Servizi turistici</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 7.000,00
1080103 Totale	Funzione 08 - <i>Viabilità e trasporti</i> Servizio 01 - <i>Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 5.000,00
1090103 Totale	Funzione 09 - <i>Gestione del territorio e dell'ambiente</i> Servizio 01 - <i>Urbanistica e gestione del territorio</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 20.000,00
1090108 Totale	Funzione 09 - <i>Gestione del territorio e dell'ambiente</i> Servizio 01 - <i>Urbanistica e gestione del territorio</i> Intervento 08 - <i>oneri straordinari della gestione corrente</i>	+ 10.000,00
1090603 Totale	Funzione 09 - <i>Gestione del territorio e dell'ambiente</i> Servizio 06 - <i>Parchi e servizi tutela ambient.verde, altri servizi relativi territorio e ambiente</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 10.000,00
1100102 Totale	Funzione 10 - <i>Settore sociale</i> Servizio 01 - <i>Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori</i> Intervento 02 - <i>acquisto beni consumo e/o materie prime</i>	+ 10.000,00
1100405 Totale	Funzione 10 - <i>Settore sociale</i> Servizio 04 - <i>Assistenza, beneficenza pubbl.e servizi diversi alla persona</i> Intervento 05 - <i>trasferimenti</i>	+ 77.579,58
1110503 Totale	Funzione 11 - <i>Sviluppo economico</i> Servizio 05 - <i>Servizi relativi al commercio</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 10.000,00
Totale complessivo		+ 596.793,64

Sulla presente comunicazione è stato espresso il seguente parere che viene integralmente trascritto:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

addì 26/8/08 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.
Addì 26/08/08 IL RAGIONIERE CAPO f.to ANDREATTA”

La Commissione Consiliare Finanze e Patrimonio si è riunita in data 22 settembre u.s. per l'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri: Abalti, Borò, Bottene, Cicero, Formisano, Pecori, Rossi, Vigneri e Zanetti.

Assenti i cons. Guaiti, Sartori e Volpiana.

Dopo ampia discussione i consiglieri si sono espressi come segue:

I consiglieri Borò e Pecori si sono riservati di esprimere il parere in aula consiliare.

I consiglieri Bottene, Cicero, Formisano, Rossi, Vigneri e Zanetti hanno espresso parere favorevole.

Assente al momento dell'espressione del parere il cons. Abalti.

Assenti i cons. Guaiti, Sartori e Volpiana.

- LAGO: Vi comunico come abbiamo utilizzato il fondo di riserva. Il 12/08/08 la Giunta ha deliberato il prelievo di 596.000 euro destinandoli a diversi lavori. Vi dico i più importanti, poi se volete in delibera avete tutto l'elenco.

Abbiamo destinato al settore attività educative 100.000 euro per il canone energetico da corrispondere ad AMCPs dovuto all'aumento del costo dei combustibili; 50.000 euro per l'acquisto di derrate alimentari per asili nido e scuole dell'infanzia; abbiamo deliberato 42.214 euro alla fondazione studi universitari di Vicenza; abbiamo deliberato 50.000 euro per il settore decentramento per continuare ad erogare servizi alla popolazione nonostante la cessazione dell'attività politica delle circoscrizioni; abbiamo deliberato un aumento deliberato dalla Conferenza dei Sindaci della quota dovuta dal Comune di Vicenza all'USL n. 6 per 73.500 euro; abbiamo deliberato 45.000 euro di finanziamento alla polizia locale per garantire la sorveglianza davanti alle scuole e per completare la centrale operativa; abbiamo deliberato 50.000 euro per il settore delle entrate per far fronte ai rimborsi dell'ICI che sono fermi al 2005 e poi varie piccole cose che comunque vedete nella delibera.

- PRESIDENTE: Su questo oggetto non c'è votazione, ma c'è discussione, se qualcuno la chiede.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono nel modo sottoriportato i seguenti consiglieri:

- QUARESIMIN: ... sono dovute, lo rileviamo poi nella rendicontazione 2007, che alcuni trasferimenti non sono pervenuti dalla Regione, quindi abbiamo dovuto in base agli impegni presi, vedi USL o altre attività di carattere sociale, intervenire per sanare certe situazioni. Comunque vedremo successivamente in sede di bilancio di rendicontazione 2007 certi minori trasferimenti da parte di altre istituzioni, in questo caso della Regione ed ecco perché l'Amministrazione ha dovuto integrare alcuni fondi.

- FRANZINA: I 50.000 euro, assessore, destinati al decentramento in cosa sono poi concretamente serviti?

- VARIATI: Signor Presidente, rispondo volentieri perché questo purtroppo, caro consigliere Franzina, già assessore, non sono grandi scelte politiche della mia Amministrazione. Noi abbiamo dovuto mettere dei quattrini sui capitoli sottostimati da voi.

Voi avete messo dei capitoli che, arrivati a giugno ..., ad esempio lei mi ha fatto una domanda e siccome io seguo la partecipazione, dico che 50.000 euro abbiamo dovuto metterli sul decentramento per garantire una serie di attività locali che normalmente sono sempre state assicurate.

Senza questi 50.000 euro avremmo dovuto, per il vostro bilancio, dire a tutti “signori, si chiude” e noi non abbiamo ritenuto di fare questo, sono tutti capitoli sottostimati che continuano ad impoverire.

Quando voi dite “perché non fate tante delibere, vediamo il nostro primo anno di attività, il primo semestre di attività della nostra...”, la verità è che qui noi, sul bilancio 2008, sistemate le cose, consigliere Franzina, abbiamo un'unica possibilità che è data dal fondo di riserva, tutto il resto non c'è, il che vuol dire che al di là di questo utilizzo del fondo di riserva mi pare che il margine di questa Amministrazione per arrivare al 31/12 è il residuo del fondo di riserva ... Quindi, la risposta è che servono per quelle attività fondamentali della partecipazione di quartiere che noi non intendiamo minimamente far venir meno.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà atto che è stata data comunicazione al Consiglio comunale dell'utilizzo del fondo di riserva.

OGGETTO XXIX

P.G.N.51955

Delib.n.52

BILANCIO - Riconoscimento debiti fuori bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi anno 2008 del Comune, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

L'Assessore al Bilancio, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

L'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194....";

L'art. 22 del regolamento di contabilità che dispone che "entro il mese di settembre di ciascun anno il consiglio comunale provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi....";

Il bilancio di previsione 2008, è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19/13488 del 5 marzo 2008 e successivamente sono state effettuate le seguenti deliberazioni di variazione:

1. Deliberazione G. C. d'urgenza n. 157/29227 del 29 maggio 2008, ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 39/38353 dell'8 luglio 2008;
2. Deliberazione G.C. d'urgenza n. 230/43313 del 5 agosto 2008, in corso di ratifica da parte Consiglio comunale;
3. Deliberazione G.C. n. 241/44436 del 12 agosto 2008 con la quale sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva per complessivi € 596.793,64, lasciando uno stanziamento residuo del Fondo di Riserva di € 612.556,36;
4. Delibera G.C. d'urgenza n. 260/48393 del 3 settembre 2008, in corso di ratifica da parte del Consiglio comunale.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi è stata preceduta da una verifica straordinaria dei rapporti reciproci tra Comune e Gruppo A.I.M e delle relative poste a debito ed a credito; tale operazione si è presentata particolarmente complessa e difficoltosa per le migliaia di fatture e bollette da controllare, per la diversità dei sistemi contabili utilizzati (contabilità economico-patrimoniale per AIM e contabilità pubblica finanziaria per il Comune) e per la presenza di alcune poste non ancora definite negli importi esatti.

Infatti, tra Comune di Vicenza e Gruppo A.I.M. (S.p.A. holding interamente partecipata dal Comune) sussistono, da molti anni, numerosi rapporti economici che generano debiti e crediti reciproci in relazione ai servizi pubblici affidati, quali il servizio rifiuti, il servizio idrico integrato, gas, illuminazione pubblica, trasporti pubblici, parcheggi, ecc. Tali rapporti generano, fra l'altro, entrate e spese nel bilancio del Comune: entrate da corrispettivi, fitti e concessioni e spese per il pagamento di specifici servizi: ad esempio l'illuminazione pubblica e le bollette dei consumi di acqua, luce e gas per tutti gli stabili del Comune.

La complessità dei rapporti dipende anche da altri aspetti fra i quali si ricorda l'affidamento di servizi specifici per situazioni derivanti perlopiù da condizioni di necessità ed urgenza: ad esempio il trasporto dei tifosi dalla Stazione Ferroviaria allo Stadio. Inoltre A.I.M. effettua per conto del Comune, anche investimenti, in particolar modo nei settori dell'illuminazione pubblica e dei parcheggi.

Alla fine del mese di agosto 2008 la Ragioneria, sulla base delle informazioni acquisite dai Settori del Comune, dai rispettivi Dirigenti responsabili, nonché dagli uffici del Gruppo A.I.M. ha redatto una situazione finale delle verifiche effettuate dalla quale è emerso che alcune fatture del Gruppo A.I.M. sono prive del requisito della copertura finanziaria da parte del Comune.

In particolare, sono state individuate le seguenti fatture prive di specifica copertura finanziaria:

SOCIETA'	IMPORTO	ANNO FATT.	N. FATT.	DESCRIZIONE
AIM VICENZA ACQUA	180.759,91	2002	25	CONDOTTE FOGNARIE
AIM ENERGIA	23.540,00	2006	11	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	11.628,00	2005	14	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	33.990,00	2005	15	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	58.685,32	1999	60	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	-16.698,46	1999	Nota accr. 1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	95.932,46	1999	61	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	53.145,25	1999	62	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	49.553,77	1999	63	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	56.147,29	1999	64	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	17.362,60	1995	138	ILLUMINAZIONE PUBBLICA

tot. 564.046,14

La fattura di AIM VICENZA ACQUA di € 180.759,91 n. 25/2002 si riferisce allo spostamento di una condotta fognaria nell'ambito della costruzione di un sottopasso ferroviario finanziato in gran parte dalle Ferrovie dello Stato. Lo spostamento della condotta fognaria si era reso necessario per il completamento dei lavori e, stante le notevoli penalità previste per i ritardi dell'opera, è stato deciso di procedere allo spostamento in via d'urgenza tramite AIM.

Il sottopasso ferroviario e lo spostamento della fognatura vennero completati sul finire dell'anno 2001 e successivamente collaudati nello stato di agibilità in cui si trovano ancor oggi, per cui risulta palese l'utilità dell'opera pubblica a favore dei Cittadini di Vicenza e l'arricchimento del patrimonio del Comune corrispondente all'ammontare fatturato da AIM per i lavori eseguiti.

Sotto il profilo amministrativo, la realizzazione dell'opera è coincisa con un periodo di definizione delle mansioni e delle competenze di AIM (allora azienda municipalizzata) a seguito della delibera consiliare n. 91 del 22/7/1994 di affidamento del servizio fognatura e depurazione; inoltre, è intervenuta anche la trasformazione di AIM in Società per azioni e la scissione in diverse società di scopo, per cui il rimborso della spesa chiesto al Comune di Vicenza è stato, alla fine, contabilizzato da AIM Vicenza Acqua Spa, società del Gruppo che presenta ancor oggi un credito di € 180.759,91 nei confronti del Comune. Tale situazione di particolare complessità amministrativa ed operativa ha contribuito alla mancata regolarizzazione contabile nei modi e nei tempi previsti dall'ordinamento finanziario-contabile degli enti locali.

Le restanti fatture sopraelencate (dedotta la nota d'accredito n. 1/99) si riferiscono al servizio di illuminazione pubblica che il Gruppo AIM effettua da anni per conto del Comune.

I lavori di illuminazione pubblica a cui fanno riferimento le fatture sono stati effettivamente eseguiti per conto del Comune, collaudati e sono tutt'ora funzionanti, come indicato dalla dichiarazione del Dirigente responsabile in data 10/09/2008.

L'utilità delle opere è pertanto riscontrata dal servizio di illuminazione pubblica fornito da tempo ai Cittadini di Vicenza che ne traggono di conseguenza diretto beneficio e l'arricchimento del patrimonio comunale consiste nell'importo complessivo fatturato, al quale corrisponde un debito di pari importo da riconoscere ad AIM per i lavori svolti.

Anche in questo caso le motivazioni del mancato utilizzo delle procedure previste dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali è principalmente attribuibile a tre ordini di fattori:

- 1) semplici errori formali di indicazione del capitolo di bilancio, nel caso specifico delle fatture n. 14/2005 15/2005 e 11/2006;
- 2) presenza di casi di necessità e d'urgenza di provvedere ad interventi di manutenzione straordinaria alle rete di illuminazione pubblica per evitare situazioni di pericolo pubblico e per completamenti di opere stradali giudicati urgenti ed indifferibili per particolari problematiche di ordine viabilistico;
- 3) presenza, come sopra indicato, di una situazione di particolare complessità amministrativa ed operativa nei rapporti con AIM che ha influito nella mancata regolarizzazione successiva delle operazioni effettuate.

Non vi sono nelle fatture sopraindicate oneri non riconoscibili come debiti fuori bilancio come, ad esempio, interessi, spese indotte e rivalutazione monetaria.

Anche l'Azienda municipalizzata del Comune di Vicenza AMCPS, alla quale è affidata da molti anni la manutenzione degli stabili comunali, ha comunicato che risultano dei lavori effettuati dall'Azienda stessa per conto del Comune che sono privi della necessaria copertura finanziaria; i lavori si riferiscono in particolare a:

SOCIETA'	IMPORTO	ANNO FATT.	N. FATT.	DESCRIZIONE
AMCPS	100.000,00	2003	504	Nuovo impianto antincendio Stadio Menti
AMCPS	42.296,00	2003	5	Messa in sicurezza Stadio Menti

La fattura di AMCPS n. 504/2003 riguarda la costruzione del nuovo impianto antincendio dello Stadio Menti, immobile di proprietà del Comune. L'opera si è resa necessaria per garantire l'agibilità dell'impianto sportivo per lo svolgimento del campionato di calcio, a seguito delle rotture e dell'inefficienza dell'impianto preesistente.

I lavori sono stati effettivamente eseguiti sulla base delle prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, come risulta da apposita attestazione da parte del Direttore di AMCPS, per cui risulta palese l'arricchimento del patrimonio del Comune corrispondente all'ammontare fatturato da parte di AMCPS per i lavori eseguiti.

Il mancato rispetto delle procedure previste dall'ordinamento finanziario-contabile degli enti locali è dipeso inizialmente da condizioni di necessità e di urgenza dettate dalle Autorità pubbliche e successivamente da varie iniziative finalizzate all'accollamento dei costi da parte della Società che gestisce l'impianto sportivo.

La fattura di AMCPS n. 5/2003 riguarda lavori di messa in sicurezza dello Stadio Menti ed in particolare recinzioni e parapetti interni, su precisa disposizione da parte della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Anche in questo caso, l'opera si è resa necessaria per garantire l'agibilità dell'impianto sportivo per lo svolgimento del campionato di calcio. I lavori sono stati effettivamente eseguiti sulla base delle prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, come risulta da apposita attestazione da parte del Direttore di AMCPS, per cui risulta palese l'arricchimento del patrimonio del Comune corrispondente all'ammontare fatturato da parte di AMCPS per i lavori eseguiti.

Il mancato rispetto delle procedure previste dall'ordinamento finanziario-contabile degli enti locali è dipeso inizialmente da condizioni di necessità e di urgenza dettate dalle Autorità pubbliche e successivamente dalla mancata regolarizzazione nei tempi previsti dall'ordinamento.

Tutto ciò premesso,

- Preso atto che i lavori corrispondenti alle fatture sopraelencate riguardano servizi pubblici di competenza del Comune di Vicenza e sono stati effettivamente eseguiti nell'interesse dei Cittadini di Vicenza che ne traggono utilità e beneficio, come attestato dal Dirigente Capo Dipartimento dei lavori pubblici;
- Preso atto delle difficoltà finora riscontrate nella definizione dei rapporti con il Gruppo AIM e delle azioni poste in essere affinché non si ripetano le situazioni che hanno condotto alla presenza di debiti fuori bilancio;
- Constatato che le fatture che si intendono riconoscere come debiti fuori bilancio si riferiscono a casistiche gestionali caratterizzate da condizioni oggettive di necessità ed urgenza nell'espletamento di servizi pubblici di competenza del Comune e che l'onere che si intende ora assumere corrisponde ad un arricchimento effettivo del patrimonio del Comune;
- Constatato che le fatture sopraindicate che si intendono riconoscere come debiti fuori bilancio rientrano nella possibilità prevista dall'art. 194, comma 1, lettera e, del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
- Constatato che non sussistono ulteriori debiti fuori bilancio al di fuori delle fatture prive di copertura finanziaria sopraindicate, come risulta dalle attestazioni dei Dirigenti del Comune emesse in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi 2008 e salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
- Visto che il rendiconto dell'anno 2007, approvato con delibera consiliare n.49 del 25.9.2008 presenta un avanzo di amministrazione libero di € 3.195.548,15, non ancora applicato al bilancio dell'anno 2008 per l'importo di € 1.395.548,15;

- Preso atto della sentenza del Tar Veneto sent. 2006/08 del 16/7/08 in materia di taglio generalizzato dei trasferimenti erariali ai Comuni, con la contestuale autorizzazione, ai Comuni medesimi, in deroga all'art. 179 del TUEL, di accertare convenzionalmente quale maggiore introito dell'ICI un importo pari alla detrazione effettuata per ciascun ente;
- Visto il Bilancio di Previsione 2008 e pluriennale 2008 – 2010 (approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19/13488 del 5 marzo 2008);
- Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 136/19548 del 16 aprile 2008 che approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e gli obiettivi di gestione per l'anno 2008;
- Visto l'art. 23, c. 5, della Legge 27/12/2002 n. 289, in base al quale i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 sono tramessi agli Organi di Controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;
- Constatato che dalle relazioni dei Settori di competenza comunale, l'andamento dei programmi 2008 si stanno svolgendo con regolarità e senza squilibri di bilancio, come indicato nell'**allegato A alla presente deliberazione**;
- Constatato che l'andamento delle gestione finanziaria per la parte entrata e per la parte spesa, non rileva situazioni di squilibrio finanziario, tenuto conto dell'andamento delle entrate e delle spese che saranno definite negli stanziamenti definitivi in sede di assestamento del bilancio;
- Visto che attualmente sussiste nel Bilancio 2008 uno stanziamento di € 612.556,36 in qualità di fondo di riserva;
- Visti gli articoli 191, 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
- Visti i principi contabili dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali di cui all'art. 154 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa”

Addì 12/9/08 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E
CONTABILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA f.to BELLESIA”

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica dei lavori riconosciuti come debiti fuori bilancio

Addì 16/9/08 IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO f.to Zavagnin Fausto”

“Parere favorevole di legittimità

Addì 12-9-2008 IL SEGRETARIO GENERALE f.to MACCHIA”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione

Addì 12/9/08 IL RAGIONIERE CAPO f.to ANDREATTA”

“”IL CONSIGLIO COMUNALE,

D E L I B E R A

1. di riconoscere formalmente i debiti fuori bilancio relativi alle fatture specificate in premessa, per l'importo complessivo di € 706.342,14, come previsto dall'art. 194, comma 1, lettera e, del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
2. di applicare al bilancio di previsione 2008 la somma di € **706.342,14** relativa all'avanzo di amministrazione 2007 per il finanziamento delle spese di cui al punto 1, come segue:

capitolo	nuova istituzione (N.I.)	codice stato	descrizione	Resp. Attività (R.A.)	Importo Variazione 2008
200			Avanzo di Amministrazione 2007		<u>+706.342,14</u>
totale parte ENTRATA					+706.342,14
			SPESA UNA-TANTUM ILLUMINAZIONE		
1500203	N.I.	2080201	PUBBLICA	64	+383.286,23
			SPESA UNA-TANTUM PER CONDOTTE		
1648900	N.I.	2090401	FOGNARIE	59	+180.759,91
			SPESA UNA-TANTUM PER IMPIANTO ANTICENDIO E MESSA IN SICUREZZA		
1873702	N.I.	2060201	STADIO MENTI	59	<u>+142.296,00</u>
totale parte INVESTIMENTI					+706.342,14

3. di modificare di conseguenza la Relazione previsionale e programmatica ed il Piano esecutivo di gestione dell'anno 2008;
4. di dare atto che non esistono ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli indicati al punto 1.;
5. di prendere atto della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione comunale, così come viene riportata nell'**allegato A** della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che sulla presente deliberazione il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in data 15 settembre 2008;
7. di dare atto, quindi, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che permangono gli equilibri generali del bilancio di previsione 2008;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.”

L'allegato depositato agli atti del Comune.

- LAGO: Ne abbiamo tanto parlato, vi racconto un attimo quali sono le fatture, a parte che credo abbiate tutti il dettaglio. Si tratta evidentemente del risultato di un'operazione che è durata mesi e che è stata particolarmente complessa e difficile per le migliaia di fatture e bollette che sono state analizzate dalla Ragioneria e anche per la diversità di ...

(interruzione)

... dati perché AIM utilizza la contabilità economica patrimoniale mentre il Comune una contabilità pubblica finanziaria. Noi abbiamo in totale 564.046 euro di fatture cosiddette fuori bilancio, cioè prive di copertura finanziaria che però il Comune intende riconoscere, emesse da AIM Vicenza Acque e da AIM Energia, abbiamo poi due fatture emesse da AMCPS relative all'impianto antincendio nello stadio Menti e alla messa in sicurezza dello stadio Menti ... l'emendamento viene discusso contestualmente o successivamente?

- PRESIDENTE: Più tardi, quando verrà presentato, può parlarne anche adesso al limite, però nel momento della presentazione viene illustrato.

- LAGO: Poi è stato inserito un emendamento per quanto riguarda la fattura emessa per la sostituzione dei serramenti negli stabili comunali adibiti al servizio scolastico scuole di San Francesco e Rodari di via Turra. Qui AMCPS aveva emesso una fattura di 213.000 euro relativamente alla sostituzione di questi serramenti e il Comune di Vicenza intende riconoscere solo 171.000 euro di questi 213.000, valutando che vi è un palese arricchimento del Comune, ma valutando anche l'utilità conseguita per il servizio pubblico scolastico, cioè in sostanza si è deciso di non valutare appieno l'esborso effettuato da AMCPS, ma di parametrarlo agli esborsi medi effettuati per acquisire finestre per le altre scuole. Quindi si è calcolata una cifra ritenuta congrua di 475 euro per metro quadrato, moltiplicato per i metri quadrati delle finestre della scuola e si è arrivati alla cifra di 142.500 euro + IVA. Questo è il totale delle fatture fuori bilancio che porta a una cifra di 877.342 euro.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono nel modo sottoriportato i seguenti consiglieri:

- BRESSAN: Più che debiti fuori bilancio io li chiamerei crediti non esigibili. Adesso vi elenco un po' le procedure per avere un'opera pubblica da parte delle aziende AIM e AMCPS.

Quando si intende eseguire un'opera tramite le aziende, la procedura in sintesi è la seguente: il dirigente del settore lavori pubblici del Comune, alla luce dell'intervento da eseguire, chiede un formale preventivo per la stima dei costi. Ricevuto il preventivo ne valuta la congruità dei costi, predisponde la determina dirigenziale con l'approvazione in linea tecnica dell'intervento, la determina viene inoltrata alla Ragioneria per l'avvio della procedura per l'assunzione del mutuo. Alla comunicazione da parte del Ragioniere capo che il mutuo è disponibile, il dirigente del settore Lavori Pubblici predisponde il progetto esecutivo con conseguente determina d'impegno di spesa e dispone l'affidamento dei lavori alle aziende. La determina diventa esecutiva con la firma del Ragioniere capo che verifica la copertura della spesa. A questo punto il dirigente comunica all'azienda che la procedura è esecutiva, invia copia della determina con relativo impegno di spesa ed invita l'azienda ad iniziare i lavori. Il dirigente chiede, inoltre, che venga nominato da parte dell'azienda un direttore dei lavori che si interfacci con il responsabile unico del procedimento, che è un tecnico del Comune di Vicenza, per la conduzione dei lavori ed atti conseguenti.

Alla fine dei lavori il direttore dei lavori stila il certificato di regolarità dei lavori svolti e il responsabile del procedimento provvede alla liquidazione della fattura di fine lavori. Questa è in sintesi la procedura che le aziende fanno. Ogni lavoro ha un direttore dei lavori e un responsabile dei lavori. Il direttore dei lavori per le aziende è nominato principalmente dai direttori delle aziende. Il direttore dei lavori inizia i lavori previa verifica dei documenti.

Si è parlato di assessori che ordinano lavori, di dirigenti che realizzano lavori senza copertura, non si è mai parlato o non si è mai chiesto come mai le aziende hanno eseguito i lavori senza la verifica delle procedure, se queste esistono o se si è in presenza di lavori non autorizzati. Si fa notare, inoltre, che debiti fuori bilancio si tengono sui lavori eseguiti dalle aziende e non mi risulta questo sia successo per i lavori appaltati a ditte esterne.

Sarei contrario per la trasparenza a sanare contabilmente i debiti fuori bilancio senza prima verificare le cause che hanno determinato questa assenza di procedure e questi disguidi economici e valutare se è giusto corrispondere il totale dei lavori eseguiti quando le responsabilità sono ancora da definire. Per quanto sopra il mio voto sarà di astensione.

- FRANZINA: Consigliere Bressan, lei ha illustrato al suo Sindaco e a tutto il Consiglio la verità e la parola "assessore" non l'ha mai pronunciata perché non c'è in tutta questa scaletta complessa di carte che girano, ma non è su questo, di questo avete già deciso che invece c'è e ognuno farà le valutazioni che crede. Signor Sindaco, il suo consigliere della lista Variati le dice che non sono debiti fuori bilancio, sono crediti non esigibili che sono un'altra cosa e qui casca l'asino perché glielo sta dicendo un consigliere di maggioranza già dirigente per vent'anni del Comune di Vicenza, quindi esperto, più esperto di tutti noi, perché Gianni Bressan, per moltissimi anni, fino a gennaio è stato dirigente in questo Comune, il quale le dice, signor Sindaco, sono debiti fuori bilancio o sono crediti non esigibili o sono procedure discutibili? Anche questa delibera non la voteremo per i buoni motivi che il consigliere Bressan, di maggioranza, onestamente ha detto perché i cattivi motivi li ha già detti prima l'assessore Lago.

Voi avete voluto creare un caso, forse speravate di trovare di più, l'assessore Lago certamente sperava di trovare chissà quali cose, avete trovato dei crediti, io non sono espertissimo, forse non esigibili che con questa delibera pagate e se sono davvero crediti non esigibili, Sindaco, cosa dirà la Corte dei Conti rispetto a questi crediti non esigibili? Forse, però il consigliere Bressan non è un inesperto, non è l'ex assessore Franzina che poi di gestione forse sa e non sa, è uno che si è occupato di gestione comunale per vent'anni. E se fossero davvero crediti non esigibili che voi andate a ripianare con un atto amministrativo, a mio avviso, profondamente sbagliato? Non pensate che questa bella delibera che serviva per attaccarci, per dimostrare, come dice sempre l'assessore Tosetto, che abbiamo lasciato i disastri, non è che il disastro comincia a farlo anche lui in verità? Ma ne parleremo sulla faccenda dei ponti di Debba già domani o lunedì. Se sono crediti non esigibili, signori consiglieri, la Corte dei Conti interverrà.

Per me la tesi del consigliere Bressan è legittima, è seria, è detta da un consigliere di maggioranza per cui non c'è la posizione preconcettamente contraria del consigliere Franzina, c'è la posizione di un consigliere di maggioranza esperto che vi dice che voi state pagando dei crediti non esigibili. Non è legittimo, se c'è anche il dubbio, signor Sindaco, e il dubbio c'è, io non lo so, per lei no, per il suo consigliere c'è, tant'è che si astiene. Il dubbio c'è anche per me da meno esperto, c'è anche per i dirigenti comunali, meno esperto di ragioneria perché io l'assessore al bilancio non l'ho mai fatto tanto per chiarezza rispetto a qualche intervento di prima. Se sono crediti non esigibili il problema è grave.

Assessore Lago, senza questa fretta in luglio di dichiarare il disastro, l'affondamento che non c'è perché stiamo parlando, anche fossero debiti fuori bilancio, di 800.000 euro in dieci anni, sono cifre che si spalmano su tante annualità, sono piccole cifre fatte da tante amministrazioni su cui, peraltro, ammesso che siano debiti fuori bilancio, bisogna fare chiarezza fino in fondo e questa delibera non fa chiarezza fino in fondo, non dice chi si è dimenticato le fatture nel cassetto.

La verità la dice il consigliere Bressan.

Queste fatture sono rimaste ferme per anni, alcune per decenni, perché il Comune non le riconosceva come debiti fuori bilancio, le riconosceva come crediti non esigibili perché non rispettosi della procedura che il consigliere precisamente vi ha elencato, è un vostro consigliere, visto che non volete ascoltare i consigli e scambiate per intimidazioni quelli dei consiglieri di minoranza, ascoltate i consigli dei consiglieri di maggioranza, esperti, perché il consigliere Bressan è esperto, che vi dicono "signori, questi sono crediti non esigibili o potrebbero esserlo".

Per cui volete sanare? Benissimo, noi non parteciperemo al voto, noi trasmetteremo il verbale di questa seduta perché la delibera è obbligatorio trasmetterla, il verbale no, ma noi trasmetteremo anche il verbale dove il consigliere, ex dirigente Bressan, ritiene che questi siano crediti non esigibili e quindi tutto quello che è stato fatto è sbagliato perché se sono crediti non esigibili, gli avvocati vi insegnano, l'iter è diverso, si fanno altre cose e non si danno alle AIM, nel caso di specie, che è pur sempre nostra, ma come giustamente ha detto il consigliere Soprana è un'azienda altra rispetto al Comune, è un'altra partita IVA, è un altro bilancio, addirittura giuridicamente diverso, questi crediti non esigibili si trattano in modo diverso.

Allora chiaritevi, sono debiti fuori bilancio o ha ragione il consigliere Bressan che dice che sono crediti non esigibili? Lo dice con talmente tanta forza che il Sindaco si becca la prima astensione in maggioranza su un provvedimento importante, la prima astensione in maggioranza su un provvedimento importante arriva e ne arriveranno altre. Se la prende su una questione perché il consigliere Bressan è esperto di normativa, lui sa che questa cosa potrebbe tornare indietro malamente, lo sa perché ne è esperto, perché se n'è occupato tanto.

Allora perché, assessore Lago, questo elenco dubbio? Per dimostrare che siamo una pessima Amministrazione. Io non mi nascondo, il giudizio lo abbiamo avuto dai cittadini ed è quello che ci ha relegato nei banchi della minoranza. Preoccupatevi del governo della città e tentate di governare bene. Questo provvedimento non è, la sua parte iniziale, un buon provvedimento.

Da ultimo, signor Sindaco, e leggermente fuori tema, lei si è accorto che quando in giugno ha votato il bilancio AIM qualche disallineamento è rimasto? Lei non se n'è accorto ma glielo spiego in dettaglio lunedì, qualche disallineamento è rimasto, non per colpa sua, come qualche disallineamento rimase ai tempi del Sindaco Hüllweck, molto prima no perché è da quando AIM è una S.p.A. che vigono queste norme. Allora qualche disallineamento è rimasto e glielo illustrerò lunedì.

Sul resto della delibera, che è una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, c'è tutto. Non lo so sul decentramento, signor Sindaco, io ho fatto il presidente di circoscrizione, lei no. Io so che nei bilanci delle circoscrizioni le risorse ci sono, erano risorse che normalmente in alcuni specifici capitoli spendevano i presidenti con delibere di Consiglio che oggi sono lì, quindi forse 50.000 euro che lei millanta, che bene ha fatto a spendere per la partecipazione, magari ci sono già, però non essendoci presidenti di circoscrizione che entrano nel dettaglio del loro capitolo lei nemmeno lo sa e io le troverò nei bilanci delle circoscrizioni le risorse di cui aveva bisogno, senza fare un accesso al fondo di riserva che, con le motivazioni che lei ha dato, non è certo sia legittimo perché il fondo di riserva ha usi specifici.

- ZOPPELLO: Dopo quanto ha detto il collega Franzina non aggiungerei molto altro se non per porre delle domande visto che ci sono anche dei dirigenti. Prima abbiamo avuto dal Segretario anche delle risposte in merito.

Su questo dubbio che è stato posto possiamo avere da loro eventualmente qualche chiarimento per capire anche bene la differenza? Questo per conoscenza perché, come per me, penso anche per altri non è ben chiara la differenza fra le due cose.

Poi ringrazio il collega Bressan, a cui volevo, tra l'altro, rivolgermi precedentemente, quando si era entrati su questo argomento, proprio perché dalla sua esperienza mi sarei aspettato quella risposta che adesso ha dato e che mi pare meriti molta attenzione.

Proprio alla luce di questo mi rammarica poi il fatto che l'assessore Lago ne abbia fatto uno strumento di polemica politica, non era necessario, poteva benissimo risparmiarsela perché il fatto di riconoscere la valenza dei dirigenti e che certe situazioni siano solo imputabili all'aspetto politico è stato chiaramente ed evidentemente, se ce ne fosse stato ancora bisogno, sottolineato dall'intervento del collega Bressan. Gli assessori o altri su questi argomenti non hanno possibilità di intervenire, salvo nel dare le indicazioni, poi le procedure sono seguite dai tecnici.

Insistere sul fatto di avere eventualmente delle delucidazioni per chiarire questo aspetto, questa differenza fra le due imputazioni che evidentemente sottolineano anche il fatto che, se da un lato non c'è stata mancanza da parte dei dirigenti dell'Amministrazione comunale, implicitamente però responsabilizza i dirigenti delle aziende.

- ZOCCA: Sarò estremamente breve, non ho molto da aggiungere a quello che ormai abbiamo detto precedentemente.

Io concordo anche con l'approccio precedentemente mostrato dal Sindaco che prudenzialmente dice "non so se con questo abbiamo finito la partita". Signor Sindaco, io ero partito dal fatto che leggevo in delibera dove è scritto "constatato che non sussistono ulteriori debiti fuori bilancio", quindi la delibera afferma che è l'anno zero, sarei più propenso anch'io ad essere più prudente nello scrivere questa affermazione, però prendo atto che l'Amministrazione così indica e quindi questo è quello che afferma.

Mi permetto di sottolineare, poi sono punti di vista naturalmente che possiamo lasciare alla disquisizione tra le parti, ma ognuno penso che rimarrà sulla propria posizione, il disallineamento che c'è chiaramente tra il consuntivo 2007 e questa delibera. C'è una cifra che nel bilancio consuntivo 2007 viene chiaramente scritto che viene vincolata, circa un milione di euro. Mi si dice che c'è una sentenza del Tar che dice che si può accertare, accertare non vuol dire spendere, perché se è stato scritto che quella cifra doveva rimanere vincolata è perché quando si predispongono i bilanci c'è il criterio della prudenza, non a caso si richiama il concetto della prudenza perché è proprio quello di porre attenzione.

Nell'articolo di oggi chiaramente c'è un appello chiaro, il Consiglio dei Ministri non ha previsto nessuna copertura finanziaria. Quindi, se la sentenza del Tar dice che si può accertare perché questo mantiene un equilibrio di bilancio, possiamo concordare, ma dire che lo spendiamo senza avere nessuna copertura capisco che probabilmente, se il governo non arriverà mai a copertura di quella cifra, nel prossimo bilancio si andrà probabilmente a ridurre il futuro avanzo dell'avanzo che oggi già spendo e anticipo precedentemente.

Io, per il criterio della prudenza, rimarrei ancorato a quello che la Ragioneria ha scritto affinché rimanga vincolata quella cifra. Capisco che se rimane vincolata oggi voi non avete gli 870.000 euro per poter effettuare questa operazione, che è una cifra estremamente ridotta rispetto ai proclami che precedentemente sono stati fatti.

È vero che voi siete qua da poco, però in questo periodo anche voi avete fatto delle scelte di spesa che per voi potrebbero essere urgenti, per noi non essere urgenti.

Il bilancio che vi siete trovati è un bilancio che per noi andava bene, è un bilancio che aveva contenuto la spesa e che aveva dirottato cifre sui servizi che intendevamo portare avanti.

Voi avete fatto delle scelte perché per esempio mi si dice che mancavano i soldi al decentramento, che è una priorità, però contemporaneamente avete fatto una spesa nuova che sono i 120.000 euro per la consultazione popolare. Questo noi non lo trovavamo nel nostro bilancio, quindi sono spese in più che voi avete scelto di fare. Quindi io trovo estremamente riduttivo dire che è un bilancio povero. Il bilancio è fatto da un certo numero di entrate che sono pari a un certo numero di uscite, sono poi le scelte politiche dell'Amministrazione che determinano come vanno spese.

È logico, il grasso che cola non c'è più, i tempi d'oro sono finiti, ma non solo per Vicenza ma per tutti, quindi un buon amministratore è colui che riesce ad amministrare bene i soldi che i cittadini gli danno ed è su quello che poi ci confronteremo.

- **APPOGGI**: Un brevissimo intervento su questo tema. Non entro nello specifico tecnico, ma in seguito anche all'intervento del consigliere Bressan mi corre l'obbligo di porre un suggerimento, pur esprimendo parere favorevole, rispetto alla questione specifica delle fatture, dei pagamenti e comunque del riconoscimento dei debiti fuori bilancio ed è questo: la necessità, nel prossimo futuro, di indagare, sviluppare maggiormente il rapporto tra Amministrazione e AMCPS, soprattutto per quanto concerne gli aspetti procedurali. Questo può essere occasione di un dibattito che porta ad un utile chiarimento, secondo me, rispetto a questa questione.

Il Presidente comunica che sull'oggetto è stato presentato il seguente emendamento, che viene dato per letto:

Inserire nel testo della delibera in oggetto, fra i lavori effettuati da AMCPS privi di copertura finanziaria, alla fine del prospetto di pag. 4:

SOCIETA'	IMPORTO	ANNO FATT.	N. FATT.	DESCRIZIONE
AMCPS	171.000,00 (importo parziale)	2008	1523	Nuovi serramenti scuole S.Francesco e Rodari

Inserire la frase seguente a pag. 5 dopo le parole "nei tempi previsti dall'ordinamento" e prima di "Tutto ciò premesso":

"La fattura n. 1523/2008 riguarda la sostituzione dei serramenti degli stabili comunali adibiti al servizio scolastico, scuole S.Francesco e Rodari di via Turra, che è stata effettuata dall'AMCPS nel periodo estivo per consentire la normale ripresa delle attività scolastiche, in assenza di approvazione di alcuna fase progettuale da parte del Comune. In data 22/9/2008 il Direttore del Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere ha presentato una relazione dalla quale risulta doveroso riconoscere non l'importo totale della fattura n. 1523 del 11/9/2008 di € 213.109,92, ma un importo relazionato al valore medio degli infissi installati nelle scuole comunali, ritenuto congruo e pari a €/mq 475,00 (mq 300 x € 475,00 = 142.500 + Iva 20% = 171.000,00) e pertanto risulta palese l'arricchimento del patrimonio del Comune corrispondente all'ammontare di € 171.000,00, relativamente all'utilità conseguita per il servizio pubblico scolastico".

Modificare, di conseguenza, i punti 1 e 2 del dispositivo, come segue:

1. di riconoscere formalmente i debiti fuori bilancio relativi alle fatture specificate in premessa, per l'importo complessivo di € 877.342,14, come previsto dall'art. 194, comma 1, lettera e, del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
2. di applicare al bilancio di previsione 2008 la somma di € **877.342,14** relativa all'avanzo di amministrazione 2007 per il finanziamento delle spese di cui al punto 1, come segue:

capitolo	nuova istituzione (N.I.)	codice stato	descrizione	Resp. Attività (R.A.)	Importo Variazione 2008
200			Avanzo di Amministrazione 2007		+877.342,14
			totale parte ENTRATA		+877.342,14
			SPESE UNA-TANTUM ILLUMINAZIONE		
1500203	N.I.	2080201	PUBBLICA	64	+383.286,23
			SPESE UNA-TANTUM PER CONDOTTE		
1648900	N.I.	2090401	FOGNARIE	59	+180.759,91
			SPESE UNA-TANTUM PER IMPIANTO ANTICENDIO E MESSA IN SICUREZZA		
1873702	N.I.	2060201	STADIO MENTI	59	+142.296,00
			SPESE UNA-TANTUM PER SOSTITUZIONE NUOVI SERRAMENTI		
1530201	N.I.	2040501	SCUOLE S.FRANCESCO E RODARI	21	+171.000,00
			totale parte INVESTIMENTI		+877.342,14

Vicenza, 22 settembre 2008

F.to Achille Variati

L'Assessore al Bilancio F.to Umberto Lago

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Parere favorevole al presente emendamento sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa”

addì 23/9/08 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

“Parere favorevole di regolarità tecnica al presente emendamento sotto il profilo della avvenuta regolare esecuzione dei lavori, riconosciuti come debiti fuori bilancio, e congruità della spesa, come attestato dai tecnici responsabili”

addì 23/9/08 IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO f.to ZAVAGNIN FAUSTO

“Parere favorevole di legittimità al presente emendamento”

addì 23/9/08 IL SEGRETARIO GENERALE f.to MACCHIA

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sul presente emendamento”

addì 23/9/08 IL RAGIONIERE CAPO f.to ANDREATTA”

Sul soprascritto emendamento è stato, altresì, espresso parere favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 23/09/2008.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli, essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 23).

Il Presidente pone, infine, in votazione la proposta di deliberazione, come emendata.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il seguente consigliere, a nome del gruppo consiliare:

- ZANETTI: A nome del gruppo e a nome del capogruppo e a nome del gruppo Vicenza Capoluogo votiamo molto volentieri questa delibera e ringraziamo la Ragioneria e l'assessore per il prezioso lavoro fatto.

Nessun altro consigliere intervenendo la proposta di deliberazione, come emendata, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli, essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 23).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli, essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 23).

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

Si dà pertanto atto che, con il voto sopraespresso, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione nel seguente testo:

OGGETTO XXIX

P.G.N.51955

Delib.n.52

BILANCIO - Riconoscimento debiti fuori bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi anno 2008 del Comune, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

L'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194....";

L'art. 22 del regolamento di contabilità che dispone che "entro il mese di settembre di ciascun anno il consiglio comunale provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi....";

Il bilancio di previsione 2008, è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19/13488 del 5 marzo 2008 e successivamente sono state effettuate le seguenti deliberazioni di variazione:

1. Deliberazione G. C. d'urgenza n. 157/29227 del 29 maggio 2008, ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 39/38353 dell'8 luglio 2008;
2. Deliberazione G.C. d'urgenza n. 230/43313 del 5 agosto 2008, in corso di ratifica da parte Consiglio comunale;
3. Deliberazione G.C. n. 241/44436 del 12 agosto 2008 con la quale sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva per complessivi € 596.793,64, lasciando uno stanziamento residuo del Fondo di Riserva di € 612.556,36;
4. Delibera G.C. d'urgenza n. 260/48393 del 3 settembre 2008, in corso di ratifica da parte del Consiglio comunale.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi è stata preceduta da una verifica straordinaria dei rapporti reciproci tra Comune e Gruppo A.I.M e delle relative poste a debito ed a credito; tale operazione si è presentata particolarmente complessa e difficoltosa per le migliaia di fatture e bollette da controllare, per la diversità dei sistemi contabili utilizzati (contabilità economico-patrimoniale per AIM e contabilità pubblica finanziaria per il Comune) e per la presenza di alcune poste non ancora definite negli importi esatti.

Infatti, tra Comune di Vicenza e Gruppo A.I.M. (S.p.A. holding interamente partecipata dal Comune) sussistono, da molti anni, numerosi rapporti economici che generano debiti e crediti reciproci in relazione ai servizi pubblici affidati, quali il servizio rifiuti, il servizio idrico integrato, gas, illuminazione pubblica, trasporti pubblici, parcheggi, ecc. Tali rapporti generano, fra l'altro, entrate e spese nel bilancio del Comune: entrate da corrispettivi, fitti e concessioni e spese per il pagamento di specifici servizi: ad esempio l'illuminazione pubblica e le bollette dei consumi di acqua, luce e gas per tutti gli stabili del Comune.

La complessità dei rapporti dipende anche da altri aspetti fra i quali si ricorda l'affidamento di servizi specifici per situazioni derivanti perlopiù da condizioni di necessità ed urgenza: ad esempio il trasporto dei tifosi dalla Stazione Ferroviaria allo Stadio. Inoltre A.I.M. effettua per conto del Comune, anche investimenti, in particolar modo nei settori dell'illuminazione pubblica e dei parcheggi.

Alla fine del mese di agosto 2008 la Ragioneria, sulla base delle informazioni acquisite dai Settori del Comune, dai rispettivi Dirigenti responsabili, nonché dagli uffici del Gruppo A.I.M. ha redatto una situazione finale delle verifiche effettuate dalla quale è emerso che alcune fatture del Gruppo A.I.M. sono prive del requisito della copertura finanziaria da parte del Comune.

In particolare, sono state individuate le seguenti fatture prive di specifica copertura finanziaria:

SOCIETA'	IMPORTO	ANNO FATT.	N. FATT.	DESCRIZIONE
AIM VICENZA ACQUA	180.759,91	2002	25	CONDOTTE FOGNARIE
AIM ENERGIA	23.540,00	2006	11	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	11.628,00	2005	14	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	33.990,00	2005	15	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	58.685,32	1999	60	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	-16.698,46	1999	Nota accr. 1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	95.932,46	1999	61	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	53.145,25	1999	62	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	49.553,77	1999	63	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	56.147,29	1999	64	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
AIM ENERGIA	17.362,60	1995	138	ILLUMINAZIONE PUBBLICA

tot. 564.046,14

La fattura di AIM VICENZA ACQUA di € 180.759,91 n. 25/2002 si riferisce allo spostamento di una condotta fognaria nell'ambito della costruzione di un sottopasso ferroviario finanziato in gran parte dalle Ferrovie dello Stato. Lo spostamento della condotta fognaria si era reso necessario per il completamento dei lavori e, stante le notevoli penalità previste per i ritardi dell'opera, è stato deciso di procedere allo spostamento in via d'urgenza tramite AIM.

Il sottopasso ferroviario e lo spostamento della fognatura vennero completati sul finire dell'anno 2001 e successivamente collaudati nello stato di agibilità in cui si trovano ancor oggi, per cui risulta palese l'utilità dell'opera pubblica a favore dei Cittadini di Vicenza e l'arricchimento del patrimonio del Comune corrispondente all'ammontare fatturato da AIM per i lavori eseguiti.

Sotto il profilo amministrativo, la realizzazione dell'opera è coincisa con un periodo di definizione delle mansioni e delle competenze di AIM (allora azienda municipalizzata) a

seguito della delibera consiliare n. 91 del 22/7/1994 di affidamento del servizio fognatura e depurazione; inoltre, è intervenuta anche la trasformazione di AIM in Società per azioni e la scissione in diverse società di scopo, per cui il rimborso della spesa chiesto al Comune di Vicenza è stato, alla fine, contabilizzato da AIM Vicenza Acqua Spa, società del Gruppo che presenta ancor oggi un credito di € 180.759,91 nei confronti del Comune. Tale situazione di particolare complessità amministrativa ed operativa ha contribuito alla mancata regolarizzazione contabile nei modi e nei tempi previsti dall'ordinamento finanziario-contabile degli enti locali.

Le restanti fatture sopraelencate (dedotta la nota d'accredito n. 1/99) si riferiscono al servizio di illuminazione pubblica che il Gruppo AIM effettua da anni per conto del Comune.

I lavori di illuminazione pubblica a cui fanno riferimento le fatture sono stati effettivamente eseguiti per conto del Comune, collaudati e sono tutt'ora funzionanti, come indicato dalla dichiarazione del Dirigente responsabile in data 10/09/2008.

L'utilità delle opere è pertanto riscontrata dal servizio di illuminazione pubblica fornito da tempo ai Cittadini di Vicenza che ne traggono di conseguenza diretto beneficio e l'arricchimento del patrimonio comunale consiste nell'importo complessivo fatturato, al quale corrisponde un debito di pari importo da riconoscere ad AIM per i lavori svolti.

Anche in questo caso le motivazioni del mancato utilizzo delle procedure previste dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali è principalmente attribuibile a tre ordini di fattori:

- 1) semplici errori formali di indicazione del capitolo di bilancio, nel caso specifico delle fatture n. 14/2005 15/2005 e 11/2006;
- 2) presenza di casi di necessità e d'urgenza di provvedere ad interventi di manutenzione straordinaria alle rete di illuminazione pubblica per evitare situazioni di pericolo pubblico e per completamenti di opere stradali giudicati urgenti ed indifferibili per particolari problematiche di ordine viabilistico;
- 3) presenza, come sopra indicato, di una situazione di particolare complessità amministrativa ed operativa nei rapporti con AIM che ha influito nella mancata regolarizzazione successiva delle operazioni effettuate.

Non vi sono nelle fatture sopraindicate oneri non riconoscibili come debiti fuori bilancio come, ad esempio, interessi, spese indotte e rivalutazione monetaria.

Anche l'Azienda municipalizzata del Comune di Vicenza AMCPS, alla quale è affidata da molti anni la manutenzione degli stabili comunali, ha comunicato che risultano dei lavori effettuati dall'Azienda stessa per conto del Comune che sono privi della necessaria copertura finanziaria; i lavori si riferiscono in particolare a:

SOCIETA'	IMPORTO	ANNO FATT.	N. FATT.	DESCRIZIONE
AMCPS	100.000,00	2003	504	Nuovo impianto antincendio Stadio Menti
AMCPS	42.296,00	2003	5	Messa in sicurezza Stadio Menti
AMCPS	171.000,00 (importo parziale)	2008	1523	Nuovi serramenti scuole S.Francesco e Rodari

La fattura di AMCPS n. 504/2003 riguarda la costruzione del nuovo impianto antincendio dello Stadio Menti, immobile di proprietà del Comune. L'opera si è resa necessaria per garantire l'agibilità dell'impianto sportivo per lo svolgimento del campionato di calcio, a seguito delle rotture e dell'inefficienza dell'impianto preesistente.

I lavori sono stati effettivamente eseguiti sulla base delle prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, come risulta da apposita attestazione da parte del Direttore di AMCPS, per cui risulta palese l'arricchimento del patrimonio del Comune corrispondente all'ammontare fatturato da parte di AMCPS per i lavori eseguiti.

Il mancato rispetto delle procedure previste dall'ordinamento finanziario-contabile degli enti locali è dipeso inizialmente da condizioni di necessità e di urgenza dettate dalle Autorità pubbliche e successivamente da varie iniziative finalizzate all'accollamento dei costi da parte della Società che gestisce l'impianto sportivo.

La fattura di AMCPS n. 5/2003 riguarda lavori di messa in sicurezza dello Stadio Menti ed in particolare recinzioni e parapetti interni, su precisa disposizione da parte della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Anche in questo caso, l'opera si è resa necessaria per garantire l'agibilità dell'impianto sportivo per lo svolgimento del campionato di calcio. I lavori sono stati effettivamente eseguiti sulla base delle prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, come risulta da apposita attestazione da parte del Direttore di AMCPS, per cui risulta palese l'arricchimento del patrimonio del Comune corrispondente all'ammontare fatturato da parte di AMCPS per i lavori eseguiti.

Il mancato rispetto delle procedure previste dall'ordinamento finanziario-contabile degli enti locali è dipeso inizialmente da condizioni di necessità e di urgenza dettate dalle Autorità pubbliche e successivamente dalla mancata regolarizzazione nei tempi previsti dall'ordinamento.

La fattura n. 1523/2008 riguarda la sostituzione dei serramenti degli stabili comunali adibiti al servizio scolastico, scuole S.Francesco e Rodari di via Turra, che è stata effettuata dall'AMCPS nel periodo estivo per consentire la normale ripresa delle attività scolastiche, in assenza di approvazione di alcuna fase progettuale da parte del Comune. In data 22/9/2008 il Direttore del Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere ha presentato una relazione dalla quale risulta doveroso riconoscere non l'importo totale della fattura n. 1523 del 11/9/2008 di € 213.109,92, ma un importo relazionato al valore medio degli infissi installati nelle scuole comunali, ritenuto congruo e pari a €/mq 475,00 (mq 300 x € 475,00 = 142.500 + Iva 20% = 171.000,00) e pertanto risulta palese l'arricchimento del patrimonio del Comune corrispondente all'ammontare di € 171.000,00, relativamente all'utilità conseguita per il servizio pubblico scolastico.

Tutto ciò premesso,

- Preso atto che i lavori corrispondenti alle fatture sopraelencate riguardano servizi pubblici di competenza del Comune di Vicenza e sono stati effettivamente eseguiti nell'interesse dei Cittadini di Vicenza che ne traggono utilità e beneficio, come attestato dal Dirigente Capo Dipartimento dei lavori pubblici;
- Preso atto delle difficoltà finora riscontrate nella definizione dei rapporti con il Gruppo AIM e delle azioni poste in essere affinché non si ripetano le situazioni che hanno condotto alla presenza di debiti fuori bilancio;

- Constatato che le fatture che si intendono riconoscere come debiti fuori bilancio si riferiscono a casistiche gestionali caratterizzate da condizioni oggettive di necessità ed urgenza nell'espletamento di servizi pubblici di competenza del Comune e che l'onere che si intende ora assumere corrisponde ad un arricchimento effettivo del patrimonio del Comune;
- Constatato che le fatture sopraindicate che si intendono riconoscere come debiti fuori bilancio rientrano nella possibilità prevista dall'art. 194, comma 1, lettera e, del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
- Constatato che non sussistono ulteriori debiti fuori bilancio al di fuori delle fatture prive di copertura finanziaria sopraindicate, come risulta dalle attestazioni dei Dirigenti del Comune emesse in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi 2008 e salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
- Visto che il rendiconto dell'anno 2007, approvato con delibera consiliare n.49 del 25.9.2008 presenta un avanzo di amministrazione libero di € 3.195.548,15, non ancora applicato al bilancio dell'anno 2008 per l'importo di € 1.395.548,15;
- Preso atto della sentenza del Tar Veneto sent. 2006/08 del 16/7/08 in materia di taglio generalizzato dei trasferimenti erariali ai Comuni, con la contestuale autorizzazione, ai Comuni medesimi, in deroga all'art. 179 del TUEL, di accertare convenzionalmente quale maggiore introito dell'ICI un importo pari alla detrazione effettuata per ciascun ente;
- Visto il Bilancio di Previsione 2008 e pluriennale 2008 – 2010 (approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19/13488 del 5 marzo 2008);
- Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 136/19548 del 16 aprile 2008 che approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e gli obiettivi di gestione per l'anno 2008;
- Visto l'art. 23, c. 5, della Legge 27/12/2002 n. 289, in base al quale i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 sono trasmessi agli Organi di Controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;
- Constatato che dalle relazioni dei Settori di competenza comunale, l'andamento dei programmi 2008 si stanno svolgendo con regolarità e senza squilibri di bilancio, come indicato nell'**allegato A alla presente deliberazione**;
- Constatato che l'andamento delle gestione finanziaria per la parte entrata e per la parte spesa, non rileva situazioni di squilibrio finanziario, tenuto conto dell'andamento delle entrate e delle spese che saranno definite negli stanziamenti definitivi in sede di assestamento del bilancio;
- Visto che attualmente sussiste nel Bilancio 2008 uno stanziamento di € 612.556,36 in qualità di fondo di riserva;
- Visti gli articoli 191, 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
- Visti i principi contabili dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali di cui all'art. 154 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa”

Addì 12/9/08 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E
CONTABILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA f.to BELLESIA”

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica dei lavori riconosciuti come debiti fuori bilancio
Addi 16/9/08 IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO f.to Zavagnin Fausto”

“Parere favorevole di legittimità
Addi 12-9-2008 IL SEGRETARIO GENERALE f.to MACCHIA”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione
Addi 12/9/08 IL RAGIONIERE CAPO f.to ANDREATTA”

“”IL CONSIGLIO COMUNALE,

D E L I B E R A

1. di riconoscere formalmente i debiti fuori bilancio relativi alle fatture specificate in premessa, per l'importo complessivo di € 877.342,14, come previsto dall'art. 194, comma 1, lettera e, del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);
2. di applicare al bilancio di previsione 2008 la somma di € **877.342,14** relativa all'avanzo di amministrazione 2007 per il finanziamento delle spese di cui al punto 1, come segue:

capitolo	nuova istituzione (N.I.)	codice stato	descrizione	Resp. Attività (R.A.)	Importo Variazione 2008
200			Avanzo di Amministrazione 2007		+877.342,14
totale parte ENTRATA					+877.342,14
1500203	N.I.	2080201	SPESA UNA-TANTUM ILLUMINAZIONE PUBBLICA	64	+383.286,23
1648900	N.I.	2090401	SPESA UNA-TANTUM PER CONDOTTE FOGNARIE	59	+180.759,91
1873702	N.I.	2060201	SPESA UNA-TANTUM PER IMPIANTO ANTICENDIO E MESSA IN SICUREZZA STADIO MENTI	59	+142.296,00
1530201	N.I.	2040501	SPESA UNA-TANTUM PER SOSTITUZIONE NUOVI SERRAMENTI SCUOLE S.FRANCESCO E RODARI	21	+171.000,00
totale parte INVESTIMENTI					+877.342,14

3. di modificare di conseguenza la Relazione previsionale e programmatica ed il Piano esecutivo di gestione dell'anno 2008;
4. di dare atto che non esistono ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli indicati al punto 1.;
5. di prendere atto della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione comunale, così come viene riportata nell'**allegato A** della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

6. di dare atto che sulla presente deliberazione il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in data 15 settembre 2008;
7. di dare atto, quindi, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che permangono gli equilibri generali del bilancio di previsione 2008;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

- VARIATI: Io mi volevo rivolgere al consigliere Franzina, perché guardando l'ordine del giorno, francamente c'è l'Oggetto n. 25 che riguarda la storia della festa bipartisan al Menti con un match Italia-Usa, siccome avevo risposto quest'oggi a queste cose, stavo cercando di capire che senso aveva che rimanesse l'Oggetto n. 25.

- PRESIDENTE: Stiamo completando gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e per i quali era stato convocato il Consiglio comunale di oggi, di domani e di martedì. Martedì era stata programmata anche la richiesta di dibattito del consigliere Franzina che, però, è stata ritirata. Adesso abbiamo l'Oggetto n. 31 che è la richiesta di dibattito del collega Zocca sul ponte di Debba che era calendarizzata in coda a tutta la partita contabile.

- ZOCCA: Per mozione d'ordine domandavo, siccome il collega Cicero ha avuto un problema personale e chiedeva naturalmente se poteva essere spostato a venerdì, se poi andasse in coda a lunedì, se vogliamo eliminare il Consiglio comunale di venerdì e martedì, quindi in coda ad AIM, io sono favorevole all'oggetto in modo tale che il collega Cicero, che è anche uno delle persone che è interessata all'oggetto, naturalmente a voi la volontà e la decisione di poterlo fare.

- PRESIDENTE: Io sono dell'idea che sia opportuno economizzare i lavori del Consiglio riducendone anche la numerosità, però, prima che parli il collega Formisano, la materia della convocazione dei consigli è sottratta alla sovranità del Consiglio e demandata ad un organo che si chiama Conferenza dei Capigruppo. Per cui se non ci sono obiezioni convocherei rapidissimamente una Conferenza dei Capigruppo per cercare di razionalizzare i lavori del Consiglio. Ci vediamo qui tra un minuto. La seduta è sospesa.

Il Presidente sospende brevemente la seduta alle ore 22.09 per un incontro dei capigruppo consiliari.

Alle ore 22.11 la seduta riprende.

- PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo ha deciso di economizzare e razionalizzare i lavori del Consiglio eliminando il Consiglio comunale di martedì e di domani, essendo stata ritirata la richiesta di dibattito dal consigliere Franzina, Oggetto n. 25, e mettendo in coda al Consiglio comunale di lunedì, che è monotematico sulle AIM, l'Oggetto n. 31, che è la richiesta di dibattito presentata dal consigliere Zocca sui ponti di Debba.

Quindi non c'è Consiglio comunale di domani e non c'è Consiglio comunale martedì, mentre lunedì aggiungiamo un oggetto monotematico.

Grazie e buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Zocca

IL PRESIDENTE
Sala

IL SEGRETARIO GENERALE
Macchia